

2321) Ai sensi del codice civile, il testamento per atto di Notaio è nullo, tra l'altro:

- A) Se manca la sottoscrizione del testatore che può sottoscrivere
- B) Se non è scritto interamente di pugno dal testatore
- C) Se non è comunicato, nei termini di legge, al registro generale dei testamenti
- D) Se non è vidimato su ciascun mezzo foglio dal testatore e dal Notaio
- E) Se è comunicato, nei termini di legge, al registro generale dei testamenti

2322) Può la società in nome collettivo conservare nella ragione sociale il nome del socio defunto?

- A) Sì, con il consenso dei suoi eredi.
- B) No, mai.
- C) Sì, solo se abbia prestato il consenso preventivamente.
- D) Sì, con l'autorizzazione del Tribunale.
- E) Sì, in ogni caso.

2323) A norma del codice civile, possono i soci accomandanti concludere affari in nome della società in accomandita semplice?

- A) No, se non sono in forza di procura speciale per singoli affari.
- B) No, mai.
- C) Sì, assumendo in tal caso la veste di accomandatari.
- D) Sì.

2324) Ai sensi del codice civile, i soci accomandanti, possono dare autorizzazioni e pareri per determinate operazioni?

- A) Sì, ma solo se l'atto costitutivo lo consente
- B) No, mai
- C) Sì, previa accettazione di tutti i soci
- D) Sì, limitatamente alle operazioni sorte entro l'anno precedente l'acquisto della qualità di socio.
- E) Sì, limitatamente alle operazioni sorte entro il biennio precedente l'acquisto della qualità di socio.

2325) Ai sensi dell'art. 2319 c.c., se l'atto costitutivo non dispone diversamente, per la nomina e revoca degli amministratori è necessario:

- A) Il consenso dei soci accomandatari e l'approvazione di tanti soci accomandatari che rappresentino la maggioranza del capitale da essi sottoscritto.
- B) Solo il consenso di tutti i soci accomandatari
- C) Solo l'approvazione di tutti i soci accomandatari
- D) Il consenso dei soci accomandatari e l'approvazione di tanti soci accomandatari che rappresentino i due terzi del capitale da essi sottoscritto.
- E) Il consenso e l'approvazione di tutti i soci accomandatari.

2326) Nella società semplice, a chi spetta, salvo diversa pattuizione, l'amministrazione della società?

- A) A ciascuno dei soci, disgiuntamente.
- B) A tutti i soci, congiuntamente.
- C) Alla maggioranza dei soci.
- D) Ai soci più anziani
- E) Al comitato esecutivo.

2327) Possono i liquidatori di una società semplice fare transazioni?

- A) Sì, se i soci non hanno disposto diversamente.
- B) Sì, in ogni caso.
- C) No, se non sono stati a ciò espressamente autorizzati.
- D) No, in ogni caso.
- E) No, possono solo fare compromessi.

2328) Se un socio intende recedere da una società semplice contratta a tempo indeterminato, il recesso deve essere comunicato agli altri soci con un preavviso di:

- A) Almeno tre mesi.
- B) Almeno un mese.
- C) Almeno due mesi.
- D) Almeno quattro mesi.
- E) Quindici giorni.

2329) Nelle società in nome collettivo, il creditore particolare del socio può chiedere la liquidazione della quota del socio debitore?

- A) No, finché dura la società.
- B) No, mai.
- C) Sì, sempre.
- D) Soltanto se si tratta di credito con privilegio.
- E) Soltanto se il socio riveste la qualità di amministratore.

2330) La società a responsabilità limitata può essere costituita con atto unilaterale?

- A) Sì, sempre.
- B) Sì, ma solo se il capitale non è superiore a cinquemila euro.
- C) No, può costituirsi solo con contratto.
- D) Sì, ma solo se il capitale è inferiore a diecimila euro.
- E) Sì, ma solo se il capitale è superiore a ottomila euro.

2331) In che modo sono trasferibili le partecipazioni di una società a responsabilità limitata?

- A) Per atto tra vivi e per successione a causa di morte, salvo contraria disposizione dell'atto costitutivo.
- B) Solo per atto tra vivi.
- C) Solo per successione a causa di morte.
- D) Solo per contratto a titolo gratuito.
- E) Non sono mai liberamente trasferibili.

2332) Qual è il momento in cui la società per azioni acquista la personalità giuridica?

- A) Con l'iscrizione nel registro delle imprese.
- B) Con la pubblicazione dell'atto costitutivo nel b.u.s.a.r.l.
- C) Con l'omologazione.
- D) Con il deposito dello Statuto presso l'ufficio del registro delle imprese.
- E) Con l'emissione delle azioni.

2333) Nelle società per azioni, a chi spetta il diritto di voto nel caso di pegno sulle azioni?

- A) Al creditore pignoratizio, salvo convenzione contraria.
- B) Al titolare delle azioni, salvo convenzione contraria.
- C) Al creditore pignoratizio, in ogni caso.
- D) Soltanto al socio.
- E) Soltanto all'usufruttuario.

2334) Con l'azione negatoria il proprietario, oltre a far dichiarare l'inesistenza di diritti affermati da altri sulla cosa:

- A) Può chiedere che si ordini la cessazione di eventuali turbative e molestie, oltre la condanna al risarcimento del danno.
- B) Può solo chiedere, a sua scelta, la pubblicazione della sentenza che dichiara l'inesistenza di diritti altrui, o la condanna al risarcimento del danno.
- C) Può solo chiedere la condanna al risarcimento del danno.
- D) Può chiedere il risarcimento del danno, se vi siano stati turbative e molestie.
- E) Può solo chiedere la pubblicazione della sentenza che dichiara l'inesistenza di diritti altrui su un quotidiano a diffusione locale.

2335) L'enfiteuta può chiedere la riduzione del canone?

- A) Solo se è perita una parte notevole del fondo, e il canone risulti sproporzionato al valore della parte residua.
- B) No, mai.
- C) Solo nell'ipotesi di totale perdita dei frutti.
- D) Solo nell'ipotesi di insolita sterilità del fondo.
- E) Sì, in ogni caso.

2336) L'amministrazione della cosa comune può essere delegata a uno dei partecipanti alla comunione, determinandone i poteri e gli obblighi, con il voto favorevole:

- A) Della maggioranza dei partecipanti alla comunione calcolata secondo il valore delle loro quote.
- B) Della maggioranza dei partecipanti alla comunione calcolata in relazione al numero dei partecipanti.
- C) Di tanti partecipanti alla comunione che rappresentino almeno i due terzi del valore complessivo della cosa comune.
- D) Di tutti gli altri partecipanti alla comunione.
- E) Di tanti partecipanti alla comunione che rappresentino almeno i quattro quinti del valore complessivo della cosa comune.

2337) L'amministrazione della cosa comune può essere delegata a più partecipanti alla comunione, determinandone i poteri e gli obblighi, con il voto favorevole:

- A) Della maggioranza dei partecipanti alla comunione calcolata secondo il valore delle loro quote.
- B) Della maggioranza dei partecipanti alla comunione calcolata in relazione al numero dei partecipanti.
- C) Di tanti partecipanti alla comunione che rappresentino almeno i quattro quinti del valore complessivo della cosa comune.
- D) Di tutti i partecipanti alla comunione.
- E) Di tanti partecipanti alla comunione che rappresentino almeno i due terzi del valore complessivo della cosa comune.

2338) Per gli atti di costituzione di diritti reali di godimento sul fondo comune è necessario il consenso:

- A) Di tutti i partecipanti alla comunione.
- B) Della maggioranza dei partecipanti alla comunione calcolata secondo il valore delle quote.
- C) Della maggioranza dei partecipanti alla comunione che rappresenti almeno i due terzi del valore complessivo della cosa comune.
- D) Della maggioranza del numero dei partecipanti alla comunione.
- E) Della maggioranza dei partecipanti alla comunione che rappresenti i quattro quinti del valore complessivo della cosa comune.

2339) Per le locazioni della cosa comune di durata superiore a nove anni è necessario il consenso:

- A) Di tutti i partecipanti alla comunione.
- B) Della maggioranza dei partecipanti alla comunione calcolata secondo il valore delle quote.
- C) Della maggioranza dei partecipanti alla comunione che rappresenti almeno i due terzi del valore complessivo della cosa comune.
- D) Della maggioranza del numero dei partecipanti alla comunione.
- E) Della maggioranza dei partecipanti alla comunione che rappresenti i quattro quinti del valore complessivo della cosa comune.

2340) Il patto di rimanere in comunione per dieci anni:

- A) È valido e ha effetto anche per gli aventi causa dai partecipanti.
- B) È valido solo entro il limite di cinque anni e ha effetto solo tra le parti.
- C) È valido solo se gravi circostanze lo giustificano e quando la comunione ha ad oggetto cose che, se divise, cesserebbero di servire all'uso a cui sono destinate.
- D) È nullo.
- E) È valido, ma ha effetto solo tra le parti.

2341) Il possesso attuale fa presumere il possesso anteriore?

- A) No, salvo che il possessore abbia un titolo a fondamento del suo possesso ed in questo caso si presume che egli abbia posseduto dalla data del titolo.
- B) No, mai.
- C) Sì, in ogni caso.
- D) Sì, ma solo relativamente alle universalità di mobili.
- E) Sì, ma solo relativamente ai titoli di credito.

2342) Il possessore di buona fede può ritenere la cosa finché non gli siano corrisposte le indennità dovute, per riparazioni e miglioramenti, purché:

- A) Queste siano state domandate nel corso del giudizio di rivendicazione e sia stata fornita una prova generica della sussistenza delle riparazioni e dei miglioramenti.
- B) Le indennità non siano particolarmente gravose.
- C) Le riparazioni ed i miglioramenti non siano stati particolarmente onerosi.
- D) Le riparazioni ed i miglioramenti risultino evidenti e la spesa affrontata sia stata particolarmente onerosa.
- E) Siano prestiate le garanzie ordinate dall'autorità giudiziaria.

2343) Il possessore di buona fede può ritenere la cosa finché non gli siano corrisposte le indennità dovute, qualora l'autorità giudiziaria abbia disposto che il pagamento dell'indennità venga fatto ratealmente:

- A) Finché non siano prestate le garanzie ordinate dalla stessa autorità giudiziaria.
- B) Anche nel caso in cui non siano prestate le garanzie ordinate dall'autorità giudiziaria, qualora il proprietario abbia comunque depositato polizza fideiussoria.
- C) Anche nel caso in cui siano prestate le garanzie ordinate dall'autorità giudiziaria, finché il proprietario non abbia pagato la metà dell'importo delle indennità richieste.
- D) Anche nel caso in cui siano prestate le garanzie ordinate dall'autorità giudiziaria, finché il proprietario non abbia pagato un terzo dell'importo delle indennità richieste.
- E) Nel solo caso in cui le indennità siano particolarmente gravose.

2344) In mancanza di titolo idoneo, con il decorso di quanti anni si compie l'usucapione dei beni mobili qualora il possesso sia stato acquistato in buona fede?

- A) Di dieci anni.
- B) Di tre anni.
- C) Di venti anni.
- D) Di cinque anni.
- E) Di otto anni.

2345) Il possesso acquistato in modo clandestino giova ai fini dell'usucapione?

- A) No, se non dal momento in cui la clandestinità è cessata.
- B) Sì, dal momento in cui è acquistato.
- C) No, mai.
- D) Sì, decorso un anno dal momento in cui la clandestinità è cessata.
- E) Sì, decorso un biennio dal momento in cui la clandestinità è cessata.

2346) L'azione di reintegrazione è concessa anche a chi ha la detenzione della cosa?

- A) Sì, tranne il caso che abbia la detenzione per ragioni di servizio o di ospitalità.
- B) Sì, in ogni caso.
- C) No, mai.
- D) Sì, nel solo caso che abbia la detenzione per ragioni di servizio o di ospitalità.
- E) Sì, nel solo caso che abbia la detenzione per ragioni di servizio.

2347) Quale azione può esercitare il titolare di una servitù a tutela del suo possesso?

- A) L'azione di manutenzione.
- B) L'azione di rivendicazione.
- C) L'azione negatoria.
- D) L'azione di ripetizione.
- E) L'azione di regolamento di confini.

2348) Se la prestazione è divisibile il creditore può rifiutare un adempimento parziale?

- A) Sì, salvo che la legge o gli usi dispongano diversamente.
- B) Sì, salvo che il debitore dia cauzione a garanzia dell'adempimento.
- C) No, mai.
- D) Sì, salvo che la prestazione abbia ad oggetto una somma di denaro.
- E) No, salvo che sia consentito espressamente dal titolo costitutivo dell'obbligazione.

2349) Se la prestazione è divisibile, il creditore può rifiutare un adempimento parziale?

- A) Sì, salvo che la legge o gli usi dispongano diversamente.
- B) No, salvo che sia consentito espressamente dal titolo costitutivo dell'obbligazione.
- C) Sì, in ogni caso.
- D) No, in nessun caso.
- E) Sì, salvo che la prestazione abbia ad oggetto una somma di denaro.

2350) Il pagamento eseguito dal debitore in conto di capitale e di interessi deve essere imputato:

- A) Prima agli interessi.
- B) Per metà al capitale e per metà agli interessi.
- C) Prima al capitale.
- D) Indifferentemente all'uno o agli altri.
- E) Per tre quarti al capitale e per un quarto agli interessi.

2351) Può il debitore imputare il pagamento al capitale, piuttosto che agli interessi e alle spese?

- A) Sì, con il consenso del creditore.
- B) Sì, anche senza il consenso del creditore.
- C) No, mai.
- D) Sì, anche senza il consenso del creditore, solo agli interessi ma non alle spese.
- E) Sì, solo con l'autorizzazione del Tribunale.

2352) Il rilascio di una quietanza per il capitale fa presumere il pagamento degli interessi?

- A) Sì.
- B) No.
- C) No, se non sono state pagate le spese.
- D) No, salvo che si tratti di interessi moratori.
- E) Sì, solo se si tratti di debiti di modico importo.

2353) Secondo il codice civile il rilascio di una quietanza per il capitale fa presumere il pagamento degli interessi?

- A) Sì, sempre.
- B) No, mai.
- C) Sì, solo se si tratta di debiti di modico importo.
- D) Sì, solo se del rilascio della quietanza è stata fatta annotazione sul titolo.
- E) No, se non sono state pagate le spese.

2354) A carico di chi sono le spese per il rilascio della quietanza da parte del creditore che riceve il pagamento?

- A) A carico del debitore che l'abbia richiesta.
- B) In parti uguali a carico del debitore e del creditore.
- C) A carico del creditore.
- D) Per un terzo a carico del creditore e per due terzi a carico del debitore.
- E) Per un terzo a carico del debitore e per due terzi a carico del creditore.

2355) Deve essere fatta contemporaneamente al pagamento la surrogazione nei propri diritti verso il debitore da parte del creditore che riceve il pagamento da un terzo?

- A) Sì, sempre.
- B) No.
- C) Sì, salvo che si tratti di debito di modico importo.
- D) Sì, salvo che si tratti di debiti derivanti da contratti di mutuo fondiario.
- E) Sì, solo se si tratti di debiti di modico importo.

2356) Quando il creditore, ricevendo il pagamento da un terzo, lo surroga nei propri diritti, ai sensi del codice civile la surrogazione deve essere fatta:

- A) In modo espresso e contemporaneamente al pagamento.
- B) In modo espresso ed entro un anno dal pagamento.
- C) In qualunque modo, ma dopo il pagamento e finché il debitore non abbia manifestato la sua opposizione.
- D) In modo espresso e non prima che siano trascorsi almeno tre mesi dalla notifica al debitore del pagamento del terzo.
- E) In modo espresso ed entro sei mesi dal pagamento.

2357) Il debitore che prende a mutuo una somma di denaro al fine di pagare un debito, può surrogare il mutuatario nei diritti del creditore?

- A) Sì, anche senza il consenso del creditore.
- B) Sì, solo con il consenso del creditore.
- C) No, mai.
- D) Sì, salvo che il debito sia garantito.
- E) Sì, salvo che si tratti di debiti di modico importo.

2358) Ai sensi del codice civile, il debitore, che prende a mutuo una cosa fungibile al fine di pagare il debito, può surrogare il mutuatario nei diritti del creditore, anche senza il consenso di questo?

- A) Sì.
- B) No.
- C) No, salvo che il mutuatario sia un incapace.
- D) No, salvo che il mutuatario sia un'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria.
- E) No, salvo che il mutuatario sia un'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa.

2359) Ai sensi del codice civile, il debitore, che prende a mutuo una somma di danaro al fine di pagare il debito, può surrogare il mutuatario nei diritti del creditore, anche senza il consenso di questo?

- A) Sì.
- B) No.
- C) No, salvo che il mutuatario sia un incapace.
- D) No, salvo che il mutuatario sia un'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria.
- E) No, salvo che il mutuatario sia un'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa.

2360) Durante la mora del creditore su chi incombe il rischio della sopravvenuta impossibilità della prestazione per causa non imputabile al debitore?

- A) Solo sul creditore.
- B) Solo sul debitore.
- C) Sul creditore se versa in colpa grave.
- D) Sul debitore e sul creditore in parti uguali.
- E) Sul debitore se versa in colpa grave.

2361) Il codice civile vieta al fideiussore di opporre in compensazione il debito che il creditore ha verso il debitore principale?

- A) No.
- B) Sì.
- C) Sì, salvo che il debitore principale sia un incapace.
- D) Sì, salvo che il credito garantito dal fideiussore non ecceda la somma di duecentocinquanta euro.
- E) Sì, salvo che il credito garantito dal fideiussore non ecceda la somma di duecento euro.

2362) Il codice civile vieta al terzo che ha costituito un'ipoteca di opporre in compensazione il debito che il creditore ha verso il debitore?

- A) No.
- B) Sì, in ogni caso.
- C) Sì, salvo che il debitore sia un incapace.
- D) No, salvo che il credito garantito dall'ipoteca ecceda la somma di duecentocinquanta euro.
- E) No, salvo che il credito garantito dall'ipoteca ecceda la somma di duecento euro.

2363) Il codice civile vieta al terzo che ha costituito un pegno di opporre in compensazione il debito che il creditore ha verso il debitore?

- A) No.
- B) Sì, in ogni caso.
- C) Sì, salvo che il debitore sia un incapace.
- D) No, salvo che il credito garantito dal pegno ecceda la somma di duecentocinquanta euro.
- E) No, salvo che il credito garantito dal pegno ecceda la somma di duecento euro.

2364) Il codice civile attribuisce al terzo che ha costituito un pegno a garanzia di un debito altrui la facoltà di opporre in compensazione il debito che il creditore pignoratizio ha verso il debitore?

- A) Sì.
- B) No, in nessun caso.
- C) No, salvo che il debitore sia un incapace.
- D) Sì, ma solo se il credito garantito dal pegno non ecceda la somma di duecentocinquanta euro.
- E) Sì, ma solo se il credito garantito dal pegno ecceda la somma di duecento euro.

2365) Se il medesimo credito ha formato oggetto di più cessioni da parte del creditore a persone diverse, quale fra le cessioni prevale ai sensi del codice civile?

- A) Quella notificata per prima al debitore o quella che è stata prima accettata dal debitore con atto di data certa, ancorché essa sia di data posteriore.
- B) Quella di data anteriore, ancorché notificata od accettata dal debitore successivamente ad altra di data posteriore.
- C) Quella per la quale è stato pagato il corrispettivo maggiore.
- D) Quella effettuata a favore di un soggetto già creditore del cedente o, in mancanza, quella di data anteriore.
- E) Quella effettuata a favore di un soggetto già creditore del cedente.

2366) Nell'accolto il terzo è obbligato verso il creditore che ha aderito alla stipulazione con il debitore originario:

- A) Nei limiti in cui ha assunto il debito.
- B) Illimitatamente.
- C) Anche per danni e spese.
- D) Solo per capitale e interessi.
- E) Solo per danni e spese.

2367) Nei contratti conclusi mediante moduli o formulari le clausole aggiunte al modulo o al formulario prevalgono su quelle stampate qualora siano incompatibili con esse?

- A) Sì anche se le clausole del modulo o del formulario non sono state cancellate.
- B) Solo a condizione che le clausole del modulo o del formulario siano state cancellate.
- C) Solo se più favorevoli al c.d. contraente aderente.
- D) Solo se sono state specificamente sottoscritte una per una.
- E) No, mai.

2368) Il contraente convenuto per l'esecuzione di un contratto rescindibile, può eccepire la rescissione quando la relativa azione sia prescritta?

- A) No.
- B) Sì.
- C) No, salvo che l'azione per l'esecuzione del contratto rescindibile sia stata iniziata entro un anno dopo la scadenza del termine di prescrizione dell'azione di rescissione.
- D) Sì, a condizione che si dichiarò disposto ad adempiere alla minore prestazione che il giudice stabilirà secondo il proprio prudente apprezzamento.
- E) No salvo che l'azione per l'esecuzione del contratto rescindibile sia stata iniziata entro sei mesi dopo la scadenza del termine di prescrizione dell'azione di rescissione.

2369) Il contratto rescindibile può essere convalidato?

- A) No, mai.
- B) Sì, in ogni caso.
- C) Sì, ma solo entro un anno dalla sua conclusione.
- D) No, a meno che, avuto riguardo allo scopo perseguito dalle parti, debba ritenersi che esse lo avrebbero voluto se avessero conosciuto la causa di rescindibilità.
- E) Sì ma solo se si tratta di contratto concluso in stato di pericolo.

2370) Ai sensi del codice civile, il contratto rescindibile:

- A) Non può essere convalidato.
- B) Può essere convalidato.
- C) Può essere convalidato se si tratta di contratto concluso in stato di pericolo.
- D) Non può essere convalidato salvo che si tratti di contratto ad esecuzione continuata o periodica.
- E) Può essere convalidato solo entro un anno dalla sua conclusione.

2371) Il fallito che non è stato cancellato dal registro dei falliti può essere nominato tutore?

- A) No.
- B) No, se non siano decorsi cinque anni dal fallimento.
- C) Sì, sempre.
- D) Sì, ove sia stato designato dal genitore che abbia esercitato per ultimo la potestà.
- E) No, se non sia decorso un biennio dal fallimento.

2372) La cancellazione di ipoteche e lo svincolo di pegni su beni del minore soggetto a tutela è autorizzata:

- A) Dal giudice tutelare.
- B) Dal giudice tutelare, sentito il protutore.
- C) Dal Tribunale per i minorenni, sentito il protutore.
- D) Dalla Corte d'Appello, sentito il protutore.
- E) Dal protutore.

2373) La costituzione di pegni e ipoteche sui beni del minore soggetto a tutela è autorizzata:

- A) Dal Tribunale, su parere del giudice tutelare.
- B) Dal giudice tutelare.
- C) Dal Tribunale per i minorenni.
- D) Dal Tribunale.
- E) Dal protutore.

2374) Ai sensi del codice civile, l'usucazione si interrompe per perdita del possesso se:

- A) Il possessore è privato del possesso per oltre un anno
- B) Sopravviene la malafede del possessore
- C) Il possessore non usa il bene con continuità
- D) Oggetto del possesso è un bene mobile
- E) Il possessore è privato del possesso per oltre due anni.

2375) Può il detentore agire in reintegrazione?

- A) Sì, eccettuato il detentore per ragioni di ospitalità o servizio
- B) Sì, in ogni caso
- C) No, legittimato all'azione è il solo proprietario
- D) No, legittimato all'azione è il solo possessore
- E) No, legittimato all'azione è l'usufruttuario.

2376) L'azione di rivendicazione è soggetta a prescrizione?

- A) No, salvi gli effetti dell'usucazione
- B) Sì, entro un anno
- C) Sì, entro tre anni
- D) Sì, entro dieci anni
- E) Sì, entro cinque anni.

2377) Se nella stessa persona si riuniscono le qualità di fideiussore e di debitore principale, la fideiussione resta in vita?

- A) Sì, purché il creditore vi abbia interesse
- B) Sì, in ogni caso
- C) No, in tal caso la fideiussione si estingue
- D) Sì, ma solo per un anno
- E) Sì, ma solo per un biennio.

2378) Ai sensi del Codice Civile, le disposizioni testamentarie a titolo particolare possono farsi sotto condizione risolutiva?

- A) Sì
- B) No
- C) Sì, ma soltanto qualora la disposizione riguardi i legittimari
- D) Sì, ma soltanto qualora la disposizione abbia ad oggetto beni immobili
- E) Sì, ma soltanto qualora la disposizione abbia ad oggetto beni mobili registrati

2379) Ai sensi del Codice Civile le disposizioni testamentarie a titolo universale possono farsi sotto condizione risolutiva?

- A) Sì
- B) No
- C) Sì, ma soltanto qualora la disposizione riguardi i legittimari
- D) Sì, ma soltanto qualora la disposizione abbia ad oggetto beni immobili
- E) Sì, ma soltanto qualora la disposizione abbia ad oggetto beni mobili registrati

2380) Ai sensi del Codice Civile la disposizione testamentaria a titolo universale può essere fatta sotto condizione?

- A) Sì, sotto condizione sospensiva o risolutiva
- B) Sì, ma solo sotto condizione sospensiva, la condizione risolutiva si considera come non apposta
- C) No
- D) Sì, ma solo sotto condizione risolutiva, la condizione sospensiva si considera come non apposta
- E) Sì, senza nessuna condizione

2381) Ai sensi del Codice Civile la disposizione testamentaria, cui sia apposta una condizione contraria al buon costume che non costituisca l'unico motivo che ha determinato il testatore a disporre, è:

- A) Valida e la condizione si considera non apposta
- B) Nulla
- C) Annulabile
- D) Valida se la condizione è sospensiva, nulla se la condizione è risolutiva
- E) Valida se la condizione è risolutiva, nulla se la condizione è sospensiva

2382) Ai sensi del Codice Civile il termine dal quale deve cessare l'effetto di una disposizione testamentaria a titolo universale si considera:

- A) Non apposto
- B) Validamente apposto, purché il testatore abbia indicato altro chiamato in sostituzione che sia suo discendente legittimo
- C) Validamente apposto in ogni caso
- D) Non apposto, salvo che la disposizione sia stata fatta in favore di legittimari
- E) Illegale

2383) Ai sensi del Codice Civile se il testatore ha disposto sotto la condizione che il legatario non dia qualche cosa per un tempo indeterminato, la disposizione si considera:

- A) Fatta sotto condizione risolutiva, salvo che dal testamento risulti una contraria volontà del testatore
- B) Fatta in ogni caso sotto condizione risolutiva
- C) Fatta in ogni caso sotto condizione sospensiva
- D) Fatta sotto condizione sospensiva, salvo che dal testamento risulti una contraria volontà del testatore
- E) Non valida

2384) Ai sensi del Codice Civile nel caso in cui sia chiamato a succedere un nascituro non concepito, figlio di una determinata persona vivente, all'amministratore dell'eredità sino all'evento della nascita sono comuni le regole che si riferiscono:

- A) Ai curatori dell'eredità giacente
- B) Agli esecutori testamentari
- C) Ai chiamati all'eredità che siano nel possesso dei beni ereditari
- D) Ai chiamati all'eredità che non siano nel possesso dei beni ereditari
- E) Esclusivamente ai chiamati all'eredità

2385) Ai sensi del Codice Civile verificatesi la condizione risolutiva apposta ad una disposizione testamentaria a titolo particolare, l'azione nei confronti del legatario per la restituzione dei frutti che siano eventualmente dovuti si prescrive:

- A) in cinque anni
- B) In cinque anni, salvo che il testatore abbia previsto un termine maggiore
- C) Mai, è imprescrittibile
- D) Sempre in un anno, salvo che il testatore abbia diversamente disposto
- E) In tre anni

2386) Ai sensi del Codice Civile la disposizione testamentaria, cui sia apposto un onere illecito che costituisca il solo motivo che ha determinato il testatore a disporre, è:

- A) Nulla
- B) Risolubile
- C) Rescindibile
- D) Inefficace, ancorché valida
- E) Sempre valida

2387) Ai sensi del Codice Civile se il testatore non ha diversamente disposto, l'Autorità Giudiziaria, qualora ne ravvisi l'opportunità, può imporre al legatario gravato da onere:

- A) Una cauzione
- B) L'immediato adempimento dell'onere
- C) Esclusivamente la costituzione di ipoteca su beni non ereditari
- D) Esclusivamente l'attribuzione dell'amministrazione ad un curatore speciale
- E) Esclusivamente l'attribuzione dell'amministrazione ad un curatore ordinario

2388) Ai sensi del Codice Civile l'Autorità Giudiziaria, qualora ne ravvisi l'opportunità, può imporre al legatario gravato da onere una cauzione?

- A) Sì, se il testatore non ha diversamente disposto
- B) Sì, in ogni caso
- C) No, in nessun caso
- D) No, salvo che il testatore abbia diversamente disposto
- E) No, salvo che gli eredi abbiano diversamente disposto

2389) Ai sensi del Codice Civile l'onere illecito, contenuto in una disposizione testamentaria a titolo universale e che non costituisca il solo motivo che ha determinato il testatore a disporre, si considera:

- A) Non apposto
- B) Validamente apposto, purché la disposizione sia contenuta in un testamento segreto
- C) Validamente apposto, purché la disposizione sia contenuta in un testamento pubblico
- D) Validamente apposto, purché i beneficiari siano i legittimari
- E) Validamente apposto, purché beneficiario siao esclusivamente il coniuge

2390) Ai sensi del Codice Civile la disposizione testamentaria, cui sia apposto un onere illecito che non costituisca il solo motivo che ha determinato il testatore a disporre, è:

- A) Valida ed efficace
- B) Nulla
- C) Annulabile
- D) Inefficace, ancorché valida
- E) Sempre e solo valida

2391) Ai sensi del Codice Civile l'onere illecito, contenuto in una disposizione testamentaria a titolo particolare e che costituisca il solo motivo che ha determinato il testatore a disporre, rende la disposizione testamentaria.

- A) Nulla
- B) Annulabile
- C) Valida ed efficace
- D) Inefficace, ancorché valida
- E) Sempre e solo valida

2392) Ai sensi del Codice Civile, il legatario deve domandare all'onerato il possesso della cosa legata:

- A) Anche quando ne è stato espressamente dispensato dal testatore
- B) Solo se il testatore lo abbia espressamente previsto
- C) Solo se il legatario ha per oggetto beni mobili, salvo che il testatore lo abbia espressamente dispensato
- D) Solo se il legatario ha per oggetto beni immobili, salvo che il testatore lo abbia espressamente dispensato
- E) In nessun caso

2393) Come si acquista il legato ai sensi del codice civile?

- A) Senza bisogno di accettazione, salva la facoltà di rinunciare
- B) Senza bisogno di accettazione, salva contraria volontà del testatore
- C) Solo mediante dichiarazione di accettazione ricevuta da un Notaio ed inserita nel registro delle successioni
- D) Solo mediante dichiarazione di accettazione ricevuta dal cancelliere dell'ufficio giudiziario competente
- E) Solo mediante dichiarazione di accettazione ricevuta dal Prefetto competente

2394) Ai sensi del Codice Civile se oggetto del legato è la proprietà di una cosa determinata appartenente al testatore, in quale momento la proprietà della cosa si trasmette al legatario?

- A) Al momento della morte del testatore
- B) Al momento della trascrizione della denuncia di successione
- C) Al momento della avvenuta dichiarazione di accettazione del legato
- D) Al momento della inserzione della dichiarazione di accettazione del legato nel registro delle successioni
- E) Al momento della inserzione della dichiarazione di accettazione del legato nel registro dell'ufficiale giudiziario

2395) Ai sensi del Codice Civile quale soggetto può chiedere all'Autorità Giudiziaria di fissare un termine entro il quale il legatario dichiari se intenda esercitare la facoltà di rinunciare?

- A) Chiunque vi abbia interesse
- B) Soltanto l'erede che sia nel possesso dei beni ereditari
- C) Soltanto i creditori dell'eredità
- D) Soltanto l'erede, anche qualora non sia nel possesso dei beni ereditari
- E) Solo ed esclusivamente se è erede il coniuge del testamento

2396) Ai sensi del Codice Civile il legato di cosa determinata solo nel genere:

- A) È valido anche se nessuna del genere ve n'era nel patrimonio del testatore al tempo del testamento e nessuna se ne trova al tempo della morte
- B) È valido purché se ne trovi alcuna del genere nel patrimonio del testatore al tempo della morte
- C) È valido purché ve ne fosse alcuna del genere nel patrimonio del testatore al tempo del testamento
- D) È nullo
- E) È valido solo se nessuna del genere ve n'era nel patrimonio del testatore al tempo del testamento e nessuna se ne trova al tempo della morte

2397) Se la cosa legata è gravata da una servitù, da chi è sopportato il peso?

- A) Dal legatario
- B) Dall'erede
- C) Dall'erede e dal legatario, in proporzione alle rispettive attribuzioni
- D) Dall'erede solo qualora si tratti di servitù apparenti
- E) Dal solo legatario purché sia discendente diretto

2398) Ai sensi del Codice Civile se la cosa legata è gravata da una rendita fondiaria, da chi è sopportato il peso?

- A) Dal legatario
- B) Dall'erede
- C) Dall'erede solo qualora la rendita sia stata costituita a titolo oneroso
- D) Dall'erede solo qualora la rendita sia stata costituita a favore di più persone
- E) Dall'erede solo qualora la rendita sia stata costituita a favore di una sola persona

2399) Se oggetto del legato è una cosa fruttifera determinata per genere o quantità, da quale momento i frutti o gli interessi sono dovuti al legatario?

- A) Dal giorno della domanda giudiziale o dal giorno in cui la prestazione del legato è stata promessa, salvo che il testatore abbia diversamente disposto
- B) Dal momento della morte del testatore
- C) Dal giorno dell'avvenuta presentazione della dichiarazione di successione
- D) Dal momento dell'accettazione espressa del legato, salvo che il testatore abbia diversamente disposto
- E) Dal momento dell'accettazione espressa del Prefetto

2400) Ai sensi del Codice Civile se è stata legata una somma di danaro, da prestarsi a termini periodici, il primo termine decorre:

- A) Dalla morte del testatore
- B) Dall'accettazione espressa del legato
- C) Dall'avvenuta presentazione della denuncia di successione
- D) Dal giorno della proposizione della domanda giudiziale relativa all'esecuzione della prestazione
- E) In nessun caso

2401) Ai sensi del Codice Civile quando può esigersi il legato avente ad oggetto una somma di danaro ovvero una quantità di altre cose fungibili da prestarsi a termini periodici e che non sia a titolo di alimenti?

- A) Alla scadenza del termine
- B) All'inizio del termine, salvo che il testatore abbia diversamente disposto
- C) Nel giorno espressamente indicato dal legatario con dichiarazione notificata all'onerato
- D) All'inizio del termine
- E) Mai

2402) Entro quali limiti il legatario è tenuto all'adempimento del legato e di ogni altro onere a lui imposto?

- A) Entro i limiti del valore della cosa legata
- B) Entro i limiti del valore della cosa legata nel solo caso in cui sia parente in linea retta del testatore
- C) Entro i limiti del valore della cosa legata, salvo che quest'ultima sia costituita da un bene di rilevante valore artistico ovvero archeologico
- D) Entro i limiti del valore della cosa legata, salvo che quest'ultima sia costituita da un bene immobile
- E) In nessun caso

2403) Cosa accade se la cosa legata è interamente perita durante la vita del testatore?

- A) Il legato non ha effetto
- B) Il legato ha effetto per un bene avente caratteristiche analoghe a quelle del bene perito
- C) Il legato non ha effetto ma il legatario può chiedere all'onerato l'esecuzione di una prestazione avente ad oggetto altro bene di media qualità
- D) Il legato esplica comunque i suoi effetti
- E) Il legato ha effetto anche per un bene non avente caratteristiche analoghe a quelle del bene perito

2404) Ai sensi del Codice Civile quando più eredi sono stati istituiti con uno stesso testamento nell'universalità dei beni, senza determinazione di parti o in parti uguali, anche se determinate, qualora uno di essi non possa o non voglia accettare, in quale delle seguenti ipotesi la sua parte non si accresce agli altri?

- A) Quando dal testamento risulti una diversa volontà del testatore
- B) Quando tra i coeredi vi sia un minore di età
- C) Quando vi siano più di tre coeredi
- D) Quando i creditori dell'eredità abbiano chiesto la separazione dei beni del defunto da quelli dell'eredità
- E) Quando vi siano più di cinque coeredi

2405) Ai sensi del Codice Civile l'accrescimento ha luogo tra più legatari ai quali è stato legato uno stesso oggetto?

- A) Sì, salvo che dal testamento risulti una diversa volontà e salvo sempre il diritto di rappresentazione
- B) Sì, anche se dal testamento risulti una diversa volontà
- C) No
- D) No, salvo che trattasi di legato avente ad oggetto un bene mobile
- E) No, salvo che trattasi di legato avente ad oggetto un bene immobile

2406) Ai sensi del Codice Civile se uno degli sposi risiede all'estero può contrarre matrimonio per procura?

- A) Sì, se concorrono gravi motivi e su autorizzazione del Tribunale nella cui circoscrizione risiede l'altro sposo
- B) Sì, in ogni caso
- C) No, mai
- D) Sì, se residente all'estero da oltre cinque anni, senza alcuna autorizzazione
- E) Esclusivamente su autorizzazione del Tribunale nella cui circoscrizione risiede l'altro sposo

2407) Qualora un soggetto intende acquistare un fabbricato nel quale è nato un illustre antenato materno nel relativo atto di acquisto intende, sostituire od aggiungere al proprio cognome quello dell'antenato. Può farlo?

- A) No
- B) Sì, allegando all'atto l'istanza
- C) Può soltanto aggiungere al vecchio il nuovo cognome
- D) Può farlo solo nel caso che vi sia l'espresso consenso dell'antenato contenuto nel testamento di quest'ultimo
- E) Sì, senza alcun limite

2408) Da chi può essere promossa l'azione a tutela del diritto al nome ai sensi del Codice Civile ?

- A) Anche da chi, pur non portando il nome, vanti un interesse fondato su ragioni familiari degne di tutela
- B) Da chiunque vi abbia interesse
- C) Esclusivamente da colui che porti il nome da tutelare
- D) Solo da chi possa essere danneggiato economicamente dall'uso improprio del nome
- E) Non da chi, pur non portando il nome, vanti un interesse fondato su ragioni familiari degne di tutela

2409) Ai sensi del Codice Civile lo pseudonimo può essere tutelato:

- A) Nel caso che abbia raggiunto l'importanza del nome
- B) Ove abbia raggiunto una rilevanza economica
- C) In ogni caso
- D) In nessun caso
- E) Nel caso che non abbia raggiunto l'importanza del nome

2410) Ai sensi del Codice Civile la tutela dell'immagine è azionabile:

- A) Dalla persona interessata dai genitori, dai coniuge e dai figli
- B) Non esiste alcuna tutela
- C) Da chiunque possa subire un danno di natura economica dall'uso improprio dell'immagine
- D) Da chiunque vi abbia interesse
- E) Solo dalla persona della cui immagine si tratti

2411) Quali, fra i seguenti atti tra vivi necessita della forma dell'atto pubblico?

- A) Atto costitutivo di fondazione
- B) Vendita di eredità
- C) Acquisto di immobile di valore superiore a cinquecentosedicimila euro
- D) Cessione di quota di società a responsabilità limitata
- E) In nessun caso è necessaria la forma dell'atto

2412) Affinché l'associato possa acquistare la personalità giuridica, l'atto costitutivo deve rivestire la forma di:

- A) Atto pubblico
- B) Forma libera
- C) Scrittura privata autenticata
- D) Scrittura privata registrata
- E) Non deve rivestire alcuna forma particolare

2413) l'atto tra vivi costitutivo di una fondazione ha la forma di:

- A) Atto pubblico
- B) Forma libera
- C) Scrittura privata autenticata
- D) Scrittura privata registrata
- E) Nessuna forma in particolare

2414) A chi spetta la facoltà di revoca dell'atto di fondazione?

- A) Al solo fondatore
- B) Anche all'autorità che ha operato il riconoscimento
- C) Al fondatore ed agli organi preposti alla fondazione
- D) Al fondatore ed ai suoi eredi
- E) A nessun soggetto

2420) Le norme sull'ordinamento e sull'amministrazione di un'associazione che intende chiedere il riconoscimento devono necessariamente essere contenute ai sensi del Codice Civile nell'atto costitutivo e nello statuto dell'associazione stessa?

- A) Sì
- B) No
- C) No, salvo che siano contenute nel regolamento interno
- D) Sì, ma solo se l'associazione opera a livello nazionale
- E) Sì, ma solo se la fondazione opera a livello internazionale

2421) Ai sensi del Codice Civile, l'atto costitutivo e lo statuto di una associazione devono necessariamente contenere le norme relative all'estinzione dell'ente?

- A) No
- B) Sì
- C) Sì, ma solo se trattasi di associazione che esercita la propria attività nell'ambito nazionale
- D) Sì, ma solo se trattasi di associazione che esercita la propria attività nell'ambito provinciale
- E) No, salvo lo richiedano gli usi

2422) Le azioni di responsabilità contro gli amministratori delle associazioni riconosciute ai sensi del Codice Civile per fatti da loro compiuti sono deliberate da:

- A) L'assemblea
- B) Il nuovo organo amministrativo
- C) Il Collegio sindacale
- D) I probiviri
- E) Il Consiglio di amministrazione

2423) È trasmissibile la qualità di associato?

- A) No, salvo che la trasmissione sia consentita dall'atto costitutivo o dallo statuto
- B) Sì, salvo che la trasmissione sia esclusa dall'atto costitutivo o dallo statuto
- C) Sì, ma solo a causa di morte
- D) No, mai
- E) Sì, salvo che la trasmissione sia consentita dall'atto costitutivo o dallo statuto

2424) Ai sensi del Codice Civile costituisce donazione la liberalità fatta per speciale remunerazione?

- A) Sì
- B) No
- C) Sì, purché abbia ad oggetto universalità di cose
- D) Solo se venga fatta in occasione di servizi resi o comunque in conformità degli usi
- E) Solo se non venga fatta in conformità degli usi

2425) Ai sensi del Codice Civile è valida la donazione avvenuta ad oggetto frutti naturali non ancora separati?

- A) Sì
- B) No, è nulla rispetto a questi
- C) Sì, ma è revocabile dal donante fino alla separazione dei frutti donati, anche in ipotesi diversa dalla ingratitudine e dalla sopravvenienza di figli
- D) Sì, solo se si tratta di donazione non remuneratoria
- E) No

2415) Fino a quando l'atto di fondazione può essere revocato dal fondatore?

- A) Fino a quando non sia intervenuto il riconoscimento ovvero il fondatore non abbia fatto iniziare l'attività dell'opera da lui disposta
- B) Fino a quando non sia intervenuta l'accettazione
- C) Mai
- D) In ogni tempo
- E) Fino a quando non sia intervenuta l'autorizzazione del Giudice

2416) La facoltà di revoca spettante a colui che ha costituito con atto tra vivi una fondazione, ai sensi del Codice Civile, si trasmette agli eredi del fondatore?

- A) No
- B) Sì
- C) Sì, ma solo se non sia intervenuto il riconoscimento
- D) No, salvo che il fondatore abbia fatto iniziare l'attività dell'opera da lui disposta
- E) Sì, se c'è l'autorizzazione del Giudice

2417) Ai sensi del Codice Civile, l'atto costitutivo e lo statuto di una fondazione devono necessariamente contenere le norme relative alla sua eventuale trasformazione?

- A) No
- B) Sì
- C) Sì, ma solo se trattasi di fondazione che esercita la propria attività nell'ambito nazionale
- D) Sì, ma solo se trattasi di fondazione che esercita la propria attività nell'ambito provinciale
- E) Sì, ma solo se c'è l'autorizzazione del Giudice

2418) Quale delle seguenti indicazioni ai sensi del Codice Civile, deve essere necessariamente contenuta, nello statuto di una associazione che intende chiedere il riconoscimento?

- A) Le condizioni di ammissione degli associati
- B) I criteri e le modalità di erogazione delle rendite
- C) La cittadinanza degli associati
- D) Il regime patrimoniale familiare dei soci fondatori
- E) Non è necessaria alcuna indicazione

2419) Le norme sui diritti ed obblighi degli associati e le condizioni della loro ammissione ad una associazione che intende chiedere il riconoscimento devono necessariamente essere contenute ai sensi del Codice Civile nell'atto costitutivo e nello statuto dell'associazione stessa?

- A) Sì
- B) No
- C) No, salvo che si tratti di associazione sportiva
- D) Sì, ma solo se si tratta di associazione che opera a livello nazionale
- E) Sì, ma solo se si tratta di fondazione

2431) Ai sensi del Codice Civile il mandato con cui si attribuisce ad altri la facoltà di designare la persona del donatario è:

- A) Nullo, salvo che la persona sia tra quelle designate dal donante o appartenente a determinate categorie
- B) Annullabile
- C) Nullo in ogni caso
- D) Valido
- E) Nullo, salvo che la persona non sia tra quelle designate dal donante o appartenente a determinate categorie

2432) Ai sensi del Codice Civile la donazione che ha per oggetto una cosa che un terzo determinerà tra più cose indicate dal donante è:

- A) Valida
- B) Annullabile, su istanza di qualsiasi interessato
- C) Inesistente
- D) Nulla
- E) Annullabile, su istanza degli eredi

2433) Ai sensi del Codice Civile la donazione a favore di chi è stato tutore del donante è:

- A) Nulla, se fatta prima che sia stato approvato il conto o sia estinta l'azione per il rendimento del conto medesimo
- B) Nulla in ogni caso
- C) Annullabile, se fatta prima che sia stato approvato il conto o sia estinta l'azione per il rendimento del conto medesimo
- D) Annullabile, se fatta dopo che sia stato approvato il conto o sia estinta l'azione per il rendimento del conto medesimo
- E) Annullabile in ogni caso

2434) In quale momento si perfeziona il contratto di donazione?

- A) Al momento dell'accettazione da parte del donatario, la quale può intervenire sia contestualmente all'atto, sia con atto pubblico successivo, ma in tal caso la donazione non è perfetta se non dal momento in cui l'atto di accettazione è notificato al donante
- B) Solo ove, e nel momento in cui, il donatario accetti la donazione, intervenendo all'atto
- C) Al momento dell'accettazione da parte del donatario, il che può avvenire sia contestualmente all'atto, sia con atto pubblico successivo, ma in tal caso la donazione è efficace dal momento in cui l'atto di accettazione è notificato al donante
- D) Al momento della dichiarazione del donante, essendo però richiesta, per l'efficacia dell'atto, la manifestazione della volontà di accettare da parte del donatario, resa per iscritto
- E) Al momento della dichiarazione del donante, essendo però richiesta, per l'efficacia dell'atto, la manifestazione della volontà di accettare da parte del donatario, resa oralmente

2435) Ai sensi del Codice Civile può la donazione essere fatta a favore dei figli, non ancora concepiti, di una determinata persona vivente al tempo della donazione?

- A) Sì
- B) No
- C) Sì, ma solo se il genitore del nascituro è discendente del donante
- D) Sì, ma solo se trattasi di donazione di modico valore
- E) Sì, ma solo se il genitore del nascituro non è discendente del donante

2426) Ai sensi del Codice Civile se la donazione comprende beni futuri:

- A) È nulla rispetto a questi, salvo che si tratti di frutti non ancora separati
- B) È in ogni caso valida
- C) È nulla rispetto a questi, salvo che si tratti di beni immobili
- D) È nulla rispetto a questi, salvo che il donante non ritenesse trattarsi di beni presenti
- E) È nulla in ogni caso

2427) Ai sensi del Codice Civile può essere annullata la donazione fatta da persona, non interdetta, che si provi essere stata incapace di intendere o di volere al momento in cui la donazione è stata fatta?

- A) Sì, qualunque sia stata la causa, anche transitoria, dell'incapacità
- B) No, mai
- C) Sì, ma sempre che il donatario sia stato in mala fede avendo avuto conoscenza dell'incapacità del donante
- D) Sì, ma sempre che ne sia risultato un grave pregiudizio al donante ed il donatario sia stato in mala fede avendo avuto conoscenza della sua incapacità
- E) Sì, ma solo se il donatario sia il padre o la madre

2428) Ai sensi del Codice Civile può essere annullata la donazione fatta dall'inabilitato durante il giudizio di inabilitazione?

- A) Sì, anche se la donazione è anteriore alla nomina del curatore provvisorio
- B) No, mai
- C) Sì, ma solo se la donazione è successiva alla nomina del curatore provvisorio
- D) Sì, ma solo se il giudizio riguarda l'inabilitazione per prodigalità
- E) Sì, ma solo se la donazione riguarda beni mobili

2429) Ai sensi del Codice Civile con riguardo alla capacità di disporre per donazione:

- A) Il padre e il tutore non possono fare donazioni per la persona incapace rappresentata, salvo le liberalità, con le forme abilitative richieste, in occasione di nozze a favore dei discendenti dell'interdetto
- B) Il padre e il tutore possono fare donazioni per la persona incapace rappresentata, purché con le forme abilitative richieste
- C) Il padre e il tutore non possono fare donazioni per la persona incapace rappresentata, se non, con le forme abilitative richieste, a favore di parenti entro il terzo grado del minore e dell'interdetto
- D) Il padre e il tutore non possono in nessun caso fare donazioni o liberalità per la persona incapace rappresentata
- E) Il padre e il tutore possono fare donazioni per la persona incapace rappresentata, purché si tratti di beni immobili

2430) Ai sensi del Codice Civile il tutore, per conto della persona incapace rappresentata:

- A) Non può fare donazioni, a meno che non si tratti di liberalità in caso di nozze a favore dei discendenti dell'interdetto, e sempre con le forme abilitative richieste
- B) Non può mai fare donazioni
- C) Può fare donazioni solo nel contratto di matrimonio dell'incapace, e con l'assistenza obbligatoria di un curatore speciale nominato dal Giudice
- D) Può fare donazioni, purché l'incapace abbia attribuito ad un terzo la scelta del donatario
- E) Può fare donazioni, purché l'incapace abbia attribuito ad uno dei genitori la scelta del donatario

- 2441)** Entro quali limiti il donatario è tenuto all'adempimento dell'onere?
- A) Entro i limiti del valore della cosa donata
B) Senza limiti di valore
C) Entro i limiti del valore della cosa donata, salvo che si tratti di donazione che abbia ad oggetto esclusivamente beni immobili, nel qual caso il donatario è tenuto all'adempimento dell'onere senza limiti di valore
D) Entro i limiti del valore della cosa donata, ma soltanto se l'onere consiste in una prestazione ad esclusivo vantaggio del donante e senza limite di valore in ogni altro caso
E) Entro i limiti del valore della cosa donata, ma soltanto se l'onere consiste in una prestazione ad esclusivo vantaggio del donante e limitatamente al valore in ogni altro caso
- 2442)** Ai sensi del Codice Civile quale soggetto può agire per l'adempimento dell'onere apposto ad una donazione?
- A) Il donante e qualsiasi interessato
B) Solo il donante
C) Solo il beneficiario dell'onere
D) Solo i discendenti del donante
E) Solo il coniuge del donante
- 2443)** Ai sensi del Codice Civile l'onere impossibile che non ha costituito il solo motivo determinante della donazione che ne è gravata:
- A) Si considera non apposto
B) Rende nulla la donazione
C) Rende annullabile la donazione
D) Rende inefficace la donazione
E) Si considera apposto
- 2444)** Ai sensi del Codice Civile l'onere illecito che ha costituito il solo motivo determinante della donazione che ne è gravata:
- A) Rende nulla la donazione
B) Si considera non apposto
C) Rende annullabile la donazione
D) Rende inefficace la donazione, ancorché valida
E) Si considera apposto
- 2445)** Ai sensi del Codice Civile sono permesse le sostituzioni nelle donazioni?
- A) Solo nei casi e nei limiti stabiliti per gli atti di ultima volontà
B) No, in nessun caso
C) Sì, in ogni caso e senza alcun limite
D) Sì, ma solo se si tratti di sostituzione fedecommissaria
E) Sì, ma solo se si tratti di beni immobili
- 2446)** Ai sensi del Codice Civile in quale delle seguenti ipotesi il donante è tenuto a garanzia verso il donatario per l'evizione che questi può soffrire delle cose donate?
- A) Se l'evizione dipende dal dolo del donante
B) Se l'evizione dipende da colpa del donante
C) Se la donazione è avvenuta con riserva di usufrutto a vantaggio del donante
D) Se la donazione è avvenuta con riserva di usufrutto a vantaggio del donante e dopo di lui a vantaggio di un'altra persona
E) Se la donazione è avvenuta con riserva di usufrutto a vantaggio del donatario

- 2436)** Ai sensi del Codice Civile in caso di donazione al nascituro concepito, in mancanza di espressa disposizione contraria, a chi spettano i frutti maturati fra il momento dell'atto di donazione e la nascita del donatario?
- A) Al donatario
B) Al donante e al donatario, secondo la ripartizione disposta dal Tribunale
C) Al donante e ai suoi eredi
D) Al donante e al donatario in parti uguali fra loro
E) Esclusivamente al donante
- 2437)** Ai sensi del Codice Civile può essere ammissibile una donazione a favore di nascituro concepito?
- A) Sì
B) Sì, ma acquista efficacia solo se il donatario nascerà entro centottanta giorni dalla donazione
C) No
D) No, a meno che si tratti di discendente del donante
E) Sì, ma acquista efficacia solo se il donatario nascerà entro novanta giorni dalla donazione
- 2438)** Quando si perfeziona la donazione fatta dagli sposi tra loro in riguardo di un determinato futuro matrimonio?
- A) Senza bisogno che sia accettata
B) Necessariamente con l'accettazione del donatario ed al momento in cui viene manifestata l'accettazione
C) Necessariamente con l'accettazione del donatario ed al momento in cui l'accettazione è notificata al donante
D) Senza bisogno che sia accettata, ma solo se ha ad oggetto beni mobili
E) Senza bisogno che sia accettata, ma solo se ha ad oggetto beni immobili
- 2439)** Ai sensi del Codice Civile la donazione può essere impugnata per errore sul motivo, sia esso di fatto o di diritto, quando:
- A) Il motivo risulta dall'atto ed è il solo che ha determinato il donante a compiere la liberalità
B) L'errore è essenziale e riconoscibile dal donatario
C) L'errore è essenziale e comune ad entrambe le parti
D) Il motivo risulta dall'atto, anche se non è il solo che ha determinato il donante a compiere la liberalità
E) L'errore è essenziale e riconoscibile dal donante
- 2440)** Ai sensi del Codice Civile riguardo alla riversibilità delle cose donate:
- A) Il patto di riversibilità produce l'effetto di risolvere tutte le alienazioni dei beni donati e di farli tornare al donante liberi da pesi e ipoteche, ad eccezione dell'ipoteca iscritta a garanzia di convenzioni matrimoniali, ma solo se gli altri beni del coniuge non sono sufficienti e solo se la donazione è stata fatta con lo stesso contratto matrimoniale da cui l'ipoteca risulta
B) Il patto di riversibilità produce l'effetto di risolvere tutte le alienazioni dei beni donati ma non li fa tornare al donante liberi da pesi e ipoteche
C) Il patto di riversibilità non produce l'effetto di risolvere le alienazioni dei beni donati e di liberarli da qualsiasi tipo di peso e ipoteca
D) Il patto di riversibilità produce l'effetto di risolvere tutte le alienazioni dei beni donati e di farli tornare al donante liberi da pesi e ipoteche, ad eccezione dell'ipoteca iscritta a garanzia di convenzioni matrimoniali, ma solo se gli altri beni del coniuge non sono sufficienti e solo se la donazione è stata fatta successivamente al contratto matrimoniale da cui l'ipoteca risulta
E) Il patto di riversibilità non produce alcun effetto

2451) Ai sensi del Codice Civile in quale dei seguenti casi può essere proposta la domanda di revocazione della donazione per ingratitudine?

- A) Quando il donatario ha volontariamente ucciso o tentato di uccidere un discendente del donante, purché non ricorra alcuna delle cause che escludono la punibilità a norma della legge penale
- B) Quando il donatario ha indotto il donante alla donazione con violenza o dolo
- C) Quando il donatario ha indotto il donante a revocare una precedente donazione fatta ad altri ed avente ad oggetto lo stesso bene a lui successivamente donato
- D) Quando il donatario ha indotto il donante alla donazione esclusivamente con violenza
- E) Quando il donatario ha soppresso o alterato un precedente atto di donazione fatta ad altri ed avente ad oggetto lo stesso bene a lui successivamente donato

2452) Ai sensi del Codice Civile in quali dei seguenti casi la donazione può essere revocata per sopravvenienza di figli?

- A) Se è stata fatta da chi non aveva o ignorava di avere figli o discendenti legittimi al tempo della donazione, per la sopravvenienza o l'esistenza di un figlio o discendente legittimo del donante
- B) Soltanto se è stata espressamente prevista la revocabilità per sopravvenienza di figli
- C) Se è stata fatta da chi non aveva figli o discendenti legittimi al tempo della donazione, per la sopravvenienza o l'esistenza di un figlio o discendente legittimo del donatario
- D) Soltanto se il donante, al tempo della donazione, era coniugato
- E) Soltanto se il donante, al tempo della donazione, non era coniugato

2453) Ai sensi del Codice Civile il soggetto che ha eseguito un pagamento non dovuto:

- A) Ha diritto di ripetere ciò che ha pagato
- B) Non ha diritto di ripetere ciò che ha pagato
- C) Ha diritto di ripetere ciò che ha pagato solo se chi ha ricevuto il pagamento era in mala fede
- D) Non ha diritto di ripetere ciò che ha pagato, salvo che sia un incapace
- E) Ha diritto di ripetere ciò che ha pagato se è autorizzato dal Giudice

2454) Ai sensi del Codice Civile il soggetto che ha eseguito un pagamento non dovuto:

- A) Ha diritto di ripetere ciò che ha pagato Ha inoltre diritto ai frutti ed agli interessi dal giorno del pagamento, se chi lo ha ricevuto era in mala fede, oppure, se questi era in buona fede, dal giorno della domanda
- B) Non ha diritto di ripetere ciò che ha pagato Ha inoltre diritto ai frutti ed agli interessi dal giorno del pagamento, se chi lo ha ricevuto era in mala fede, oppure, se questi era in buona fede, dal giorno della domanda
- C) Ha diritto di ripetere ciò che ha pagato solo se era in mala fede chi ha ricevuto il pagamento ed inoltre ha, in tal caso, diritto anche ai frutti ed agli interessi dal giorno del pagamento
- D) Ha diritto di ripetere ciò che ha pagato solo se era in mala fede chi ha ricevuto il pagamento ed inoltre ha, in tal caso, diritto anche ai frutti ed agli interessi dal giorno della domanda
- E) Non ha diritto di ripetere ciò che ha pagato anche se chi ha ricevuto il pagamento era in mala fede

2455) Ai sensi del Codice Civile può essere ammessa la ripetizione di quanto è stato spontaneamente prestato da un incapace in esecuzione di un dovere morale?

- A) Sì
- B) No
- C) No, salvo che l'incapace versasse in errore scusabile
- D) No, salvo che chi l'ha ricevuta fosse in mala fede
- E) No, salvo che ci fosse l'autorizzazione del Giudice

2447) Ai sensi del Codice Civile in quale dei seguenti casi può essere proposta la domanda di revocazione della donazione per ingratitudine?

- A) Quando il donatario ha volontariamente ucciso o tentato di uccidere il donante, purché non ricorra alcuna delle cause che escludono la punibilità a norma della legge penale
- B) Quando il donatario ha indotto il donante alla donazione con violenza o dolo
- C) Quando il donatario ha indotto il donante a revocare una precedente donazione fatta ad altri ed avente ad oggetto lo stesso bene a lui successivamente donato
- D) Quando il donatario ha soppresso o alterato un precedente atto di donazione fatta ad altri ed avente ad oggetto lo stesso bene a lui successivamente donato
- E) Quando il donatario ha indotto il donante alla donazione in via amichevole

2448) Ai sensi del Codice Civile in quale dei seguenti casi può essere proposta la domanda di revocazione della donazione per ingratitudine?

- A) Quando il donatario si è reso colpevole di ingiuria grave verso il donante
- B) Quando il donatario ha indotto il donante alla donazione con violenza o dolo
- C) Quando il donatario ha indotto il donante a revocare una precedente donazione fatta ad altri ed avente ad oggetto lo stesso bene a lui successivamente donato
- D) Quando il donatario ha soppresso o alterato un precedente atto di donazione fatta ad altri ed avente ad oggetto lo stesso bene a lui successivamente donato
- E) Quando il donatario ha indotto il donante alla donazione in via amichevole

2449) Ai sensi del Codice Civile in quale dei seguenti casi può essere proposta la domanda di revocazione della donazione per ingratitudine?

- A) Quando il donatario ha commesso in danno di un discendente del donante un fatto al quale la legge penale dichiara applicabili le disposizioni sull'omicidio
- B) Quando il donatario ha indotto il donante alla donazione con violenza o dolo
- C) Quando il donatario ha indotto il donante a revocare una precedente donazione fatta ad altri ed avente ad oggetto lo stesso bene a lui successivamente donato
- D) Quando il donatario ha soppresso o alterato un precedente atto di donazione fatta ad altri ed avente ad oggetto lo stesso bene a lui successivamente donato
- E) Quando il donatario ha indotto il donante alla donazione esclusivamente con violenza

2450) Ai sensi del Codice Civile in quale dei seguenti casi può essere proposta la domanda di revocazione della donazione per ingratitudine?

- A) Quando il donatario ha commesso in danno del donante un fatto al quale la legge penale dichiara applicabili le disposizioni sull'omicidio
- B) Quando il donatario ha indotto il donante alla donazione con violenza o dolo
- C) Quando il donatario ha indotto il donante a revocare una precedente donazione fatta ad altri ed avente ad oggetto lo stesso bene a lui successivamente donato
- D) Quando il donatario ha soppresso o alterato un precedente atto di donazione fatta ad altri ed avente ad oggetto lo stesso bene a lui successivamente donato
- E) Quando il donatario ha indotto il donante alla donazione esclusivamente con violenza

2456) E' ammessa la ripetizione di quanto è stato spontaneamente prestato in esecuzione di doveri morali o sociali?

- A) No, salvo che la prestazione sia stata eseguita da un incapace
- B) Sì, sempre
- C) Sì, salvo che la prestazione sia stata eseguita da un incapace
- D) No, mai
- E) Sì, sempre che ci sia l'autorizzazione del Tribunale

2457) È ammessa la ripetizione di quanto prestato se un minore quindicenne, ha spontaneamente eseguito una prestazione in esecuzione di un dovere morale?

- A) È ammessa
- B) Non è ammessa
- C) È ammessa, salvo che il soggetto a cui favore è stata eseguita la prestazione fosse a sua volta un incapace
- D) È ammessa, ma solo al compimento della maggiore età da parte del minore e fatti salvi gli effetti della prescrizione
- E) Non è ammessa solo se c'è l'autorizzazione del Tribunale

2458) Il soggetto che ha eseguito una prestazione per uno scopo che, anche da parte sua, costituisca offesa al buon costume:

- A) Non può ripetere quanto ha pagato
- B) Può ripetere quanto ha pagato
- C) Può ripetere quanto ha pagato, salvo che la prestazione sia stata eseguita a favore di un incapace.
- D) Non può ripetere quanto ha pagato, salvo che provi che la prestazione era stata da lui eseguita in adempimento di un dovere morale
- E) Può ripetere quanto ha pagato solo se c'è l'autorizzazione del Tribunale

2459) Il soggetto che ha pagato un debito altrui, credendosi debitore in base ad un errore scusabile, può ripetere ciò che ha pagato?

- A) Sì, se il creditore non si è privato in buona fede delle garanzie o del titolo
- B) Sì, ancorché il creditore si sia privato in buona fede delle garanzie o del titolo
- C) Sì, solo se l'errore era essenziale
- D) Sì, solo se l'errore era riconoscibile dall'altro contraente
- E) No, mai

2460) Il soggetto che ha pagato un debito altrui, credendosi debitore in base a un errore scusabile, può ripetere ciò che ha pagato:

- A) Sempre che il creditore non si sia privato in buona fede del titolo o delle garanzie del credito
- B) Anche se il creditore si sia privato in buona fede del titolo o delle garanzie del credito
- C) Sempre che il creditore non si sia privato, anche in mala fede, del titolo o delle garanzie del credito
- D) Sempre che il debitore originario offra di eseguire la prestazione dovuta
- E) Sempre che il debitore non si sia privato in buona fede del titolo o delle garanzie del credito

2461) Il soggetto che ha pagato un debito altrui, credendosi debitore in base ad un errore scusabile, può ripetere ciò che ha pagato?

- A) Sì, sempre che il creditore non si sia privato in buona fede del titolo o delle garanzie del credito
- B) Sì, senza limiti
- C) Sì, solo se il creditore si sia privato in buona fede del titolo o delle garanzie del credito
- D) No, mai
- E) Sì, anche se il creditore si sia privato in buona fede del titolo o delle garanzie del credito

2462) Qualora un soggetto abbia ricevuto indebitamente e in mala fede un quadro di grande valore, ed quindi tenuto a restituirlo, quali conseguenze prevede l'art.2037, comma 2, del c.c. se il quadro perisce prima della restituzione?

- A) È tenuto a corrispondere il valore, anche se il perimento sia dovuto a caso fortuito
- B) È tenuto a corrispondere il valore, salvo che il perimento sia dovuto a caso fortuito
- C) non risponde del perimento, ancorché dipenda da fatto proprio, se non nei limiti del suo arricchimento
- D) a sua scelta, è tenuto a corrispondere il valore oppure a restituire altro quadro con analoghe caratteristiche e di uguale valore
- E) non è tenuto a corrispondere il valore

2463) Il soggetto che avendo in buona fede ricevuto indebitamente una cosa determinata, l'ha alienata prima di conoscere l'obbligo di restituirla e ne ha già conseguito il corrispettivo, è tenuto:

- A) A restituire il corrispettivo conseguito
- B) A restituire la cosa in natura
- C) A corrispondere il valore
- D) A far subentrare colui che ha pagato l'indebito nei diritti dell'alienante
- E) A non restituire il corrispettivo conseguito

2464) L'incapace che ha ricevuto l'indebito:

- A) Anche in mala fede, non è tenuto che nei limiti in cui ciò che ha ricevuto è stato rivolto a suo vantaggio
- B) Solo se è in buona fede, non è tenuto che nei limiti in cui ciò che ha ricevuto è stato rivolto a suo vantaggio
- C) È tenuto anche oltre ciò che ha ricevuto
- D) È tenuto anche oltre ciò che ha ricevuto, purché sia stato rivolto a suo vantaggio
- E) Non è tenuto nei limiti in cui ciò che ha ricevuto è stato rivolto a suo vantaggio

2465) L'incapace che ha ricevuto l'indebito, anche in mala fede, è tenuto?

- A) Solo nei limiti in cui ciò che ha ricevuto è stato rivolto a suo vantaggio
- B) Solo nei limiti di ciò che ha ricevuto
- C) Anche oltre ciò che ha ricevuto
- D) Anche oltre ciò che ha ricevuto, purché sia stato rivolto a suo vantaggio
- E) Non solo nei limiti in cui ciò che ha ricevuto è stato rivolto a suo vantaggio

2466) A cosa è tenuto l'incapace che ha ricevuto l'indebito?

- A) È tenuto solo nei limiti in cui ciò che ha ricevuto è stato rivolto a suo vantaggio, anche se è in mala fede
- B) È tenuto solo nei limiti in cui ciò che ha ricevuto è stato rivolto a suo vantaggio, solo se è in buona fede
- C) È tenuto anche oltre i limiti di ciò che ha ricevuto, anche se è in mala fede
- D) È tenuto anche oltre i limiti di ciò che ha ricevuto, solo se è in buona fede
- E) Non è tenuto solo nei limiti in cui ciò che ha ricevuto è stato rivolto a suo vantaggio, anche se è in mala fede

2467) In caso di pagamento dell'indebito, colui al quale è stata restituita la cosa:

- A) È tenuto a corrispondere al possessore le spese ed i miglioramenti recati alla cosa
- B) Non è tenuto a corrispondere al possessore l'indennità per i miglioramenti della cosa
- C) È tenuto a corrispondere solo le spese
- D) È tenuto a corrispondere solo l'indennità dei miglioramenti
- E) Non è tenuto a corrispondere al possessore alcuna indennità

2468) In caso di pagamento dell'indebito, colui al quale è stata restituita la cosa:

- A) È tenuto a rimborsare il possessore delle spese per la produzione ed il raccolto dei frutti
- B) È tenuto a rimborsare il possessore delle sole spese per la produzione dei frutti
- C) È tenuto a rimborsare il possessore delle sole spese per il raccolto dei frutti
- D) Non è tenuto a rimborsare il possessore delle spese per la produzione ed il raccolto dei frutti
- E) Non è tenuto a rimborsare il proprietario delle spese per la produzione ed il raccolto dei frutti

2469) In caso di pagamento dell'indebito, colui al quale è stata restituita la cosa:

- A) È tenuto a rimborsare il possessore delle spese e dei miglioramenti, a norma delle disposizioni del codice civile
- B) Non è tenuto a rimborsare il possessore delle spese e dei miglioramenti
- C) È tenuto a rimborsare il possessore delle spese ma non dei miglioramenti
- D) È tenuto a rimborsare il possessore dei miglioramenti ma non delle spese
- E) Non è tenuto a rimborsare il proprietario delle spese e dei miglioramenti, a norma delle disposizioni del codice civile

2470) Ai sensi dell'art.2040 c.c., in caso di pagamento dell'indebito, al possessore tenuto alla restituzione dei frutti:

- A) Spetta il rimborso delle spese fatte per le riparazioni ordinarie della cosa, limitatamente al tempo per il quale la restituzione è dovuta
- B) Non spetta il rimborso delle spese fatte per le riparazioni ordinarie della cosa
- C) Spetta il rimborso delle spese fatte per le riparazioni ordinarie della cosa, anche oltre il tempo per il quale la restituzione è dovuta
- D) Se di buona fede, spetta il rimborso delle spese fatte per le riparazioni ordinarie della cosa, limitatamente al tempo per il quale la restituzione è dovuta
- E) Spetta il rimborso delle spese fatte per le riparazioni straordinarie della cosa

2471) In caso di pagamento dell'indebito, il possessore:

- A) Di buona fede può ritenere la cosa finché non gli siano corrisposte le indennità dovute
- B) Non può ritenere la cosa anche se non gli siano corrisposte le indennità dovute
- C) Anche se di mala fede può ritenere la cosa finché non gli siano corrisposte le indennità dovute
- D) Di buona fede può ritenere i soli frutti della cosa finché non gli siano corrisposte le indennità dovute
- E) Di anche se di mala fede può ritenere la cosa a tempo indeterminato

2472) Chi ha eseguito una prestazione per uno scopo che, anche da parte sua, costituisca offesa al buon costume, può ripetere quanto ha pagato?

- A) No, mai
- B) Sì, sempre
- C) Sì, se è autorizzato dal giudice
- D) Sì, se è autorizzato dal creditore
- E) Sì, perché la ripetizione è vietata solo se è offeso l'ordine pubblico

2473) In caso di pagamento dell'indebito, colui al quale è stata restituita la cosa:

- A) È tenuto a rimborsare il possessore, anche se di mala fede, delle spese fatte per le riparazioni straordinarie
- B) È tenuto a rimborsare il possessore, solo se in buona fede, delle spese fatte per le riparazioni straordinarie
- C) È tenuto a rimborsare il possessore, anche se di mala fede, delle sole spese fatte per le riparazioni ordinarie
- D) È tenuto a rimborsare il possessore, solo se in buona fede, delle sole spese fatte per le riparazioni ordinarie
- E) Non è tenuto a rimborsare il possessore, anche se di mala fede, delle spese fatte per le riparazioni straordinarie

2474) In caso di pagamento dell'indebito, colui al quale è stata restituita la cosa:

- A) È tenuto a corrispondere al possessore di mala fede l'indennità per i miglioramenti recati alla cosa, nella minor somma tra l'importo della spesa e l'aumento di valore
- B) È tenuto a corrispondere al possessore di mala fede l'indennità per i miglioramenti recati alla cosa, nella misura dell'aumento di valore conseguito dalla cosa per effetto dei miglioramenti
- C) È tenuto a corrispondere al possessore di buona fede l'indennità per i miglioramenti recati alla cosa, anche se non sussistono più al tempo della restituzione
- D) Non è tenuto a corrispondere al possessore di mala fede alcuna indennità per i miglioramenti recati alla cosa
- E) È tenuto a corrispondere al proprietario di buona fede l'indennità per i miglioramenti recati alla cosa

2475) Colui che senza una giusta causa, si è arricchito a danno di un'altra persona è tenuto:

- A) Nei limiti dell'arricchimento, a indennizzare questa persona della correlativa diminuzione patrimoniale
- B) A indennizzare questa persona della correlativa diminuzione patrimoniale
- C) Se di mala fede e nei limiti dell'arricchimento, a indennizzare questa persona della correlativa diminuzione patrimoniale
- D) Nei limiti dell'arricchimento, a indennizzare questa persona di qualsiasi diminuzione patrimoniale
- E) Oltre limiti dell'arricchimento, a indennizzare questa persona della correlativa diminuzione patrimoniale

2476) A cosa è tenuto colui che si è arricchito a danno di un'altra persona?

- A) Se non vi è una giusta causa, a indennizzare, nei limiti dell'arricchimento, questa persona della correlativa diminuzione patrimoniale
- B) Anche se sussiste una giusta causa, a indennizzare, nei limiti dell'arricchimento, questa persona della correlativa diminuzione patrimoniale
- C) Se di mala fede e se non vi è una giusta causa, a indennizzare, nei limiti dell'arricchimento, questa persona della correlativa diminuzione patrimoniale
- D) Se non vi è una giusta causa, a indennizzare, anche oltre i limiti dell'arricchimento, questa persona della correlativa diminuzione patrimoniale
- E) Se vi è esclusivamente una giusta causa, a indennizzare, nei limiti dell'arricchimento

2477) Neo confronti di chi può essere proposta l'azione generale di arricchimento ?

- A) Senza una giusta causa, si è arricchito a danno di un'altra persona
- B) Anche con giusta causa, si è arricchito ai danni di un'altra persona
- C) In mala fede, si è arricchito ai danni di un'altra persona
- D) Si è arricchito senza una giusta causa ed anche senza che si sia verificato danno per alcuno
- E) Chiunque

2483) E' proponibile l'azione generale di arricchimento quando il danneggiato può esercitare un'altra azione per farsi indennizzare del pregiudizio subito?

- A) No
- B) No, se l'arricchito è in buona fede
- C) Sì, se il danneggiato è in buona fede
- D) Sì
- E) Sì, se c'è l'autorizzazione del Tribunale

2484) Colui che commette qualunque fatto doloso o colposo, che cagiona ad altri un danno ingiusto, è obbligato:

- A) Al risarcimento del danno
- B) Ad indennizzare il danneggiato della correlativa diminuzione patrimoniale
- C) Al risarcimento del danno, limitatamente ai casi in cui abbia agito con dolo
- D) Ad indennizzare il danneggiato della correlativa diminuzione patrimoniale, limitatamente ai casi in cui abbia agito con colpa
- E) A pagare una multa non inferiore a cento mila euro

2485) Colui che commette un fatto che cagiona ad altri un danno ingiusto, è obbligato al risarcimento?

- A) Sì, se il fatto è doloso o colposo
- B) Sì, solo se il fatto è doloso
- C) Sì, solo se il fatto è colposo
- D) No, neppure se il fatto è doloso o colposo
- E) Sì, esclusivamente se il fatto è doloso

2486) Chi è obbligato al risarcimento del danno?

- A) Chi commette un fatto doloso o colposo che cagiona ad altri un danno ingiusto
- B) Solo chi commette un fatto doloso che cagiona ad altri un danno ingiusto
- C) Solo chi commette un fatto colposo che cagiona ad altri un danno ingiusto
- D) Solo chi commette un fatto doloso o colposo che cagiona ad altri un danno
- E) Chi non commette un fatto doloso o colposo che cagiona ad altri un danno ingiusto

2487) In tema di risarcimento del danno da fatti illeciti, non è responsabile:

- A) Chi cagiona il danno per legittima difesa di sé o di altri
- B) Chi cagiona il danno per legittima difesa solo di sé
- C) Chi cagiona il danno per legittima difesa solo di altri
- D) Chi cagiona il danno per legittima difesa di sé o dei prossimi congiunti
- E) Chi non cagiona il danno per legittima difesa di sé o di altri

2488) In tema di fatti illeciti, l'autore del fatto dannoso non è responsabile:

- A) Nel caso in cui ha cagionato il danno per legittima difesa
- B) Nel caso in cui lo ha compiuto in stato di necessità per salvare il proprio patrimonio
- C) Nel caso in cui aveva la capacità d'intendere e volere al momento in cui lo ha commesso
- D) Nel caso in cui non aveva la capacità d'intendere o di volere al momento in cui lo ha commesso, se si è posto per sua colpa in stato d'incapacità
- E) Nel caso in cui non ha cagionato il danno per legittima difesa

2478) Colui che, senza una giusta causa, si è arricchito a danno di un'altra persona:

- A) È tenuto, nei limiti dell'arricchimento, a indennizzare questa persona della correlativa diminuzione patrimoniale
- B) È tenuto, nei limiti dell'arricchimento, a risarcire il danno a questa persona
- C) Non è tenuto ad alcunché
- D) È tenuto, nei limiti dell'arricchimento e solo se è di mala fede, a indennizzare questa persona della correlativa diminuzione patrimoniale
- E) Non è tenuto, nei limiti dell'arricchimento, a indennizzare questa persona della correlativa diminuzione patrimoniale

2479) Nell'azione generale di arricchimento quale di queste circostanze è veritiera:

- A) Qualora l'arricchimento abbia per oggetto una cosa determinata, colui che l'ha ricevuta è tenuto a restituirla in natura, se sussiste al tempo della domanda
- B) Qualora l'arricchimento abbia per oggetto una cosa determinata, colui che l'ha ricevuta è tenuto a restituire il controvalore in denaro, anche se sussiste al tempo della domanda
- C) Qualora l'arricchimento abbia per oggetto una cosa determinata, colui che l'ha ricevuta è tenuto a restituirla in natura, o a pagare il controvalore in denaro, a sua scelta
- D) Qualora l'arricchimento abbia per oggetto una cosa determinata, colui che l'ha ricevuta è tenuto a restituirla, solo se sussiste al tempo della domanda e, in mancanza, è liberato da ogni obbligo
- E) Qualora l'arricchimento abbia per oggetto una cosa indeterminata, colui che l'ha ricevuta è tenuto a restituirla in natura, se sussiste al tempo della domanda

2480) Nell'azione generale di arricchimento, qualora l'arricchimento abbia per oggetto una cosa determinata, a cosa è tenuto colui che l'ha ricevuta?

- A) A restituirla in natura, se sussiste al tempo della domanda
- B) A corrispondere il suo valore in denaro, anche se sussiste al tempo della domanda
- C) A restituirla in natura, prestando cosa della stessa specie
- D) A restituirla in natura o a pagare il valore in denaro, a sua scelta
- E) A restituirla in natura, se non sussiste al tempo della domanda

2481) Colui che, senza una giusta causa, si è arricchito di una cosa determinata a danno di un'altra persona, è tenuto a restituirla?

- A) Sì, se sussiste al tempo della domanda
- B) Sì, in ogni caso
- C) No, mai
- D) No, se l'arricchimento è avvenuto in buona fede
- E) Sì, se non sussiste al tempo della domanda

2482) In quale caso l'azione generale di arricchimento non è proponibile ?

- A) Quando il danneggiato può esercitare un'altra azione per farsi indennizzare del pregiudizio subito
- B) Quando il danneggiato è in mala fede
- C) Quando l'arricchito è in buona fede
- D) Quando il danneggiato ha lasciato prescrivere un'altra azione per farsi indennizzare del pregiudizio subito
- E) Quando il danneggiato non può esercitare un'altra azione per farsi indennizzare del pregiudizio subito

2489) Qual è la misura dell'indennità dovuta al danneggiato, nell'ipotesi in cui il fatto illecito dannoso sia stato compiuto in stato di necessità?

- A) E' rimessa all'equo apprezzamento del Giudice
- B) E' pari all'entità del danno subito
- C) E' pari alla metà del danno subito
- D) E' pari al doppio del danno subito
- E) E' rimessa al Prefetto

2490) In tema di fatti illeciti, l'autore del fatto dannoso deve al danneggiato un'indennità:

- A) Nel caso in cui lo ha compiuto in stato di necessità
- B) Nel caso in cui non aveva la capacità d'intendere e volere al momento in cui lo ha commesso
- C) Nel caso in cui non aveva la capacità d'intendere o di volere al momento in cui lo ha commesso, anche se si è posto per sua colpa in stato d'incapacità
- D) Nel caso in cui ha cagionato il danno per legittima difesa
- E) Nel caso in cui non lo ha compiuto in stato di necessità

2491) In tema di fatti illeciti, perché si verifichi lo stato di necessità è, tra l'altro, necessario:

- A) Che il pericolo non sia stato volontariamente causato da chi ha compiuto il fatto dannoso, né che era altrimenti evitabile
- B) Che il pericolo sia stato volontariamente causato da chi ha compiuto il fatto dannoso, anche se era altrimenti evitabile
- C) Che il pericolo sia stato volontariamente causato da chi ha compiuto il fatto dannoso
- D) Che il pericolo sia stato involontariamente causato da chi ha compiuto il fatto dannoso, ma era altrimenti evitabile
- E) Che il pericolo non sia stato volontariamente causato da chi non ha compiuto il fatto dannoso, né che era altrimenti evitabile

2492) In tema di fatti illeciti, l'autore del fatto dannoso deve al danneggiato un'indennità:

- A) Nel caso in cui ha compiuto il fatto in stato di necessità
- B) Nel caso in cui ha cagionato il danno per legittima difesa
- C) Nel caso in cui non aveva la capacità d'intendere e volere al momento in cui lo ha commesso
- D) Nel caso in cui non aveva la capacità d'intendere o di volere al momento in cui lo ha commesso, anche se si è posto per sua colpa in stato d'incapacità
- E) Nel caso in cui non ha compiuto il fatto in stato di necessità

2493) In tema di fatti illeciti, quando è dovuta al danneggiato un'indennità?

- A) Quando chi ha compiuto il fatto dannoso vi è stato costretto dalla necessità di salvare sé o altri dal pericolo attuale di un danno grave alla persona
- B) Quando chi ha compiuto il fatto dannoso vi è stato costretto dalla necessità di salvare solo se stesso dal pericolo attuale di un danno grave alla persona
- C) Quando chi ha compiuto il fatto dannoso vi è stato costretto dalla necessità di salvare solo altri dal pericolo attuale di un danno grave alla persona
- D) Quando chi ha compiuto il fatto dannoso vi è stato costretto dalla necessità di salvare sé ed altri dal pericolo attuale di un danno grave alla persona
- E) Quando chi non ha compiuto il fatto dannoso vi è stato costretto dalla necessità di salvare sé o altri dal pericolo attuale di un danno grave alla persona

2494) In tema di risarcimento del danno da fatti illeciti, quando il fatto dannoso è stato compiuto in stato di necessità, al danneggiato:

- A) È dovuta un'indennità
- B) Non è dovuto alcunché
- C) È dovuto il risarcimento del danno
- D) È dovuta una indennità ragguagliata al danno subito dal danneggiato
- E) Non è dovuta un'indennità

2495) In tema di fatti illeciti, chi compie il fatto dannoso in stato di necessità:

- A) Deve al danneggiato un'indennità
- B) Deve al danneggiato il risarcimento del danno
- C) Non è responsabile
- D) Non è responsabile, a meno che lo stato d'incapacità derivi da sua colpa
- E) Non deve al danneggiato un'indennità

2496) Ai sensi dell'art.2046 c.c., in tema di fatti illeciti, l'autore del fatto dannoso non è imputabile:

- A) Nel caso in cui non aveva la capacità d'intendere o di volere al momento in cui lo ha commesso
- B) Nel caso in cui ha cagionato il danno per legittima difesa
- C) Nel caso in cui lo ha commesso in stato di necessità
- D) Nel caso in cui non aveva la capacità d'intendere o di volere al momento in cui lo ha commesso, anche se si è posto per sua colpa in stato d'incapacità
- E) Nel caso in cui aveva la capacità d'intendere o di volere al momento in cui lo ha commesso

2497) In tema di fatti illeciti, quali sono le rispettive conseguenze nel caso in cui il fatto dannoso sia stato compiuto per legittima difesa, in stato di necessità o in condizioni d'incapacità d'intendere o di volere?

- A) L'autore del fatto dannoso nel primo caso non è responsabile, nel secondo caso deve al danneggiato un'indennità, nel terzo caso non è imputabile
- B) L'autore del fatto dannoso nel primo caso deve al danneggiato un'indennità, nel secondo caso non è responsabile, nel terzo caso non è imputabile
- C) L'autore del fatto dannoso nel primo caso non è imputabile, nel secondo caso non è responsabile, nel terzo caso deve al danneggiato un'indennità
- D) L'autore del fatto dannoso nel primo caso non è responsabile, nel secondo caso non è imputabile, nel terzo caso deve al danneggiato un'indennità
- E) In nessuna caso è previsto il risarcimento del danno

2498) In tema di fatti illeciti, chi non aveva la capacità d'intendere o di volere al momento in cui ha commesso il fatto dannoso:

- A) Non è imputabile
- B) È responsabile
- C) Deve al danneggiato il risarcimento in misura pari alla metà del danno subito
- D) Deve al danneggiato un'indennità pari alla correlativa diminuzione patrimoniale
- E) È imputabile

- 2504)** In tema di fatti illeciti, in quali ipotesi è prevista la condanna dell'autore del danno ad un'equa indennità?
- A) Nelle ipotesi in cui il fatto dannoso sia stato compiuto in stato di necessità ed in quella in cui il danno sia stato cagionato da persona incapace di intendere o di volere ed il danneggiato non abbia potuto ottenere il risarcimento da chi è tenuto alla sorveglianza
- B) Nella sola ipotesi in cui il fatto dannoso sia stato compiuto in stato di necessità
- C) Nella sola ipotesi in cui il danno sia stato cagionato da persona incapace di intendere o di volere ed il danneggiato non abbia potuto ottenere il risarcimento da chi è tenuto alla sorveglianza
- D) Nell'ipotesi in cui il danno sia stato cagionato per legittima difesa
- E) Quando lo richiede il Prefetto
-
- 2505)** In tema di fatti illeciti e di danno cagionato dall'incapace, nel caso in cui il danneggiato non abbia potuto ottenere il risarcimento da chi è tenuto alla sorveglianza, il Giudice può condannare l'autore del danno a un'equa indennità:
- A) In considerazione delle condizioni economiche delle parti
- B) In considerazione delle condizioni economiche del solo incapace
- C) In considerazione delle condizioni economiche della sola persona tenuta alla sorveglianza
- D) In considerazione delle condizioni economiche del solo danneggiato
- E) In considerazione della situazione economica del Paese
-
- 2506)** In tema di fatti illeciti, è previsto che il Giudice possa condannare l'incapace autore del fatto dannoso?
- A) Sì, può condannarlo a un'equa indennità, nel caso in cui il danneggiato non abbia potuto ottenere il risarcimento da chi è tenuto alla sorveglianza ed in considerazione delle condizioni economiche delle parti
- B) Sì, può condannarlo al risarcimento del danno, nel caso in cui il danneggiato non abbia potuto ottenere il risarcimento da chi è tenuto alla sorveglianza ed in considerazione delle condizioni economiche delle parti
- C) No, in nessun caso, anche se il danneggiato non abbia potuto ottenere il risarcimento da chi è tenuto alla sorveglianza
- D) No, a meno che chi è tenuto alla sorveglianza non abbia agito con dolo
- E) No, mai
-
- 2507)** In tema di fatti illeciti, nel caso in cui il danneggiato non abbia potuto ottenere il risarcimento da chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace autore del fatto dannoso:
- A) Il Giudice, in considerazione delle condizioni economiche delle parti, può condannare l'autore del danno a un'equa indennità
- B) Il Giudice, a prescindere dalle condizioni economiche delle parti, può condannare l'autore del danno a un'equa indennità
- C) Il Giudice, in considerazione delle condizioni economiche delle parti, può condannare chiunque sia interessato.
- D) Il Giudice, a prescindere dalle condizioni economiche delle parti, può condannare chiunque sia interessato
- E) Il Giudice non può condannare l'autore del danno
-
- 2508)** In tema di fatti illeciti, in caso di danno cagionato da persona incapace di intendere o di volere, chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace deve il risarcimento del danno?
- A) Sì, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto
- B) Sì, anche se prova di non aver potuto impedire il fatto
- C) No
- D) No, salvo che abbia agito con dolo
- E) Sì, sempre

- 2499)** In tema di fatti illeciti, non risponde delle conseguenze del fatto dannoso:
- A) Chi non aveva la capacità d'intendere o di volere al momento in cui lo ha commesso, a meno che lo stato d'incapacità derivi da sua colpa
- B) Chi non aveva la capacità d'intendere e di volere al momento in cui lo ha commesso, anche se lo stato d'incapacità derivi da sua colpa
- C) Chi non aveva la capacità d'intendere e di volere al momento in cui lo ha commesso, salvo che lo stato d'incapacità derivi da sua colpa
- D) Chi non aveva la capacità d'intendere e di volere al momento in cui lo ha commesso, a meno che lo stato d'incapacità derivi da suo dolo
- E) Chi aveva la capacità d'intendere o di volere al momento in cui lo ha commesso
-
- 2500)** In tema di fatti illeciti, non risponde delle conseguenze del fatto dannoso:
- A) Chi non aveva la capacità d'intendere o di volere al momento in cui lo ha commesso
- B) Chi aveva la capacità d'intendere o di volere al momento in cui lo ha commesso
- C) Chi ha agito in stato di necessità
- D) Chi si è colposamente posto in stato d'incapacità
- E) Chi aveva la capacità d'intendere o di volere al momento in cui lo ha commesso
-
- 2501)** Ai sensi dell'art. 2047 c.c., in tema di fatti illeciti, in quale caso l'autore del fatto dannoso non risponde delle conseguenze del fatto stesso?
- A) Nel caso in cui non aveva la capacità d'intendere o di volere al momento in cui lo ha commesso
- B) Nel caso in cui ha cagionato il danno per legittima difesa di una cosa propria
- C) Nel caso in cui lo ha compiuto in stato di necessità
- D) Nel caso in cui non aveva la capacità d'intendere o di volere al momento in cui lo ha commesso, anche se si è posto per sua colpa in stato d'incapacità
- E) Nel caso in cui aveva la capacità d'intendere o di volere al momento in cui lo ha commesso
-
- 2502)** Ai sensi dell'art. 2047 c.c., in tema di fatti illeciti, in caso di danno cagionato da persona incapace di intendere o di volere, il risarcimento:
- A) È dovuto da chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace
- B) È dovuto dall'incapace
- C) Non è dovuto
- D) È dovuto dall'incapace e da chi è tenuto alla sorveglianza del medesimo, in parti eguali
- E) Non è dovuto da chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace
-
- 2503)** Qualora un soggetto, incapace d'intendere, cagiona ad altri un danno, il Giudice:
- A) Condanna al risarcimento chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace, oppure l'incapace stesso ad un'equa indennità, nel caso in cui il danneggiato non abbia potuto ottenere il risarcimento da chi è tenuto alla sorveglianza
- B) Può condannare al risarcimento l'incapace
- C) Può condannare ad un'equa indennità chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace, oppure l'incapace stesso al risarcimento del danno, nel caso in cui il danneggiato non abbia potuto ottenere l'indennità da chi è tenuto alla sorveglianza
- D) Condanna in solido al risarcimento del danno sia l'incapace, sia la persona tenuta alla sorveglianza
- E) Non condanna al risarcimento chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace

2509) Coloro che insegnano un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro apprendisti:

- A) Nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza
- B) In ogni tempo
- C) Solo se hanno agito con dolo
- D) Solo se hanno agito con colpa grave
- E) Non sono mai responsabili

2510) Il precettore che prova di non aver potuto impedire il fatto illecito dell'allievo, che ha cagionato il danno:

- A) È liberato dalla responsabilità
- B) Risponde in solido con l'allievo
- C) È condannato al pagamento di un'indennità in favore del danneggiato
- D) Non è liberato dalla responsabilità
- E) È liberato dalla responsabilità se lo libera l'allievo

2511) Il tutore che prova di non aver potuto impedire il fatto illecito della persona soggetta alla tutela, che ha cagionato il danno:

- A) È liberato dalla responsabilità
- B) Risponde in solido con la persona soggetta alla tutela
- C) È condannato al pagamento di un'indennità in favore del danneggiato
- D) Non è liberato dalla responsabilità
- E) Non è liberato dalla responsabilità se non lo libera il soggetto destinatario della tutela

2512) La madre che prova di non aver potuto impedire il fatto illecito del figlio minore, che ha cagionato il danno:

- A) È liberata dalla responsabilità
- B) Risponde in solido con il figlio
- C) È condannata al pagamento di un'indennità in favore del danneggiato
- D) Non è liberata dalla responsabilità
- E) Perde l'affidamento del figlio

2513) Il padre che prova di non aver potuto impedire il fatto illecito del figlio minore, che ha cagionato il danno:

- A) È liberato dalla responsabilità
- B) Risponde in solido con il figlio
- C) È condannato al pagamento di un'indennità in favore del danneggiato
- D) Non è liberato dalla responsabilità
- E) È dichiarato incapace di agire

2514) Colui che insegna un mestiere può essere liberato dalla responsabilità del danno cagionato dal fatto illecito del suo apprendista?

- A) Sì, se prova di non aver potuto impedire il fatto
- B) Sì, se prova di averlo correttamente educato
- C) Sì, se prova che il figlio ha agito con imprudenza
- D) Sì, se prova che l'apprendista ha agito con colpa
- E) Sì, se è autorizzato dal Prefetto

2515) Il precettore può essere liberato dalla responsabilità del danno cagionato dal fatto illecito del suo allievo?

- A) Sì, se prova di non aver potuto impedire il fatto
- B) Sì, se prova di averlo correttamente educato
- C) Sì, se prova che il figlio ha agito con imprudenza
- D) Sì, se prova che l'allievo ha agito con colpa
- E) Sì, se è liberato dall'assistente sociale

2516) Se il fatto dannoso è imputabile a più persone, su chi grava la responsabilità per il risarcimento danni?

- A) Tutte sono obbligate al risarcimento del danno, in modo che ciascuna può essere costretta all'adempimento per la totalità e l'adempimento da parte di una libera le altre
- B) Tutte sono obbligate al risarcimento del danno, in modo che ciascuna può essere costretta all'adempimento per la totalità, ma l'adempimento da parte di una non libera le altre
- C) Tutte sono obbligate al risarcimento del danno, ma ciascuna non può essere costretta all'adempimento per la totalità
- D) Solo una è obbligata al risarcimento del danno
- E) Non tutte sono obbligate al risarcimento del danno

2517) In tema di fatti illeciti, se il fatto dannoso è imputabile a più persone:

- A) Si verifica un'ipotesi di obbligazione solidale
- B) Si verifica un'ipotesi di obbligazione alternativa
- C) Si verifica un'ipotesi di obbligazione facoltativa
- D) Si verifica un'ipotesi di obbligazione divisibile
- E) Non si verifica un'ipotesi di obbligazione solidale

2518) In tema di risarcimento del danno da fatti illeciti, se il fatto colposo del danneggiato ha concorso a cagionare il danno:

- A) Il risarcimento è diminuito secondo la gravità della colpa del danneggiato e l'entità delle conseguenze che ne sono derivate
- B) Il risarcimento è diminuito secondo la sola gravità della colpa del danneggiato
- C) Il risarcimento è diminuito secondo la sola entità delle conseguenze che sono derivate dal fatto colposo del danneggiato
- D) Nessuna rilevanza assume ai fini del risarcimento
- E) Il risarcimento è aumentato secondo la gravità della colpa del danneggiato e l'entità delle conseguenze che ne sono derivate

2519) In tema di risarcimento del danno da fatti illeciti, il Giudice che cosa valuta con equo apprezzamento delle circostanze del caso?

- A) Il lucro cessante
- B) La perdita subita dal danneggiato
- C) La condotta dell'autore del fatto illecito
- D) Il nesso eziologico esistente tra fatto illecito ed evento dannoso
- E) Il dolo e la colpa

2520) In tema di risarcimento del danno da fatti illeciti, come è valutato dal Giudice il lucro cessante?

- A) Con equo apprezzamento delle circostanze del caso
- B) Con equo apprezzamento dei soli danni subiti
- C) Con equità
- D) Con equo apprezzamento della sola condotta del danneggiato
- E) Con l'apprezzamento dei danni subiti

2521) In tema di risarcimento del danno da fatti illeciti, il lucro cessante è valutato dal Giudice:

- A) Con equo apprezzamento delle circostanze del caso
- B) Con equo apprezzamento dei soli danni subiti
- C) Con equità
- D) Con equo apprezzamento della sola condotta dell'autore del fatto illecito
- E) Senza equo apprezzamento

2522) In tema di fatti illeciti, il risarcimento non è dovuto:

- A) Per i danni che il creditore avrebbe potuto evitare usando l'ordinaria diligenza
- B) Per i danni che il creditore avrebbe potuto evitare usando la straordinaria diligenza
- C) Per i danni cagionati con colpa lieve
- D) Per i danni che hanno cagionato solo un mancato guadagno
- E) Per i danni che il debitore avrebbe potuto evitare

2523) In tema di fatti illeciti, per quali danni non è dovuto il risarcimento?

- A) Per quelli che il creditore avrebbe potuto evitare usando l'ordinaria diligenza
- B) Per quelli che il creditore avrebbe potuto evitare usando la straordinaria diligenza
- C) Per quelli cagionati con colpa lieve
- D) Per quelli che hanno cagionato solo una perdita o un mancato guadagno
- E) Per quelli che il creditore non ha voluto causare

2524) In tema di risarcimento del danno da fatti illeciti, quali conseguenze derivano se il fatto colposo del danneggiato ha concorso a cagionare il danno?

- A) Il risarcimento è diminuito secondo la gravità della colpa del danneggiato e l'entità delle conseguenze che ne sono derivate
- B) Il risarcimento è diminuito secondo la sola gravità della colpa del danneggiato
- C) Il risarcimento è diminuito secondo la sola entità delle conseguenze che sono derivate dal fatto colposo del danneggiato
- D) Nessuna conseguenza
- E) Il risarcimento è aumentato secondo la gravità della colpa del danneggiato e l'entità delle conseguenze che ne sono derivate

2525) In tema di risarcimento del danno da fatti illeciti, se il danno non può essere provato nel suo esatto ammontare:

- A) È liquidato dal Giudice con valutazione equitativa
- B) È valutato dal Giudice
- C) È valutato da un terzo arbitratore
- D) È valutato in base al vantaggio che al danneggiante ne è derivato
- E) Non è liquidato dal Giudice con valutazione equitativa

2526) In tema di fatti illeciti, cosa deve comprendere il risarcimento dovuto al danneggiato?

- A) Così la perdita subita come il mancato guadagno, in quanto siano conseguenza immediata e diretta
- B) La sola perdita subita, in quanto sia conseguenza immediata e diretta
- C) Il solo mancato guadagno, in quanto sia conseguenza immediata e diretta
- D) Così la perdita subita come il mancato guadagno, anche se non sono conseguenza immediata e diretta
- E) O la perdita o il mancato guadagno in relazione alla decisione del Giudice

2527) In tema di fatti illeciti, il risarcimento dovuto al danneggiato:

- A) Deve comprendere così la perdita subita come il mancato guadagno, in quanto siano conseguenza immediata e diretta
- B) Deve comprendere la sola perdita subita, in quanto sia conseguenza immediata e diretta
- C) Deve comprendere il solo mancato guadagno, in quanto sia conseguenza immediata e diretta
- D) Deve comprendere così la perdita subita come il mancato guadagno, anche se non sono conseguenza immediata e diretta
- E) Non deve comprendere così la perdita subita come il mancato guadagno, in quanto siano conseguenza immediata e diretta

2528) In tema di fatti illeciti, quali requisiti devono avere la perdita subita dal danneggiato ed il mancato guadagno perché possano essere compresi nel risarcimento del danno?

- A) Ne devono essere conseguenza immediata e diretta
- B) Ne devono essere conseguenza solo immediata
- C) Ne devono essere conseguenza solo diretta
- D) Ne devono essere conseguenza immediata o diretta
- E) Non devono essere conseguenza immediata e diretta

2529) In tema di fatti illeciti, il risarcimento è dovuto per i danni che il danneggiato avrebbe potuto evitare usando l'ordinaria diligenza?

- A) No
- B) No, a meno che l'autore del fatto illecito non abbia agito con dolo
- C) Sì
- D) Sì, nel caso in cui il danneggiato ha agito con colpa lieve
- E) Sì, se lo dispone la sentenza del Giudice

2530) In tema di risarcimento del danno da fatti illeciti, se il danno non può essere provato nel suo esatto ammontare, come è valutato?

- A) Dal Giudice equitativamente
- B) Secondo le apposite tabelle approvate
- C) Da un terzo arbitratore
- D) In base al vantaggio che al danneggiante ne è derivato
- E) Dal Giudice senza l'equità

2531) Ai sensi del Codice Civile, in caso di sopraelevazione ad opera del proprietario esclusivo del lastrico solare di un edificio, i condomini possono opporsi a tale sopraelevazione?

- A) Sì, se questa pregiudica l'aspetto architettonico dell'edificio ovvero diminuisce notevolmente l'aria o la luce dei piani sottostanti e compromette le condizioni statiche dell'edificio
- B) Non possono in alcun modo opporsi alla sopraelevazione
- C) Sì, ma solo se questa diminuisce, anche in modo limitato, l'aria o la luce dei piani sottostanti
- D) Sì, ma solo se questa pregiudica la funzionalità dell'edificio
- E) Sì, se questa non pregiudica l'aspetto architettonico dell'edificio ovvero diminuisce notevolmente l'aria o la luce dei piani sottostanti e compromette le condizioni statiche dell'edificio

2532) Ai sensi del Codice Civile, il proprietario dell'ultimo piano di un edificio che elevi nuovi piani o nuove fabbriche:

- A) È tenuto a corrispondere agli altri condomini un'indennità pari al valore attuale dell'area da occuparsi con la nuova fabbrica, diviso per il numero dei piani, ivi compreso quello da edificare, e detratto l'importo della quota a lui spettante
- B) È tenuto a corrispondere agli altri condomini un'indennità pari al valore attuale dell'area da occuparsi con la nuova fabbrica, diviso per il numero dei condomini
- C) È tenuto a corrispondere agli altri condomini un'indennità pari al valore attuale dell'area da occuparsi con la nuova fabbrica, diviso per il numero dei piani o dei condomini, sulla base di quanto deliberato dall'assemblea
- D) È tenuto a corrispondere agli altri condomini un'indennità pari al valore attuale dell'area da occuparsi con la nuova fabbrica, diviso per il numero dei piani, senza considerare quello da edificare, ed aggiungendo l'importo della quota a lui spettante
- E) Non è tenuto a corrispondere agli altri condomini un'indennità pari al valore attuale dell'area da occuparsi con la nuova fabbrica, diviso per il numero dei piani, ivi compreso quello da edificare, e detratto l'importo della quota a lui spettante

2533) Ai sensi del Codice Civile, il proprietario esclusivo del lastrico solare di un edificio che elevi nuovi piani o nuove fabbriche:

- A) È tenuto a corrispondere agli altri condomini un'indennità pari al valore attuale dell'area da occuparsi con la nuova fabbrica, diviso per il numero dei piani, ivi compreso quello da edificare, e detratto l'importo della quota a lui spettante
- B) È tenuto a corrispondere agli altri condomini un'indennità pari al valore attuale dell'area da occuparsi con la nuova fabbrica, diviso per il numero dei condomini
- C) È tenuto a corrispondere agli altri condomini un'indennità pari al valore attuale dell'area da occuparsi con la nuova fabbrica, diviso per il numero dei piani o dei condomini, sulla base di quanto deliberato dall'assemblea
- D) È tenuto a corrispondere agli altri condomini un'indennità pari al valore attuale dell'area da occuparsi con la nuova fabbrica, diviso per il numero dei piani, senza considerare quello da edificare, ed aggiungendo l'importo della quota a lui spettante
- E) Non è tenuto a corrispondere agli altri condomini un'indennità pari al valore attuale dell'area da occuparsi con la nuova fabbrica, diviso per il numero dei piani, ivi compreso quello da edificare, e detratto l'importo della quota a lui spettante

2534) Nel caso in cui l'assemblea dei condomini abbia deliberato di promuovere una lite che sortisca esito sfavorevole, il condominio dissente:

- A) Ha diritto di rivalsa verso il condominio per ciò che abbia dovuto pagare alla parte vittoriosa
- B) Non è tenuto alle spese condominiali fino a soddisfazione del proprio diritto, per il termine massimo di sei mesi
- C) Ha diritto a ripetere la propria quota dai soli condomini che hanno espresso voto favorevole
- D) Non è tenuto alle spese condominiali fino a compensazione del proprio credito, comunque entro il termine di un anno
- E) Non ha diritto di rivalsa verso il condominio per ciò che abbia dovuto pagare alla parte vittoriosa

2535) I provvedimenti presi dall'amministratore del condominio degli edifici, nell'ambito dei suoi poteri:

- A) Sono obbligatori per i condomini
- B) Non sono obbligatori per i condomini
- C) Sono obbligatori per i condomini se convalidati dalla maggioranza degli intervenuti all'assemblea condominiale
- D) Sono obbligatori esclusivamente per i condomini che lo hanno votato
- E) Sono obbligatori per i condomini se convalidati dalla maggioranza dei partecipanti al condominio

2536) Contro i provvedimenti presi dall'amministratore del condominio degli edifici:

- A) È ammesso ricorso all'assemblea, senza pregiudizio del ricorso all'Autorità Giudiziarla, qualora le deliberazioni siano contrarie alla legge o al regolamento di condominio
- B) Si deve necessariamente adire l'Autorità Giudiziarla
- C) Non è ammesso alcun tipo di ricorso
- D) È ammesso ricorso all'assemblea da parte di almeno un terzo dei condomini
- E) Non è ammesso ricorso all'assemblea, senza pregiudizio del ricorso all'Autorità Giudiziarla, qualora le deliberazioni siano contrarie alla legge o al regolamento di condominio

2537) Nel condominio degli edifici, il condominio che ha fatto spese per le cose comuni senza autorizzazione dell'amministratore o dell'assemblea:

- A) Non ha diritto al rimborso, salvo che si tratti di spese urgenti
- B) Ha diritto all'intero rimborso, anche se le spese fatte non siano urgenti
- C) Ha diritto al rimborso di metà delle spese fatte, anche se le spese fatte non siano urgenti
- D) Ha diritto al rimborso anche delle spese non urgenti, salvo che si tratti di spese relative a parti comuni di cui egli abbia l'uso esclusivo
- E) Ha diritto al rimborso senza limiti

2538) Nel condominio degli edifici, il condominio che per le cose comuni ha fatto spese non urgenti senza autorizzazione dell'amministratore o dell'assemblea:

- A) Non ha diritto al rimborso
- B) Ha in ogni caso diritto all'intero rimborso
- C) Ha in ogni caso diritto al rimborso di metà delle spese fatte
- D) Ha diritto al rimborso, salvo che si tratti di spese relative a parti comuni di cui egli abbia l'uso esclusivo
- E) Ha diritto al rimborso solo se lo autorizza l'amministratore

2539) È valida la rinuncia preventiva alla revocazione della donazione per sopravvenienza di figli?

- A) No
- B) Sì, in ogni caso
- C) Sì, ma solo in caso di donazione con riserva di usufrutto a vantaggio del donante
- D) Sì, ma solo se la donazione ha ad oggetto beni immobili
- E) Sì, ma solo se la donazione ha ad oggetto beni mobili

2540) Riguardo alla disciplina della revocazione della donazione:

- A) La revocazione per ingratitudine o per sopravvenienza di figli non pregiudica i diritti acquistati dai terzi anteriormente alla domanda, salvi gli effetti della trascrizione di questa
- B) La revocazione per ingratitudine o per sopravvenienza di figli pregiudica anche i diritti acquistati dai terzi anteriormente alla domanda
- C) La revocazione per ingratitudine o per sopravvenienza di figli non pregiudica mai i diritti acquistati dai terzi anche successivamente alla trascrizione della domanda
- D) La revocazione per ingratitudine non pregiudica mai i diritti acquistati dai terzi anteriormente alla domanda, anche successivamente alla trascrizione di questa, mentre la revocazione per sopravvenienza di figli li pregiudica sempre
- E) La revocazione per ingratitudine o per sopravvenienza di figli pregiudica esclusivamente i diritti acquistati dai terzi anteriormente alla domanda

2541) Secondo il Codice Civile, qual è la nozione dei beni in generale?

- A) Sono beni le cose che possono formare oggetto di diritti
- B) Sono beni le cose produttive di reddito
- C) Sono beni le cose materiali
- D) Sono beni le cose che possono costituire oggetto di scambio
- E) Sono beni le cose spirituali

2542) Ai sensi del Codice Civile, le sorgenti d'acqua sono considerate:

- A) Beni immobili
- B) Beni mobili
- C) Beni immateriali
- D) Cose che non possono formare oggetto di diritti
- E) Beni spirituali

2543) Ai sensi del Codice Civile riguardo al regime giuridico delle energie, e alla distinzione tra i beni:

- A) Le energie naturali che hanno valore economico si considerano beni mobili
- B) Le energie naturali che hanno valore economico si considerano beni immobili
- C) Le energie naturali che hanno valore economico si considerano beni mobili, ma dal momento del loro sfruttamento seguono le norme sui beni immobili
- D) Le energie naturali che hanno valore economico si considerano beni mobili, ma dal momento del loro sfruttamento seguono le norme sui beni mobili registrati
- E) Le energie naturali che non hanno valore economico si considerano beni immobili

2544) In mancanza di disciplina specifica, i beni mobili iscritti nei pubblici registri sono soggetti alle disposizioni relative ai:

- A) Beni mobili
- B) Beni immobili
- C) Beni mobili, salvo che si tratti di navi
- D) Beni immobili, salvo che si tratti di autoveicoli
- E) Beni mobili, salvo che si tratti di aeromobili

2545) Ai sensi del Codice Civile, i beni mobili iscritti in pubblici registri sono soggetti alle disposizioni che li riguardano e, in mancanza, alle disposizioni relative:

- A) Ai beni mobili
- B) Ai beni immobili
- C) Alle universalità di beni
- D) Alle pertinenze
- E) Beni immobili, salvo che si tratti di pertinenze

2546) Ai sensi del Codice Civile per universalità di mobili si considera:

- A) La pluralità di cose che appartengono alla stessa persona e hanno una destinazione unitaria
- B) La pluralità di cose che, pur potendo appartenere anche a persone diverse, hanno una destinazione unitaria
- C) La pluralità di cose che appartengono alla stessa persona e hanno destinazioni molteplici e diversificate
- D) Il complesso di beni mobili registrati che in un determinato momento formano il patrimonio di una persona
- E) La pluralità di cose che non appartengono alla stessa persona

2547) La destinazione di una cosa al servizio o all'ornamento di un'altra può essere effettuata ai sensi del Codice Civile, dal titolare di un diritto reale sulla cosa principale?

- A) Sì
- B) No, trattandosi di una facoltà spettante al solo proprietario della cosa principale
- C) No, salvo il consenso del proprietario della cosa principale
- D) Sì, salvo che la cosa principale sia un bene mobile iscritto in pubblico registro
- E) No, salvo il consenso del coniuge del proprietario della cosa principale

2548) Ai sensi del Codice Civile, da chi può essere effettuata la destinazione in modo durevole di una cosa a servizio o ad ornamento di un'altra cosa?

- A) Dal proprietario della cosa principale o da chi ha un diritto reale sulla medesima
- B) Solo dal proprietario della cosa principale e non da chi ha un diritto reale sulla medesima
- C) Solo dal proprietario della cosa accessoria
- D) Solo dal proprietario della cosa principale, a condizione che paghi un'indennità al proprietario della cosa accessoria
- E) Solo dal proprietario della cosa accessoria o da chi ha un diritto reale sulla medesima

2549) Un fondo di pertinenza di un fabbricato può essere alienato separatamente dal fabbricato?

- A) Sì
- B) Sì, ma solo se è di rilevante valore economico rispetto al valore del fabbricato
- C) No, mai
- D) Sì, ma solo se il fabbricato è rurale
- E) Sì, ma solo se il fabbricato è industriale

2550) Ai sensi del Codice Civile, gli atti giuridici che hanno per oggetto la cosa principale comprendono anche le pertinenze?

- A) Sì, se non è diversamente disposto
- B) Sì, ma solo se è espressamente previsto negli atti
- C) Sì, con esclusione di qualsiasi patto contrario
- D) No
- E) Sì, anche in presenza di qualsiasi patto contrario

2551) Il legato di un fondo comprende anche le sue pertinenze?

- A) Sì, se non è diversamente disposto dal titolo
- B) Sì, ma solo se è espressamente previsto dal titolo
- C) Sì, ma solo quelle immobiliari
- D) Sì, ma solo quelle strumentali all'attività agricola
- E) Sì, ma solo quelle strumentali all'attività meccanica

2552) Riguardo ai diritti dei terzi sulla cosa principale cui accedano pertinenze:

- A) La cessazione della qualità di pertinenza non è opponibile ai terzi i quali abbiano anteriormente acquistato diritti sulla cosa principale
- B) La cessazione della qualità di pertinenza è opponibile ai terzi anche se abbiano anteriormente acquistato diritti sulla cosa principale
- C) La cessazione della qualità di pertinenza pregiudica i diritti dei terzi preesistenti sulla cosa principale solo se la pertinenza è destinata all'ornamento, ma non al servizio, della cosa principale
- D) La cessazione della qualità di pertinenza pregiudica i diritti dei terzi preesistenti sulla cosa principale solo se la pertinenza è destinata al servizio, ma non all'ornamento, della cosa principale
- E) La cessazione della qualità di pertinenza è opponibile ai terzi anche se abbiano successivamente acquistato diritti sulla cosa principale

2553) A norma del Codice Civile, la destinazione di una cosa a pertinenza di un bene mobile registrato acquistato in buona fede può pregiudicare i diritti preesistenti vantati da terzi sulla pertinenza?

- A) No, se i diritti dei terzi risultano da scrittura avente data certa anteriore
- B) Sì, ma solo se il vincolo pertinenziale risulta trascritto, entro sei mesi dalla destinazione, nei pubblici registri
- C) Sì, sempre
- D) No, mai
- E) Sì, ma solo se il vincolo pertinenziale risulta trascritto, entro tre mesi dalla destinazione, nei pubblici registri

2554) A norma del Codice Civile, sono frutti civili:

- A) Quelli che si ritraggono dalla cosa come corrispettivo del godimento che altri ne abbia
- B) Quelli che provengono direttamente dalla cosa, vi concorra o no l'opera dell'uomo
- C) Quelli che provengono direttamente dalla cosa, purché vi concorra l'opera dell'uomo
- D) Quelli che si ritraggono dalla cosa come corrispettivo del godimento che altri ne abbia, purché in ambito urbano
- E) Quelli che provengono direttamente dalla cosa, perché non vi concorra l'opera dell'uomo

2555) Ai sensi del Codice Civile, come sono considerati i prodotti delle miniere?

- A) Frutti naturali
- B) Energie naturali
- C) Frutti civili
- D) Pertinenze
- E) Energie spirituali

2556) Si può disporre dei frutti naturali in modo distinto dalla cosa finché non avviene la loro separazione dalla stessa?

- A) No, salvo che se ne disponga come di cosa mobile futura
- B) No, in nessun caso
- C) Sì, ma soltanto a titolo oneroso
- D) Sì, ma soltanto a titolo gratuito
- E) No, salvo che se ne disponga come di cosa immobile futura

2557) Ai sensi del Codice Civile, i frutti civili si acquistano:

- A) Giorno per giorno
- B) Mese per mese
- C) Anno per anno
- D) Con la separazione
- E) Ogni tre mesi

2558) Ai sensi del Codice Civile, a chi appartengono i porti marittimi?

- A) Allo Stato
- B) Ai comuni nel cui territorio sono ricompresi
- C) Alle province nel cui territorio sono ricompresi
- D) Alle regioni nel cui territorio sono ricompresi
- E) Alla Chiesa Cattolica

2559) Ai sensi del Codice Civile, gli immobili riconosciuti d'interesse storico, archeologico e artistico:

- A) Fanno parte del demanio pubblico, o sono assoggettati al relativo regime, se appartengono allo Stato, alle province e ai comuni
- B) Fanno sempre parte del demanio pubblico, o comunque sono assoggettati al relativo regime
- C) Fanno sempre parte del demanio pubblico, o comunque sono assoggettati al relativo regime, purché ne sia dichiarato l'eccezionale interesse storico-artistico
- D) Sono di proprietà privata, a meno che non ne sia dichiarato l'eccezionale interesse storico-artistico, entrando da tale momento a far parte del demanio pubblico
- E) Sono appartenenti alla Città del Vaticano

2560) Ai sensi del Codice Civile, a chi appartengono i laghi?

- A) Allo Stato
- B) Ai comuni nel cui territorio si trovano
- C) Alle province nel cui territorio si trovano
- D) Alle regioni nel cui territorio si trovano
- E) Al privato che vi si ha costruito un porto per primo

2561) Ai sensi del Codice Civile, a chi appartengono le opere destinate alla difesa nazionale?

- A) Allo Stato
- B) Ai comuni nel cui territorio si trovano
- C) Alle province nel cui territorio si trovano
- D) Alle regioni nel cui territorio si trovano
- E) Al privato che vi si ha costruito un'arteria per primo

2562) Ai sensi del Codice Civile a chi appartiene il lido del mare?

- A) Allo Stato
- B) Al comune nel cui territorio è ricompreso
- C) Allo Stato, a meno che non siano beni patrimoniali, poiché in tal caso appartengono agli enti territoriali
- D) Alla provincia nel cui territorio è ricompreso
- E) Alle regioni nel cui territorio si trovano

2563) Ai sensi del Codice Civile, gli immobili riconosciuti di interesse storico, archeologico e artistico secondo le leggi in materia:

- A) Fanno parte del demanio pubblico, se appartengono allo Stato
- B) Fanno sempre parte del demanio pubblico
- C) Sono sempre di proprietà privata
- D) Fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato
- E) Fanno parte del demanio pubblico, se appartengono al privato

2564) I porti, ai sensi del Codice Civile, fanno parte del demanio pubblico?

- A) Sì
- B) Sì, se appartengono alle regioni
- C) Sì, se appartengono alle province
- D) No
- E) Sì, se appartengono ai comuni

2565) Ai sensi del Codice Civile, le strade:

- A) Fanno parte del demanio pubblico, se appartengono allo Stato
- B) Fanno sempre parte del demanio pubblico
- C) Sono sempre di proprietà privata
- D) Fanno sempre parte del patrimonio delle province
- E) Fanno sempre parte del patrimonio dei comuni

2566) Ai sensi del Codice Civile, i beni che fanno parte del demanio pubblico:

- A) Sono inalienabili
- B) Possono essere alienati solo a enti privati
- C) Possono essere alienati previa autorizzazione della Corte dei conti
- D) Sono inalienabili solo se appartenenti al demanio statale
- E) Possono essere alienati previa autorizzazione del Ministero dei Trasporti

2567) Ai sensi del Codice Civile, i diritti reali che spettano allo Stato, alle province e ai comuni su beni appartenenti ad altri soggetti, sono sottoposti al regime del demanio pubblico:

- A) Quando i diritti stessi sono costituiti per l'utilità dei beni demaniali o per il conseguimento di fini di pubblico interesse corrispondenti a quelli a cui servono i beni medesimi
- B) Esclusivamente quando i diritti stessi sono costituiti per l'utilità dei beni del demanio necessario di tali enti o per il conseguimento di fini di pubblico interesse corrispondenti a quelli a cui servono i beni medesimi
- C) Quando i diritti stessi sono costituiti per l'utilità dei beni del demanio accidentale di tali enti o per il conseguimento di fini di pubblico interesse, anche non corrispondenti a quelli a cui servono i beni medesimi
- D) Quando i diritti stessi sono costituiti per l'utilità dei beni del solo demanio naturale o per il conseguimento di fini di pubblico interesse, anche non corrispondenti a quelli a cui servono i beni medesimi
- E) Quando i diritti stessi sono costituiti esclusivamente per il conseguimento di fini di interessi privati, anche non corrispondenti a quelli a cui servono i beni medesimi

2568) Ai sensi del Codice Civile, le foreste che a norma delle leggi in materia costituiscono il demanio forestale dello Stato:

- A) Fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato
- B) Fanno parte del demanio statale
- C) Fanno parte del demanio della provincia in cui sono situate
- D) Rientrano tra i beni costituenti la dotazione della Presidenza della Repubblica
- E) Rientrano tra i beni costituenti la dotazione della Presidenza del Consiglio

2569) Ai sensi del Codice Civile, le cose d'interesse storico, artistico, archeologico, paleontologico, paleontologico e artistico:

- A) Fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato, da chiunque e in qualunque modo ritrovate nel sottosuolo
- B) Appartengono al proprietario del fondo, se rinvenute in modo casuale; fanno parte del demanio dello Stato, se rinvenute a seguito di ricerche
- C) Se rinvenute nel sottosuolo, seguono la disciplina del tesoro
- D) Appartengono al proprietario del fondo, solo se rinvenute in modo casuale
- E) Fanno parte del demanio dello Stato, solo se rinvenute a seguito di ricerche

2570) Ai sensi del Codice Civile i beni immobili che non sono di proprietà di alcuno:

- A) Spettano al patrimonio dello Stato
- B) Si acquistano con l'occupazione
- C) Spettano al demanio dello Stato
- D) Spettano al patrimonio del comune ove è sito l'immobile
- E) Spettano al patrimonio della regione ove è sito l'immobile

2571) Ai sensi del Codice Civile i beni che formano il patrimonio indisponibile possono essere sottratti alla loro destinazione?

- A) No, se non nei modi stabiliti dalle leggi che li riguardano
- B) Sì, sempre
- C) No, mai
- D) Sì, ma solo se acquistati da terzi
- E) Sì, ma solo se acquistati da terzi, in virtù di usucapione

2572) Ai sensi del Codice Civile, riguardo al regime giuridico dei beni appartenenti agli enti pubblici non territoriali:

- A) Essi sono soggetti alle regole del codice, riguardanti i beni pubblici, salvo le disposizioni delle leggi speciali, e comunque i beni di tali enti che sono destinati ad un pubblico servizio non possono essere sottratti alla loro destinazione, se non nei modi stabiliti dalle leggi che li riguardano
- B) Essi sono soggetti alle regole del codice, riguardanti il demanio pubblico
- C) Essi sono soggetti alle regole del codice, riguardanti i beni pubblici, salvo le disposizioni delle leggi speciali, tenendo comunque conto che i beni di tali enti non possono mai essere destinati ad un pubblico servizio
- D) Essi sono soggetti alle regole del codice, riguardanti il demanio pubblico, ad eccezione delle opere di protezione antiaerea, concesse dallo stato agli enti territoriali e non territoriali, che seguono il regime dei beni mobili registrati
- E) Essi sono soggetti alle regole del codice, riguardanti il demanio pubblico, ad eccezione delle opere di protezione antiaerea, concesse dallo stato agli enti territoriali e non territoriali, che seguono il regime dei beni immobili

2573) Gli edifici che sono destinati all'esercizio pubblico del culto cattolico, qualora appartengano a privati, possono essere sottratti alla loro destinazione?

- A) No, a meno che la destinazione stessa non sia cessata in conformità delle leggi che li riguardano
- B) Sì, sempre
- C) Sì, ma richiedendo l'autorizzazione del Sindaco
- D) No, mai
- E) Sì, ma richiedendo l'autorizzazione del prefetto

2574) Ai sensi del Codice Civile, il proprietario che faccia atti che abbiano il solo scopo di nuocere ad altri:

- A) Compie atti di emulazione
- B) Compie atti compresi nell'esercizio del diritto di proprietà
- C) Compie atti di travalcazione
- D) Compie atti satisfattivi
- E) Compie atti non compresi nell'esercizio del diritto di proprietà

2575) Quando ricorrono gravi ed urgenti necessità pubbliche, civili o militari, l'autorità competente può disporre per i beni mobili ed immobili:

- A) La requisizione
- B) Esclusivamente l'espropriazione
- C) Esclusivamente il sequestro
- D) L'appropriazione
- E) In alcuno dei suddetti modi

2576) Quando ricorrono gravi ed urgenti necessità pubbliche, civili o militari, l'autorità amministrativa può sottoporre a particolari vincoli od obblighi di carattere temporaneo le aziende agricole?

- A) Sì, nei limiti e con le forme stabilite da leggi speciali
- B) Sì, sempre senza alcun limite
- C) No, mai
- D) Sì, ma solo con il consenso dell'azienda interessata
- E) Sì, nei limiti e con le forme stabilite da leggi ordinarie

2577) Riguardo alle cose d'interesse artistico, storico, archeologico ed etnografico, di proprietà privata:

- A) Esse sono sottoposte alle disposizioni delle leggi speciali
- B) Gli immobili sono soggetti al regime del demanio artistico, di cui all'art. 822, secondo comma, c.c.; i mobili al regime dei beni del patrimonio indisponibile, di cui all'art. 826, secondo comma, c.c.
- C) Qualora siano notificate, sono soggette, per quanto riguarda gli immobili, al regime del demanio artistico, di cui all'art. 822, secondo comma, c.c.; per quanto riguarda i mobili, al regime dei beni del patrimonio indisponibile, di cui all'art. 826, secondo comma, c.c.
- D) Qualora vi sia stata la dicatio ad patriam, sono soggette al regime del demanio artistico, di cui all'art. 822, secondo comma, c.c.; quando vi sia stata la deputatio ad cultum, al regime dei beni ecclesiastici, di cui all'art. 831 c.c.
- E) I beni mobili sono soggetti al regime del demanio artistico, di cui all'art. 822, secondo comma, c.c.; gli immobili al regime dei beni del patrimonio indisponibile, di cui all'art. 826, secondo comma, c.c.

2578) Il proprietario può fare sul suolo qualsiasi escavazione od opera:

- A) Purché non rechi danno al vicino, e con i limiti stabiliti dalle leggi sulle miniere, cave e torbiere, sulle antichità e belle arti, sulle acque, sulle opere idrauliche e da altre leggi speciali
- B) Purché non rechi danno al vicino, ma solo a scopi agricoli, estrattivi, edilizi, escluse le ricerche archeologiche
- C) Solo a scopi agricoli, archeologici, estrattivi, edilizi, purché, in tale ultimo caso, non rechi danno al vicino
- D) Senza alcuna limitazione, e a qualsiasi profondità
- E) Solo a scopi religiosi

2579) Ai sensi del Codice Civile con riguardo al contenuto del diritto di proprietà:

- A) Il proprietario di un fondo non può impedire che vi si entri per l'esercizio della caccia, a meno che il fondo sia chiuso nei modi stabiliti dalla legge sulla caccia o vi siano colture in atto suscettibili di danno
- B) Il proprietario di un fondo non può impedire che vi si entri per l'esercizio della caccia e della pesca, a meno che il fondo sia chiuso nei modi stabiliti dalla legge sulla caccia e sulla pesca o vi siano colture in atto suscettibili di danno
- C) Il proprietario di un fondo non può impedire che vi si entri per lo svolgimento di attività artistico-culturali, come ad esempio la fotografia di animali vaganti o lo scavo archeologico, purché non si determinino alterazioni dei luoghi o vi siano colture in atto suscettibili di danno
- D) Il proprietario di un fondo non può impedire che vi si entri per l'esercizio della caccia e per lo svolgimento di attività artistico-culturali, a meno che non si determinino alterazioni dei luoghi o vi siano colture in atto suscettibili di danno
- E) Il proprietario di un fondo può sempre impedire che vi si entri per l'esercizio della caccia

2580) Il proprietario di un fondo deve permettervi l'accesso ad un terzo che vuole recuperare un proprio animale che vi si sia riparato sfuggendo alla custodia?

- A) Sì, ma può impedirlo consegnando l'animale
- B) Sì, e non può in alcun modo impedirlo
- C) No
- D) No, salvo che l'accesso venga disposto con ordinanza del Sindaco del luogo
- E) No, salvo che l'accesso venga disposto con ordinanza del prefetto del luogo

2581) Nel caso in cui il proprietario invochi l'intervento del Giudice a causa delle immissioni di fumo e calore provocate dal vicino, che superino la normale tollerabilità:

- A) L'autorità giudiziaria deve contemperare le esigenze della produzione con le ragioni della proprietà, potendo tener conto della priorità di un determinato uso
- B) L'autorità giudiziaria deve in ogni caso dare la prevalenza alle esigenze della produzione
- C) L'autorità giudiziaria deve dare la prevalenza alla tutela della proprietà, potendo tener conto della priorità di un determinato uso, solo se a favore della produzione
- D) L'autorità giudiziaria, qualora ne accerti la priorità dell'uso, deve dare la prevalenza alle esigenze della produzione
- E) L'autorità giudiziaria, deve sempre dare la prevalenza alle ragioni della proprietà

2582) I contributi alla spesa necessaria per l'esecuzione, la manutenzione e l'esercizio delle opere di bonifica:

- A) Sono sostenute dai proprietari dei beni situati entro il perimetro del comprensorio, in ragione del beneficio che traggono dalla bonifica
- B) Sono sostenute dai proprietari dei beni situati entro il perimetro del comprensorio, indipendentemente dal beneficio che traggono dalla bonifica
- C) Sono sostenute, in parti uguali, dai proprietari e dagli affittuari dei beni situati entro il perimetro del comprensorio
- D) Sono comunque sostenute dallo stato, indipendentemente dai destinatari del beneficio
- E) Sono sostenute dallo stato, solo se ne trae benefici diretti

2583) Ai sensi del Codice Civile con riguardo alle funzioni dei consorzi di bonifica tra i proprietari interessati:

- A) Essi provvedono all'esecuzione, alla manutenzione e all'esercizio delle opere di bonifica, e delle altre opere d'interesse comune a più fondi o d'interesse particolare ad uno di essi
- B) Essi provvedono all'esecuzione, alla manutenzione e all'esercizio delle opere di bonifica, e inoltre alle altre opere d'interesse comune a più fondi o d'interesse particolare ad uno di essi, purché si tratti di terreni montani dissestati
- C) Essi provvedono all'esecuzione, alla manutenzione e all'esercizio delle opere di bonifica, e inoltre alle altre opere d'interesse comune a più fondi o d'interesse particolare ad uno di essi, purché non si tratti di terreni montani dissestati
- D) Essi provvedono all'esecuzione delle opere di bonifica, essendo rimessi ai singoli proprietari la manutenzione e l'esercizio delle opere stesse
- E) Essi provvedono esclusivamente alla manutenzione delle opere di bonifica, e inoltre alle altre opere d'interesse comune a più fondi o d'interesse particolare ad uno di essi, purché non si tratti di terreni montani dissestati

2584) Secondo il Codice Civile e fatte salve le disposizioni dei regolamenti locali, le costruzioni su fondi finitimi, se non unite o aderenti, devono essere tenute ad una distanza non minore:

- A) Di tre metri
- B) Di un metro e mezzo
- C) Dell'altezza della costruzione da eseguire
- D) Dell'altezza della costruzione eretta per prima
- E) Di cinque metri

- 2585)** Il vicino che intenda chiedere la comunione forzosa del muro che si trova a una distanza dal confine, inferiore a quella legale, allo scopo di fabbricarvi contro:
- A) Deve preventivamente interpellare il proprietario se preferisca estendere il muro al confine o procedere alla sua demolizione
- B) Deve preventivamente interpellare il proprietario se preferisca estendere il muro al confine o arretrarlo a distanza regolamentare
- C) Deve preventivamente interpellare il proprietario se preferisca procedere alla sua demolizione o arretrarlo a distanza regolamentare
- D) Deve preventivamente interpellare il proprietario se preferisca procedere alla sua demolizione, e in caso di mancata risposta entro quindici giorni, può procedere lui stesso alla demolizione, in alternativa al conseguimento della comunione forzosa
- E) Deve preventivamente interpellare il proprietario se preferisca procedere alla sua demolizione, e in caso di mancata risposta entro dieci giorni, può procedere lui stesso alla demolizione, in alternativa al conseguimento della comunione forzosa
-
- 2586)** Il vicino può servirsi del muro esistente sul confine al solo scopo di innestarvi un capo del proprio muro?
- A) Sì, ma deve pagare un'indennità per l'innesto
- B) No, mai
- C) Sì, ma con l'obbligo di rendere il muro comune
- D) No, salvo che il proprietario del muro lo consenta
- E) Sì, e non deve pagare un'indennità per l'innesto
-
- 2587)** Può un soggetto chiedere la comunione forzosa del muro posto sul confine e relativo ad un edificio riconosciuto di interesse artistico, a norma delle leggi in materia?
- A) No, mai
- B) Sì, sempre
- C) Sì, pagando un'indennità
- D) Sì, ma previa autorizzazione del Sindaco
- E) Sì, ma previa autorizzazione del prefetto
-
- 2588)** Può un soggetto chiedere la comunione forzosa del muro posto sul confine e relativo ad un edificio riconosciuto di interesse archeologico, a norma delle leggi in materia?
- A) No, mai
- B) Sì, sempre
- C) Sì, pagando un'indennità
- D) Sì, ma previa autorizzazione del Sindaco
- E) Sì, ma previa autorizzazione del prefetto
-
- 2589)** Il muro che serve di divisione tra edifici di uguale altezza:
- A) Si presume comune fino alla sua sommità
- B) Si presume di proprietà del proprietario dell'edificio verso cui si presenta il pluviale di maggior pendenza
- C) Si presume di proprietà, di chi, tra i confinanti, ha acquisito per primo il diritto
- D) Si presume comune, o, qualora esistano cornicioni su uno degli edifici, si presume spetti al proprietario di questo, e se i cornicioni esistono su entrambi, al proprietario del cornicione a maggior quota
- E) Si presume di proprietà, di chi, tra i confinanti, ha acquisito per ultimo il diritto

- 2590)** Il muro che serve di divisione tra cortili, giardini e orti, o tra recinti nei campi:
- A) Si presume comune, qualora, esistendo su di esso sporti, questi siano da entrambe le parti, a meno che non esista il piovvente, poiché in tal caso il muro spetta al proprietario dalla cui parte è posto il piovvente
- B) Si presume comune, qualora, esistendo su di esso sporti, questi siano da entrambe le parti, a meno che non esista il piovvente, poiché in tal caso il muro spetta al proprietario del fondo opposto a quello dalla cui parte è posto il piovvente
- C) Si presume comune, qualora, esistendo su di esso sporti o piovventi, questi siano posti da entrambe le parti
- D) Si presume comune, purché su di esso siano posti, da qualsiasi parte, sporti o piovventi
- E) Si presume comune, qualora, esistendo su di esso sporti, questi siano in muratura
-
- 2591)** A quale soggetto si presume che appartenga il muro divisorio esistente tra due giardini, qualora vi siano degli sporti costruiti con il muro stesso?
- A) Al proprietario del fondo dalla cui parte gli sporti si presentano
- B) Al proprietario del fondo che per primo si renda disponibile al pagamento dell'indennità a favore del proprietario dell'altro fondo
- C) Al proprietario del fondo di maggiore estensione
- D) Al proprietario dei fondi che divide, in parti uguali
- E) Al proprietario del fondo di minore estensione
-
- 2592)** A quale soggetto si presume che appartenga il muro divisorio edificato tra due orti, qualora esista un piovvente?
- A) Al proprietario del fondo verso il quale esiste il piovvente e in ragione del piovvente medesimo
- B) Al proprietario dei fondi che divide, in parti uguali
- C) Al proprietario del fondo che per primo si renda disponibile al pagamento dell'indennità a favore del proprietario dell'altro fondo
- D) Al comune
- E) Alla regione
-
- 2593)** A quale soggetto si presume che appartenga il muro divisorio esistente tra due cortili, qualora vi siano degli sporti costruiti con il muro stesso?
- A) Al proprietario del fondo dalla cui parte gli sporti si presentano
- B) Al proprietario dei fondi che divide, in parti uguali
- C) Al proprietario del fondo che per primo si renda disponibile al pagamento dell'indennità a favore del proprietario dell'altro fondo
- D) Al proprietario del fondo di maggiore estensione
- E) Al demanio
-
- 2594)** Il proprietario di un edificio sostenuto da un muro comune che vuole demolire il proprio edificio può rinunciare alla comunione del muro?
- A) Sì, ma deve farvi le riparazioni e le opere che la demolizione rende necessarie per evitare ogni danno al vicino
- B) No, mai
- C) Sì, sempre e senza fare alcunché
- D) Sì, ma pagando un'indennità all'altro comproprietario
- E) Sì, ma pagando un'indennità al comune

- 2595)** Il comproprietario di un muro comune può immettere in esso delle travi anche oltre la metà del muro?
- A) Sì, purché le mantenga a distanza di cinque centimetri dalla superficie opposta, salvo il diritto dell'altro comproprietario di fare accorciare la trave fino alla metà del muro, nel caso in cui egli voglia collocare una trave nello stesso luogo, aprirvi un incavo o appoggiarvi un camino
- B) Sì, purché le mantenga a distanza di dieci centimetri dalla superficie opposta, salvo il diritto dell'altro comproprietario di fare accorciare la trave fino alla metà del muro, nel caso in cui egli voglia collocare una trave nello stesso luogo, aprirvi un incavo o appoggiarvi un camino
- C) No, mai
- D) Sì, ma solo pagando un'indennità all'altro comproprietario
- E) Sì, ma solo pagando un'indennità al comune
- 2596)** Può il comproprietario alzare il muro comune, qualora non vi siano problemi di stabilità?
- A) Sì, ma sono a suo carico tutte le spese di costruzione e conservazione della parte sopraedificata
- B) Sì, ma la parte sopraedificata cade in comproprietà
- C) No, mai
- D) Sì, ma pagando un'indennizzo all'altro comproprietario
- E) Sì, ma pagando un'indennizzo al comune
- 2597)** Può il vicino essere costretto a contribuire per metà nella spesa di costruzione dei muri di cinta che separano le rispettive case?
- A) Sì, sempre
- B) Sì, ma solo in seguito ad un provvedimento del Sindaco
- C) No, mai
- D) Sì, ma solo se si tratta di ricostruzione di un muro di cinta preesistente
- E) Sì, ma solo in seguito ad un provvedimento del prefetto
- 2598)** Salvo che non sia diversamente disposto da regolamenti locali o convenzioni, quale deve essere l'altezza massima dei muri di cinta?
- A) Tre metri
- B) Cinque metri
- C) Due metri
- D) Non c'è un limite massimo di altezza
- E) Quattro metri
- 2599)** Può il vicino esimersi dal contributo nelle spese di costruzione del muro di cinta?
- A) Sì, cedendo, senza diritto a compenso, la metà del terreno su cui il muro di separazione deve essere costruito
- B) Sì, cedendo, dietro pagamento di un compenso, la metà del terreno su cui il muro di separazione deve essere costruito
- C) No, mai
- D) Sì, ma solo se vi è un provvedimento giudiziale che gli riconosca tale diritto
- E) Sì, ma solo se il Sindaco gli riconosca tale diritto
- 2600)** Il vicino può esigere che si estirpino gli alberi e le siepi che nascono ad una distanza inferiore a quella legale?
- A) Sì, sempre
- B) No, mai
- C) Sì, ma solo se essi possano arrecargli nocumento
- D) Sì, ma solo in virtù di un provvedimento del Sindaco che gli riconosca tale diritto
- E) Sì, ma solo in virtù di un provvedimento del prefetto che gli riconosca tale diritto

- 2601)** Qualora si sia acquistato il diritto di tenere alberi a distanza inferiore a quella legale, nell'ipotesi che perisca un albero che faccia parte di un filare di alberi situato lungo il confine, il vicino può sostituirlo con un nuovo albero, posto anch'esso ad una distanza inferiore a quella legale?
- A) Sì, nel posizionare il nuovo albero, può rimetterlo ove si trovava quello perito
- B) No, nel posizionare il nuovo albero, deve osservare la distanza legale
- C) Sì, nel posizionare il nuovo albero, può rimetterlo ove si trovava quello perito, ma deve pagare al vicino un'indennità
- D) Sì, ma con l'autorizzazione del Sindaco
- E) Sì, ma con l'autorizzazione del prefetto
- 2602)** Fermo restando che si presume comune la siepe interposta tra due fondi:
- A) Gli alberi sorgenti nella siepe comune sono comuni
- B) Gli alberi sorgenti nella siepe comune appartengono a chi prova di averli piantati
- C) Gli alberi sorgenti nella siepe interposta tra i fondi sono comuni anche se la siepe appartenga ad uno dei confinanti
- D) Gli alberi sorgenti nella siepe comune appartengono al proprietario del fondo su cui si pretendono maggiormente
- E) Gli alberi sorgenti nella siepe comune non sono mai comuni
- 2603)** Le aperture sul fondo del vicino che permettono di affacciarsi e di guardare di fronte, obliquamente o lateralmente, come sono definite dal Codice Civile?
- A) Vedute o prospetti
- B) Luci
- C) Sezioni
- D) Porte
- E) Pavimenti
- 2604)** L'apertura sul fondo del vicino, pur non avendo i caratteri di veduta o di prospetto, e non rispettando le prescrizioni in ordine all'altezza, di cui all'art. 901 c.c.:
- A) È comunque considerata come luce, ed il vicino ha sempre diritto di esigere che essa sia resa conforme alle prescrizioni
- B) È comunque considerata come luce, ma il vicino non ha il diritto di esigere che essa sia resa conforme alle prescrizioni
- C) È comunque considerata come luce, ed il vicino, pur avendo il diritto di esigere che essa sia resa conforme alle prescrizioni, non può costruire in aderenza al muro su cui essa si apre
- D) È comunque considerata come luce, ed il vicino, pur avendo il diritto di esigere che essa sia resa conforme alle prescrizioni, e pur potendo costruire in aderenza al muro su cui essa si apre, non può acquistare la comunione del muro
- E) È comunque considerata come luce, ma il vicino ha il diritto di esigere solo su autorizzazione del Sindaco
- 2605)** Il proprietario di un muro che sia contiguo ad un fondo altrui può aprire in esso delle luci?
- A) Sì, sempre
- B) No, mai
- C) No, a meno che non sia assolutamente necessario per il passaggio della luce
- D) Sì, pagando al proprietario del fondo contiguo un'indennità
- E) Sì, pagando al Sindaco un'indennità

2606) La presenza di una luce sul muro posto sul confine può impedire al vicino di acquistare la comunione del muro?

- A) No, mai
- B) Sì, sempre
- C) No, ma deve pagare al proprietario del muro un'indennità equitativamente stabilita dalle parti e, in caso di disaccordo, dal Giudice
- D) Sì, a meno che non vi sia un provvedimento giudiziale che gli riconosca tale diritto
- E) Sì, a meno che il Sindaco gli riconosca tale diritto

2607) Con riguardo alle norme regolanti i rapporti di vicinato, sotto il profilo dell'apertura di vedute, non si possono aprire vedute laterali od oblique sul fondo del vicino:

- A) Se non si osserva la distanza di settantacinque centimetri, da misurarsi dal più vicino lato della finestra o dal più vicino sporto
- B) Mai
- C) Se non si osserva la distanza di settantacinque centimetri, da misurarsi dal più lontano lato della finestra o dal più lontano sporto
- D) Se non si osserva la distanza di tre metri, da misurarsi dal più lontano lato della finestra o dal più lontano sporto
- E) Se non si osserva la distanza di cinque metri, da misurarsi dal più lontano lato della finestra o dal più lontano sporto

2608) In ordine alla disciplina delle acque, ferme restando le disposizioni delle leggi speciali per le acque pubbliche e le acque sotterranee, il proprietario del suolo, oltre ad avere diritto di utilizzare le acque in esso esistenti:

- A) Può disporne anche a favore di altri, qualora non osti il diritto di terzi, ma dopo essersi servito di esse, non può dividerle in danno di altri fondi
- B) Non può disporne a favore di altri, né dopo l'uso può dividerle in danno di altri fondi
- C) Può disporne anche a favore di altri, qualora non osti il diritto di terzi, e dopo essersi servito di esse, può dividerle in danno di altri fondi
- D) Può disporne anche a favore di altri, solo per usi domestici
- E) Può disporne anche a favore di altri, solo per usi agricoli

2609) Qualora sorga controversia tra i proprietari a cui un'acqua non pubblica può essere utile, fermo restando quanto disposto dalle leggi sulle acque e sulle opere idrauliche:

- A) L'autorità giudiziaria deve valutare l'interesse dei singoli proprietari nei loro rapporti e rispetto ai vantaggi che possono derivare all'agricoltura o all'industria dall'uso a cui l'acqua è destinata o si vuol destinare, assegnando eventualmente un'indennità ai proprietari che sopportino diminuzione del proprio diritto
- B) L'autorità giudiziaria deve contemperare le esigenze della produzione industriale con le ragioni della proprietà, senza tener conto della priorità dell'uso da parte di uno dei contendenti
- C) Il Sindaco giudiziaria deve contemperare le esigenze della produzione agricola con le ragioni della proprietà, senza tener conto della priorità dell'uso da parte di uno dei contendenti
- D) L'autorità giudiziaria deve contemperare le esigenze della produzione industriale e agricola con le ragioni della proprietà, tenendo conto della priorità dell'uso da parte di uno dei contendenti
- E) Il Sindaco deve contemperare le esigenze della produzione industriale e agricola con le ragioni della proprietà, tenendo conto della priorità dell'uso da parte di uno dei contendenti

2610) Con riguardo alla disciplina dello scolo delle acque, e fermo restando che il fondo inferiore è soggetto a ricevere le acque che dal fondo più elevato scolarono naturalmente, senza che sia intervenuta l'opera dell'uomo:

- A) Il proprietario del fondo inferiore non può impedire questo scolo, né il proprietario del fondo superiore può renderlo più gravoso, e qualora, per opere di sistemazione agraria, si renda necessaria una modificazione del deflusso naturale delle acque, è dovuta un'indennità al proprietario del fondo a cui la modificazione ha recato pregiudizio
- B) Il proprietario del fondo inferiore non può impedire questo scolo, anche se, per opere di sistemazione agraria, si renda necessaria una modificazione del deflusso naturale delle acque, tale da arrecare pregiudizio al fondo inferiore e non ha diritto ad alcuna indennità
- C) Il proprietario del fondo superiore non può rendere più gravoso lo scolo, e deve subire il ristagno che per opere di sistemazione agraria del fondo inferiore si determini sul proprio fondo
- D) Il proprietario del fondo inferiore non può impedire questo scolo, né il proprietario del fondo superiore può renderlo più gravoso, e qualora, per opere di sistemazione agraria, si renda necessaria una modificazione del deflusso naturale delle acque, è dovuta un'indennità al proprietario del fondo inferiore anche se la modificazione non abbia recato pregiudizio
- E) Il proprietario del fondo superiore può rendere più gravoso lo scolo, e deve subire il ristagno che per opere di sistemazione agraria del fondo inferiore si determini sul proprio fondo

2611) Con riguardo alla disciplina dello scolo delle acque, qualora per le esigenze della produzione si debba provvedere a opere di sistemazione degli scoli, di soppressione di ristagni o di raccolta delle acque:

- A) L'autorità amministrativa, su richiesta della maggioranza degli interessati, o anche d'ufficio, può costituire un consorzio tra i proprietari dei fondi che traggono beneficio dalle opere stesse
- B) L'autorità giudiziaria, su richiesta anche di uno solo degli interessati, può costituire un consorzio tra i proprietari dei fondi che traggono beneficio dalle opere stesse
- C) L'autorità amministrativa, su richiesta anche di uno solo degli interessati, può costituire un consorzio tra i proprietari dei fondi che traggono beneficio dalle opere stesse
- D) L'autorità amministrativa dirime eventuali conflitti valutando l'interesse dei singoli proprietari nei loro rapporti e rispetto ai vantaggi che possono derivare all'agricoltura o all'industria dall'uso a cui l'acqua è destinata o si vuol destinare
- E) L'autorità giudiziaria dirime eventuali conflitti valutando l'interesse dei singoli proprietari nei loro rapporti e rispetto ai vantaggi che possono derivare all'agricoltura o all'industria dall'uso a cui l'acqua è destinata o si vuol destinare

2612) Nel quadro della disciplina del deflusso delle acque, qualora le sponde o gli argini che servivano di regno alle acque siano stati in tutto o in parte distrutti, la costruzione di nuovi argini o ripari deve essere effettuata:

- A) In modo che il proprietario del fondo, in cui le opere si compiono, non ne subisca danno, eccetto quello temporaneo causato dall'esecuzione delle opere stesse
- B) In modo che il proprietario del fondo, in cui le opere si compiono, non subisca alcun danno temporaneo
- C) In modo che il proprietario del fondo, in cui le opere si compiono, non subisca danni, siano essi temporanei o definitivi, sia adeguatamente indennizzato
- D) In modo che il proprietario del fondo, in cui le opere si compiono, non ne subisca danno, eccetto quello derivante esclusivamente dall'ingombro di materiale che venga a formarsi sulla superficie del fondo
- E) In modo che il proprietario del fondo, in cui le opere si compiono, non subisca alcun danno definitivo

2613) Qualora i proprietari di fondi vicini vogliano riunire e usare in comune le acque defluenti dal medesimo bacino di alimentazione o da bacini contigui:

- A) Possono costituirsi in consorzi a cui l'adesione degli interessati deve risultare da atto scritto
- B) Sono obbligati a costituirsi in consorzi
- C) Se la chiedi la maggioranza dei proprietari, è obbligatoria la costituzione di consorzi
- D) L'autorità giudiziaria nomina un curatore alle acque
- E) Possono costituirsi in consorzi la cui adesione degli interessati può anche avvenire oralmente

2614) A norma del Codice Civile tra i modi di acquisto della proprietà vi è:

- A) L'usucapione
- B) L'immissione
- C) La ricognizione
- D) L'enfiteusi ultravventennale
- E) Il prestito

2615) Nell'atto costitutivo di un'associazione riconosciuta si vuole inserire una clausola che preveda un quorum costitutivo dell'assemblea pari a due terzi degli associati:

- A) La clausola può essere inserita per tutte le delibere ad eccezione di quelle relative allo scioglimento dell'associazione ed alla devoluzione del patrimonio
- B) La clausola può essere inserita con riferimento a qualunque deliberazione
- C) La clausola può essere inserita solo se trattasi di associazioni di volontariato
- D) La clausola non può essere inserita con riferimento a nessun tipo di deliberazione
- E) La clausola non può essere inserita per tutte le delibere ad eccezione di quelle relative allo scioglimento dell'associazione ed alla devoluzione del patrimonio

2616) E' possibile inserire nello statuto di una associazione che intende chiedere il riconoscimento la trasmissibilità della qualità di associato?

- A) Sì
- B) Sì, ma solo se gli associati non hanno assunto l'obbligo di farne parte a tempo determinato
- C) No
- D) Sì, ma solo per le persone giuridiche
- E) Sì, se lo richiedono ad unanimità gli associati

2617) Gli associati che siano stati esclusi da una associazione riconosciuta possono vantare diritti sul patrimonio dell'associazione stessa?

- A) No
- B) Sì, ma solo per i contributi versati di cui possono chiedere la restituzione
- C) Sì, hanno diritto ad una quota del patrimonio dell'associazione proporzionale ai contributi versati
- D) No, tranne il caso che l'esclusione sia stata deliberata per sopravvenuta mancanza di requisiti
- E) Sì, senza limiti

2618) A chi può ricorrere l'associato avverso la deliberazione dell'assemblea dell'associazione riconosciuta che ha disposto l'esclusione dell'associato?

- A) All'autorità giudiziaria
- B) Alla stessa autorità che ha proceduto al riconoscimento
- C) Ai probiviri
- D) Agli amministratori
- E) Non all'autorità giudiziaria

2619) Nel caso di scioglimento o di trasformazione di una associazione riconosciuta alla quale siano stati donati o lasciati beni con destinazione a scopo diverso da quello proprio dell'ente, l'autorità amministrativa devolve i beni, con lo stesso onere:

- A) Ad altre persone giuridiche che hanno fini analoghi
- B) Allo Stato
- C) Agli associati
- D) a chi ha effettuato il lascito o la donazione
- E) Ad altre persone giuridiche che non hanno fini analoghi

2620) Ove il domicilio e la residenza di una persona fisica coincidano e la stessa trasferisca in altro luogo solo la residenza, avanti ai terzi in buona fede si considera trasferito anche il domicilio, tranne che:

- A) Non si sia fatta diversa dichiarazione nell'atto con il quale è stato denunciato il trasferimento della residenza
- B) Non risulti in qualsiasi modo la volontà della persona di differenziare i luoghi di domicilio e residenza
- C) Il terzo non sappia, comunque, che il luogo in cui la persona ha la sede principale dei suoi affari ed interessi è rimasta immutata
- D) Il preesistente domicilio coincida con quello fiscale scelto dalla persona
- E) Si sia fatta diversa dichiarazione nell'atto con il quale è stato denunciato il trasferimento della residenza

2621) Ove, per le persone giuridiche, non vi sia coincidenza tra la sede stabilita o risultante dal registro e quella effettiva, i terzi possono considerare come sede:

- A) Anche quella effettiva
- B) Solo quella stabilita nell'atto costitutivo e nello statuto
- C) Solo quella risultante dal registro
- D) A scelta, quella stabilita nell'atto costitutivo e nello statuto o quella risultante dal registro
- E) Esclusa quella effettiva

2622) Qualora il soggetto a tutela, non è più comparso nel luogo del suo ultimo domicilio e non se ne hanno più notizie è obbligatoria la nomina di un curatore?

- A) No
- B) No, salvo che la richiesta provenga dai presunti eredi legittimi
- C) Sì
- D) Sì, solo se l'izio è minore
- E) Sì se opportuno

2623) I genitori esercenti la potestà sul minore, scomparso dal luogo del suo ultimo domicilio e di cui non si hanno più notizie, essendo necessario il compimento di atti tendenti alla conservazione del patrimonio dello stesso, fanno istanza per la nomina di un curatore dello scomparso. In questo caso:

- A) Non si fa luogo alla nomina del curatore in quanto vi sono i legali rappresentanti
- B) Alla nomina si fa luogo solo se il minore è scomparso da più di un anno
- C) Si fa comunque luogo alla nomina del curatore
- D) Alla nomina si fa luogo solo se il minore aveva meno di sedici anni al momento della scomparsa
- E) Si fa luogo alla nomina del curatore in quanto vi sono i legali rappresentanti

2624) Dopo quanti anni dal giorno a cui risale l'ultima notizia dello scomparso, può essere domandato al tribunale che ne sia dichiarata l'assenza?

- A) Due
- B) Venti
- C) Dieci
- D) Otto
- E) Cinque

2625) Quando l'assemblea condominiale sia stata regolarmente costituita, con quali maggioranze devono essere prese le deliberazioni che hanno per oggetto le innovazioni dirette al miglioramento architettonico dell'edificio?

- A) Con un numero di voti che rappresenti la maggioranza dei partecipanti al condominio e i due terzi del valore dell'edificio
- B) Con un numero di voti che rappresenti la totalità dei partecipanti al condominio
- C) Con un numero di voti che rappresenti la maggioranza dei partecipanti al condominio oltre al voto favorevole dell'amministratore
- D) Con un numero di voti pari alla maggioranza dei partecipanti al condominio indipendentemente dal valore dell'edificio che gli stessi rappresentano
- E) Con un numero di voti che non rappresenti la maggioranza dei partecipanti al condominio e i due terzi del valore dell'edificio

2626) I condomini di un edificio, si riuniscono nel cinema comunale, per revocare l'amministratore del condominio. A norma del Codice Civile:

- A) Possono deliberare tale revoca con un numero di voti che rappresenti la maggioranza degli intervenuti e almeno la metà del valore dell'edificio, purché l'assemblea sia regolarmente costituita
- B) Non possono deliberare tale revoca in quanto sono riuniti fuori dai locali dell'edificio condominiale
- C) Possono deliberare tale revoca solamente con verbale ricevuto da notaio
- D) Non possono deliberare tale revoca prima della chiusura dell'esercizio in corso
- E) Non possono deliberare tale revoca in un edificio pubblico

2627) Nel condominio degli edifici, le deliberazioni prese a norma di legge dall'assemblea, sono obbligatorie:

- A) Per tutti i condomini
- B) Soltanto per i condomini che hanno partecipato all'assemblea
- C) Soltanto per i condomini che hanno costituito la maggioranza
- D) Per i condomini che intendono aderirvi
- E) Esclusivamente per i condomini venti il numero superiore a venti

2628) Il ricorso contro le deliberazioni contrarie alla legge, prese dall'assemblea dei condomini, deve essere proposto dai condomini dissenzienti o assenti:

- A) Sotto pena di decadenza, entro trenta giorni, che decorrono dalla data della deliberazione per i dissenzienti e dalla data di comunicazione per gli assenti
- B) Sotto pena di decadenza, entro sessanta giorni, che decorrono per tutti dalla data della deliberazione
- C) Sotto pena di decadenza, entro quindici giorni, che decorrono dalla data della deliberazione per i dissenzienti e dalla data di comunicazione per gli assenti
- D) Senza particolari termini di decadenza, a seguito della deliberazione
- E) Sotto pena di decadenza, entro dieci giorni, che decorrono dalla data della deliberazione per i dissenzienti e dalla data di comunicazione per gli assenti

2629) Il ricorso contro le deliberazioni contrarie al regolamento di condominio, prese dall'assemblea dei condomini, deve essere proposto dai condomini dissenzienti o assenti:

- A) Sotto pena di decadenza, entro trenta giorni, che decorrono dalla data della deliberazione per i dissenzienti e dalla data di comunicazione per gli assenti
- B) Sotto pena di decadenza, entro sessanta giorni, che decorrono per tutti dalla data della deliberazione
- C) Senza particolari termini di decadenza, a seguito della deliberazione
- D) Sotto pena di decadenza, entro quindici giorni, che decorrono dalla data della deliberazione per i dissenzienti e dalla data di comunicazione per gli assenti
- E) Sotto pena di decadenza, entro dieci giorni, che decorrono dalla data della deliberazione per i dissenzienti e dalla data di comunicazione per gli assenti

2630) In colui che esercita il potere di fatto sulla cosa, il possesso:

- A) Si presume quando non si prova che ha cominciato a esercitare il potere di fatto sulla cosa semplicemente come detenzione
- B) Si presume solo quando il potere di fatto sulla cosa è fondato su un titolo avente forma scritta
- C) Non si presume e la relativa prova grava sul possessore
- D) Si presume solo se ha cominciato ad avere la detenzione ed il titolo è mutato per causa proveniente da un terzo
- E) Non si presume quando non si prova che ha cominciato a esercitare il potere di fatto sulla cosa semplicemente come detenzione

2631) Se alcuno ha iniziato ad avere la detenzione, può acquistare il possesso?

- A) No, finché il titolo non venga ad essere mutato per causa proveniente da un terzo o in forza di opposizione da lui fatta contro il possessore
- B) No, in nessun caso
- C) Sì, in ogni caso
- D) Sì, solo se il possesso trovi titolo in un espresso riconoscimento del proprietario
- E) Sì, finché il titolo non venga ad essere mutato per causa proveniente da un terzo o in forza di opposizione da lui fatta contro il possessore

2637) Il possessore di buona fede, fino alla restituzione della cosa, risponde verso il rivendicante dei frutti :

- A) Percepiti dopo la domanda giudiziale e di quelli che avrebbe potuto percepire dopo tale data, usando la diligenza di un buon padre di famiglia
- B) Percepiti sia prima che dopo la domanda giudiziale
- C) Percepiti fino al giorno della domanda giudiziale
- D) Che avrebbe potuto percepire prima della domanda giudiziale usando la diligenza del buon padre di famiglia
- E) Percepiti prima della domanda giudiziale e di quelli che avrebbe potuto percepire dopo tale data, usando la diligenza di un buon padre di famiglia

2638) In che misura si deve corrispondere l'indennità dovuta al possessore di mala fede per i miglioramenti recati alla cosa?

- A) Nella misura della minor somma tra l'importo della spesa e l'aumento di valore
- B) Nella misura dell'aumento di valore conseguito dalla cosa per effetto dei miglioramenti
- C) Nella misura dell'importo della spesa sostenuta per i miglioramenti
- D) Nella misura determinata equitativamente dal Giudice
- E) Nella misura della maggior somma tra l'importo della spesa e l'aumento di valore

2639) In che misura si deve corrispondere al possessore di buona fede l'indennità per i miglioramenti recati alla cosa?

- A) Nella misura dell'aumento di valore conseguito dalla cosa per effetto dei miglioramenti
- B) Nella misura della minor somma tra l'importo della spesa e l'aumento di valore
- C) Nella misura dell'importo della spesa effettuata per i miglioramenti
- D) Nella misura determinata equitativamente dal Giudice
- E) Nella misura della diminuzione di valore conseguito dalla cosa per effetto di eventuali miglioramenti

2640) Il possessore tenuto alla restituzione della cosa ha diritto a indennità per i miglioramenti recati alla stessa?

- A) Sì, purché i miglioramenti sussistano al tempo della restituzione
- B) Sì, in ogni caso
- C) Sì, purché sia in buona fede
- D) No, mai
- E) Sì, purché i miglioramenti non sussistano al tempo della restituzione

2641) Il possessore tenuto alla restituzione della cosa ha diritto al rimborso delle spese fatte per le riparazioni straordinarie?

- A) Sì, anche se possessore di mala fede
- B) Sì, ma solo se possessore di buona fede
- C) No, mai
- D) Sì, ma solo se le spese hanno migliorato la cosa
- E) No, anche se possessore di mala fede

2632) Il possessore attuale che abbia un titolo a fondamento del suo possesso:

- A) Si presume che abbia posseduto anche anteriormente, a far tempo dalla data del titolo
- B) Si presume che abbia posseduto anche anteriormente, a far tempo dalla data del titolo, solo se si tratti di un acquisto a causa di morte e sia provato il possesso in capo al defunto
- C) Si presume che abbia posseduto anche anteriormente alla data del titolo
- D) Non si presume che abbia posseduto anche anteriormente, a far tempo dalla data del titolo, salvo che si tratti di un acquisto per atto tra vivi a titolo oneroso
- E) Si presume che non abbia posseduto anche anteriormente, a far tempo dalla data del titolo

2633) Il possesso attuale fa presumere il possesso anteriore?

- A) No, salvo che il possessore abbia un titolo a fondamento del suo possesso ed in questo caso si presume che egli abbia posseduto dalla data del titolo
- B) No, mai
- C) Sì, in ogni caso
- D) Sì, ma solo relativamente alle universalità di mobili
- E) Sì, anche se il possessore abbia un titolo a fondamento del suo possesso ed in questo caso si presume che egli abbia posseduto dalla data del titolo

2634) Gli atti compiuti con l'altrui tolleranza possono servire di fondamento all'acquisto del possesso?

- A) No
- B) Sì, sempre
- C) Sì, purché compiuti in buona fede
- D) Sì, purché non si tratti di atti emulativi
- E) Sì se la tolleranza era tacita

2635) Rispetto ai beni appartenenti al pubblico demanio è concessa l'azione di spoglio al privato che li possieda?

- A) Sì, ma solo nei rapporti tra privati
- B) Sì, ma solo nei confronti della pubblica amministrazione
- C) Sì, nei confronti della pubblica amministrazione e purché il possesso duri da almeno cinque anni
- D) No
- E) No, ma solo nei rapporti tra privati

2636) Rispetto ai beni appartenenti al pubblico demanio è concessa al privato l'azione di manutenzione?

- A) Sì, nei rapporti tra privati e se trattasi di esercizio di facoltà le quali possono formare oggetto di concessione da parte della pubblica amministrazione
- B) Sì, anche nei confronti della pubblica amministrazione
- C) No, salvo che nei confronti della pubblica amministrazione e se trattasi di esercizio di facoltà che possono formare oggetto di concessione da parte della stessa
- D) No, in nessun caso
- E) No, nei rapporti tra privati e se trattasi di esercizio di facoltà le quali possono formare oggetto di concessione da parte della pubblica amministrazione

2642) L'autorità giudiziaria, avuto riguardo alle circostanze, può disporre che il pagamento delle indennità per le riparazioni, i miglioramenti e le addizioni, regolate dall'art. 1150 Codice Civile, a favore del possessore:

- A) Sia fatto ratealmente, ordinando, in questo caso, le opportune garanzie
- B) Venga eseguito in due soluzioni, previo rilascio di una polizza fideiussoria per l'importo delle indennità dovute
- C) Venga eseguito in un'unica soluzione, entro tre mesi dalla notifica della decisione che regola il pagamento delle indennità
- D) Venga eseguito in un'unica soluzione, entro sei mesi dalla notifica della decisione che regola il pagamento delle indennità
- E) Sia fatto non ratealmente, ordinando, in questo caso, le opportune garanzie

2643) Il possessore di buona fede può ritenere la cosa finché non gli siano corrisposte le indennità dovute, per riparazioni e miglioramenti, purché:

- A) Queste siano state domandate nel corso del giudizio di rivendicazione e sia stata fornita una prova generica della sussistenza delle riparazioni e dei miglioramenti
- B) Le indennità non siano particolarmente gravose
- C) Le riparazioni ed i miglioramenti non siano stati particolarmente onerosi
- D) Le riparazioni ed i miglioramenti risultino evidenti e la spesa affrontata sia stata particolarmente onerosa
- E) Queste siano state domandate nel corso del giudizio di rivendicazione e non sia stata fornita una prova generica della sussistenza delle riparazioni e dei miglioramenti

2644) Quanti anni di possesso continuato necessitano per l'acquisto della proprietà dei fondi rustici con annessi fabbricati situati in comuni classificati montani dalla legge?

- A) Quindici anni
- B) Cinque anni
- C) Venti anni
- D) Dieci anni
- E) Un anno

2645) Si può acquistare per usucapione la proprietà di fondi rustici con annessi fabbricati situati in comuni classificati montani dalla legge?

- A) Sì, in virtù del possesso continuato per un periodo non minore di quindici anni
- B) Sì, in virtù del possesso continuato per un periodo non minore di venti anni
- C) No, mai
- D) Sì, anche in mala fede, in virtù di un titolo idoneo a trasferire la proprietà debitamente trascritto e del decorso di cinque anni dalla data di trascrizione
- E) No, anche in virtù del possesso continuato per un periodo non minore di quindici anni

2646) Tizio acquista da Caio un'universalità di mobili pur essendo a conoscenza che essa non appartiene a Caio ma al di lui fratello

Sempronio. Tizio ne compirà l'usucapione in proprio favore in virtù del possesso continuato:

- A) Per almeno venti anni
- B) Per almeno dieci anni
- C) Per almeno cinque anni
- D) Per almeno tre anni
- E) Per non oltre cinque anni

2647) Un soggetto, in buona fede, ha acquistato da Caio, che non ne era proprietario, un'autovettura mediante un titolo idoneo a trasferire la proprietà e che è stato debitamente trascritto. Con il decorso di quanti anni si compirà l'usucapione in favore dello stesso acquirente?

- A) Di almeno tre anni dalla data della trascrizione
- B) Di almeno due anni dalla data della trascrizione
- C) Di almeno dieci anni dalla data della trascrizione
- D) Di almeno cinque anni dalla data della trascrizione
- E) Di almeno due anni dalla data della trascrizione

2648) Con il decorso di quanti anni si compie l'usucapione di un bene mobile iscritto in pubblici registri qualora il titolo dell'acquisto, effettuato in buona fede, non sia idoneo a trasferire la proprietà?

- A) Di dieci anni
- B) Di venti anni
- C) Di tre anni
- D) Di quindici anni
- E) Di un anno

2649) Con il decorso di quanti anni si compie l'usucapione di un bene mobile iscritto in pubblici registri qualora il titolo dell'acquisto, effettuato in buona fede, non sia stato trascritto?

- A) Di dieci anni
- B) Di venti anni
- C) Di tre anni
- D) Di quindici anni
- E) Di un anno

2650) Colui che ha il possesso corrispondente all'esercizio del diritto di superficie su di un suolo altrui, può usucapire la proprietà del suolo stesso?

- A) No, se il titolo del suo possesso non è mutato per causa proveniente da un terzo o in forza di opposizione da lui fatta contro il diritto del proprietario
- B) No, anche se il titolo del suo possesso è mutato per causa proveniente da un terzo o in forza di opposizione da lui fatta contro il diritto del proprietario
- C) Sì, in ogni caso
- D) Sì, purché il possesso corrispondente all'esercizio del diritto di superficie si prolunga da almeno dieci anni e il titolo del possesso è mutato per causa proveniente da un terzo o in forza di opposizione da lui fatta contro il diritto del proprietario
- E) Sì, se il titolo del suo possesso non è mutato per causa proveniente da un terzo o in forza di opposizione da lui fatta contro il diritto del proprietario

2651) Colui che ha il possesso corrispondente all'esercizio del diritto di servitù prediale su di un terreno, può usucapire la proprietà del terreno stesso?

- A) No, se il titolo del suo possesso non è mutato per causa proveniente da un terzo o in forza di opposizione da lui fatta contro il diritto del proprietario
- B) No, anche se il titolo del suo possesso è mutato per causa proveniente da un terzo o in forza di opposizione da lui fatta contro il diritto del proprietario
- C) Sì, in ogni caso
- D) Sì, purché il possesso corrispondente all'esercizio del diritto di servitù prediale si protragga da almeno dieci anni ed il titolo del possesso è mutato per causa proveniente da un terzo o in forza di opposizione da lui fatta contro il diritto del proprietario

E) Sì, se il titolo del suo possesso non è mutato per causa proveniente da un terzo o in forza di opposizione da lui fatta contro il diritto del proprietario

2652) Il diritto civile stabilisce che la capacità giuridica si acquista:

- A) Dal momento della nascita
- B) Dal momento del compimento del diciottesimo anno di età, salvi gli effetti dell'emancipazione
- C) Dal momento del compimento del quattordicesimo anno di età, salvi gli effetti dell'emancipazione
- D) Dal momento del compimento del diciottesimo anno di età
- E) In ogni caso dal momento del concepimento

2653) Quando si acquista la capacità di agire, per tutti gli atti per i quali non sia stabilita un'età diversa e salvo quanto previsto da leggi speciali?

- A) Con la maggiore età
- B) Con il raggiungimento di dodici anni
- C) Al momento della nascita
- D) Dopo novanta giorni dal concepimento
- E) Al momento del concepimento

2654) Nel diritto civile quando un effetto giuridico dipende dalla sopravvivenza di una persona a un'altra, e non consta quale di esse sia morta prima:

- A) Si considerano morte nello stesso momento
- B) Si considerano morte una dopo l'altra in ordine decrescente di età
- C) Si considerano morte una dopo l'altra in ordine crescente di età
- D) Non si considera alcuna morte
- E) Se sono legate tra loro da vincolo di parentela in linea retta, si considera morto per primo l'ascendente; in tutti altri casi si considerano morte nello stesso momento

2655) E' possibile acquistare un immobile ed inserire in atto, in luogo del suo cognome dell'acquirente, quello dell'antenato o, eventualmente, aggiungerlo al proprio

- A) No, Non è possibile aggiungerlo
- B) E' possibile purché vi sia stato espresso consenso dell'antenato contenuto nel testamento di quest'ultimo
- C) E' possibile sempre
- D) E' possibile esibendo apposita istanza depositata presso il tribunale,
- E) E' possibile esclusivamente aggiungere il cognome dell'antenato

2656) Qualora un soggetto usi uno pseudonimo che abbia acquistato l'importanza del nome e vi sia pregiudizio dall'uso che altri indebitamente facciano di tale pseudonimo:

- A) Può chiedere giudizialmente la cessazione del fatto lesivo, salvo il risarcimento dei danni da parte di altri
- B) Può chiedere giudizialmente il risarcimento dei danni, ma non la cessazione dell'uso dello pseudonimo da parte di altri
- C) Non ha diritto a tutela giudiziale, in quanto l'uso di uno pseudonimo non risponde a un interesse protetto
- D) Può chiedere giudizialmente la cessazione del fatto lesivo, ma non ha diritto al risarcimento dei danni
- E) Non può esercitare alcun diritto se non vi è illecito penale

2657) Qualora un artista usi uno pseudonimo che abbia acquistato l'importanza del nome e vi sia pregiudizio dall'uso che altri indebitamente facciano di tale pseudonimo:

- A) Può chiedere giudizialmente la cessazione del fatto lesivo, salvo il risarcimento dei danni
- B) Deve chiedere all'ufficiale dello stato civile del comune di nascita l'annotazione dello pseudonimo in margine all'atto di nascita
- C) Deve cessare senza indugio l'uso dello pseudonimo
- D) Può continuare ad usare lo pseudonimo ma non ha diritto a tutela giudiziale
- E) Situazione non disciplinata da alcuna norma

2658) Nel caso in cui una persona usi uno pseudonimo in modo che abbia acquistato l'importanza del nome:

- A) Può chiedere giudizialmente la cessazione dell'uso che altri indebitamente facciano del medesimo pseudonimo e che possa arrecargli pregiudizio, salvo il risarcimento dei danni
- B) Situazione non disciplinata da alcuna norma
- C) L'autorità giudiziaria se richiesta dall'ufficiale dello stato civile del comune di residenza della persona deve ordinare la cessazione immediata dell'uso dello pseudonimo
- D) Per poter continuare ad usare lo pseudonimo deve chiederne autorizzazione all'autorità giudiziaria e provvedere a farla annotare in margine dell'atto di nascita
- E) Non può chiedere giudizialmente la cessazione dell'uso che altri indebitamente facciano del medesimo pseudonimo e che possa arrecargli pregiudizio, salvo il risarcimento dei danni

2659) E' vietato dal nostro ordinamento usare uno pseudonimo, anche se non utilizzato già da altri ne contrario all'ordine pubblico e al buon costume?

- A) No
- B) No, purché lo pseudonimo non acquisti l'importanza del nome
- C) Sì, in quanto bisogna utilizzare esclusivamente il proprio nome
- D) No, purché l'uso dello pseudonimo sia limitato al luogo in cui si è stabilita la sede principale dei propri affari e interessi
- E) Sì, sempre

2660) La perdita dei diritti di patria potestà e di tutela, può essere pronunciata ai sensi dell'art. 177, del R.D. 18-6-1931 n. 773, da parte del

- A) Presidente del Tribunale
- B) Questore
- C) Prefetto
- D) Sindaco
- E) Ministro della Giustizia

2661) Nella società in nome collettivo, in che modo rispondono tutti i soci per le obbligazioni sociali?

- A) Solidamente e illimitatamente
- B) Solidamente, ma entro determinati limiti
- C) Solidamente ed entro i limiti stabiliti dal creditore
- D) Ciascuno per la propria parte
- E) Secondo le istruzioni indicate dal creditore

2662) Nella società in accomandita semplice i soci accomandanti in che modo rispondono delle obbligazioni sociali?

- A) Limitatamente alla quota conferita
- B) Solidamente e illimitatamente
- C) Non rispondono mai delle obbligazioni sociali
- D) Limitatamente alle disposizioni del creditore
- E) Rispondono nella stessa misura dei soci accomandati

2663) Nella società in accomandita semplice le quote di partecipazione dei soci possono essere rappresentate da azioni?

- A) No, mai
- B) Sì, sempre
- C) Sì, lo stabilisce l'art. 2313 c.c.
- D) Sì, se così hanno disposto i soci maggioritari
- E) Sì, se lo stabilisce lo statuto

2664) In che modo è costituita la ragione sociale delle società in nome collettivo?

- A) Dal nome di uno o più soci con l'indicazione del rapporto sociale
- B) Dal nome del socio più anziano con l'indicazione del rapporto sociale
- C) Dal nome del socio maggioritario
- D) Sempre il nome del socio defunto
- E) Non necessariamente deve essere costituita la ragione sociale

2665) In quale atto legislativo è contenuta la riforma del titolo V del codice civile?

- A) D.lgs 6 del 17.1.2003
- B) D.lgs 61 del 11.4.2002
- C) D.lgs 231 del 8.6.2001
- D) D.lgs 6 del 1.1.2004
- E) L. 6 del 17.1.2003

2666) Nella società per azioni chi risponde per le obbligazioni sociali?

- A) Soltanto la società con il suo patrimonio.
- B) Sempre una sola persona illimitatamente
- C) Chi ha determinato l'obbligazione
- D) Colui che è stato indicato dal creditore
- E) Colui che è stato indicato dal giudice

2667) In che modo può essere costituita la società per azioni?

- A) Per contratto o per atto unilaterale
- B) Solo per contratto
- C) Solo per atto unilaterale
- D) Per legge
- E) Per atto del giudice

2668) Per le operazioni compiute in nome della società prima dell'iscrizione chi è responsabile verso i terzi?

- A) Illimitatamente e solidamente, colore che hanno agito
- B) La società
- C) Coloro che hanno agito, limitatamente alla quota di appartenenza
- D) Coloro a cui si è rivolto il terzo
- E) Coloro che sono stati indicati dal giudice

2669) Le azioni della società per azioni devono essere

- A) Di uguale valore e conferiscono ai loro possessori uguali diritti
- B) Di diverso valore e conferiscono sempre ai loro possessori uguali diritti
- C) Di uguale valore e conferiscono ai loro possessori sempre differenti diritti
- D) Di diverso valore e conferiscono ai loro possessori differenti diritti
- E) Di uguale valore e senza conferire ai loro possessori alcun diritto

2670) Quando le qualità di creditore e di debitore si riuniscono nella stessa persona l'obbligazione si estingue per.

- A) Confusione.
- B) Compensazione.
- C) Novazione soggettiva.
- D) Novazione oggettiva.
- E) Remissione.

2671) Quali sono le condizioni indicate nell'art. 291c.c. per l'adozione?

- A) Che hanno compiuto gli anni trentacinque e che superano almeno di diciotto anni l'età di coloro che intendono adottare
- B) Che hanno compiuto gli anni trentacinque e che superano almeno il doppio di anni l'età di coloro che intendono adottare
- C) Che hanno compiuto gli anni diciotto e che superano almeno di diciotto anni l'età di coloro che intendono adottare
- D) Che hanno compiuto gli anni cinquanta e che superano almeno di diciotto anni l'età di coloro che intendono adottare
- E) Che hanno compiuto gli anni trentacinque e che superano almeno di trentacinque anni l'età di coloro che intendono adottare

2672) Il lavoratore è abilitato all'esercizio dei diritti e delle azioni che dipendono dal contratto di lavoro:

- A) Anche se minorenni, ove leggi speciali stabiliscano la capacità di prestare lavoro anche prima del raggiungimento della maggiore età
- B) Anche se minorenni, in ogni caso
- C) Solo se maggiorenni
- D) Solo se maggiorenni e contraente di regolare contratto di lavoro
- E) Anche se minorenni, ove leggi speciali non stabiliscano la capacità di prestare lavoro anche prima del raggiungimento della maggiore età

2673) Il debitore di una obbligazione alternativa è liberato quando:

- A) Esegue una delle due prestazioni dedotte in obbligazione.
- B) Esegue parte dell'una e parte dell'altra prestazione.
- C) Comunica al creditore la dichiarazione di scelta di una delle prestazioni.
- D) Rievoca dal creditore la comunicazione della dichiarazione di scelta di una delle prestazioni.
- E) Esegue la prestazione prescelta dal creditore.

2674) A norma del Codice Civile tra i modi di acquisto della proprietà vi è:

- A) L'occupazione
- B) L'immissione
- C) La ricognizione
- D) L'enfiteusi ultravivente
- E) L'iscrizione nel registro delle persone giuridiche

2675) A norma del Codice Civile tra i modi di acquisto della proprietà vi è:

- A) La specificazione
- B) L'evizione
- C) La ricognizione
- D) L'enfiteusi ultravivente
- E) L'iscrizione nel registro delle persone giuridiche

2676) Quali tra i seguenti sono modi di acquisto della proprietà?

- A) L'accessione
- B) L'immissione
- C) La ricognizione
- D) L'enfiteusi ultravivente
- E) L'iscrizione nel registro delle persone giuridiche

2677) Le cose mobili che non sono proprietà di alcuno si acquistano:

- A) Con l'occupazione
- B) Con la commistione
- C) Con l'accessione
- D) Con la specificazione
- E) Con l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche

2678) Con riguardo allo sconfinamento di animali mansueti:

- A) Appartengono a chi se ne sia impossessato, se non sono reclamati entro venti giorni da quando il proprietario ha avuto conoscenza del luogo ove si trovano
- B) Il proprietario ha diritto d'inseguirli sul fondo altrui, senza obbligo di indennità per danni; se non li ha inseguiti entro due giorni o ha cessato per due giorni d'inseguirli, può prenderli e ritenersi il proprietario del fondo
- C) Il proprietario ha diritto d'inseguirli sul fondo altrui e reclamarli in ogni tempo, ma è tenuto ad indennità per il danno cagionato al fondo
- D) Appartengono al proprietario del fondo in cui siano sconfinati, purché non vi siano stati attirati con arte o frode
- E) Appartengono a chi se ne sia impossessato, se non sono reclamati entro un anno da quando il proprietario ha avuto conoscenza del luogo ove si trovano

2679) Con riguardo alla migrazione di conigli e pesci:

- A) Quando passano ad altra conigliera o peschiera, si acquistano dal proprietario di queste, purché non vi siano stati attirati con arte o frode
- B) Appartengono a chi se ne sia impossessato, se non sono reclamati entro venti giorni da quando il proprietario ha avuto conoscenza del luogo ove si trovano
- C) Il proprietario ha diritto d'inseguirli nella conigliera o peschiera altrui, e reclamarli in ogni tempo, ma è tenuto ad indennità per il danno cagionato
- D) Il proprietario ha diritto d'inseguirli nella conigliera o peschiera altrui, senza obbligo di indennità per danni, se non li ha inseguiti entro due giorni o ha cessato per due giorni d'inseguirli, può prenderli e ritenersi il proprietario della conigliera o peschiera di arrivo
- E) Quando passano ad altra conigliera o peschiera, non si acquistano dal proprietario di queste

2680) Cosa deve fare chi trova una cosa mobile di cui non conosce il proprietario?

- A) Consegnarla senza ritardo al Sindaco del luogo in cui l'ha trovata, indicando le circostanze del ritrovamento
- B) Consegnarla senza ritardo al questore del luogo in cui l'ha trovata, indicando le circostanze del ritrovamento
- C) Custodirla per almeno cinque anni con la diligenza del buon padre di famiglia rendendone nota la custodia presso di sé per mezzo di pubblicazione nell'albo pretorio del comune in cui è avvenuto il ritrovamento
- D) Custodirla per almeno tre anni con la diligenza del buon padre di famiglia rendendone nota la custodia presso di sé con adeguati mezzi di pubblicità
- E) Consegnarla entro un mese al Sindaco del luogo in cui l'ha trovata, indicando le circostanze del ritrovamento

2681) Nel caso di cosa mobile trovata che sia consegnata al Sindaco nel luogo del ritrovamento:

- A) Il Sindaco rende nota la consegna con pubblicazione nell'albo pretorio, da farsi per due domeniche successive ed affissione per tre giorni ogni volta
- B) Il Sindaco dispone ricerche del proprietario a mezzo della polizia municipale
- C) Il Sindaco dà notizia della consegna con avviso affisso sul luogo del ritrovamento
- D) Il Sindaco valuta l'opportunità di acquisizione al patrimonio comunale, e in caso contrario, la pone all'asta con incameramento del ricavato alle casse comunali
- E) Il Sindaco non deve fare nulla

2682) Nel caso di restituzione da parte di chi trova una cosa mobile al proprietario:

- A) Il proprietario deve pagare a titolo di premio al ritrovatore, se questi lo richiede, il decimo della somma o del prezzo della cosa ritrovata, a meno che tale somma o prezzo non eccedano le diecimila lire, nel qual caso il premio per il sovrappiù è solo del ventesimo
- B) Il proprietario deve pagare a titolo di premio al ritrovatore, se questi lo richiede, un quinto della somma o del prezzo della cosa ritrovata, a meno che non si tratti di cose d'interesse storico-artistico, nel qual caso è corrisposto il valore integrale della cosa, secondo una stima compiuta da una commissione di periti nominata dall'autorità giudiziaria
- C) Il proprietario deve pagare a titolo di premio al ritrovatore, indipendentemente dalla richiesta di costui, il decimo della somma o del prezzo della cosa ritrovata, a meno che somma o prezzo non eccedano le diecimila lire, nel qual caso il premio per il sovrappiù è solo del ventesimo
- D) Il ritrovatore ha diritto a una detrazione fiscale, nella dichiarazione dei redditi dell'anno successivo, pari all'otto per mille del valore della cosa
- E) Il proprietario e il ritrovatore non debbono fare nulla

2683) Fatte salve le disposizioni delle leggi speciali, a chi spetta il tesoro che venga scoperto, per solo effetto del caso, da una persona diversa dal proprietario della cosa mobile in cui esso è nascosto?

- A) Al proprietario della cosa mobile per metà ed al ritrovatore del tesoro per l'altra metà
- B) Al proprietario della cosa mobile in nuda proprietà ed al ritrovatore del tesoro per l'usufrutto vitalizio
- C) Al ritrovatore del tesoro in nuda proprietà ed al proprietario della cosa mobile per l'usufrutto vitalizio
- D) Al proprietario della cosa mobile per un terzo ed al ritrovatore del tesoro per gli altri due terzi
- E) Nulla

2684) Fatte salve le disposizioni delle leggi speciali, a chi spetta il tesoro che venga scoperto, per solo effetto del caso, da una persona diversa dal proprietario del fondo in cui esso è nascosto?

- A) Al proprietario del fondo per metà ed al ritrovatore del tesoro per l'altra metà
- B) Al proprietario del fondo per intero
- C) Al ritrovatore del tesoro per intero
- D) Al proprietario del fondo per un terzo ed al ritrovatore del tesoro per gli altri due terzi
- E) Allo Stato

2685) Come può essere definito il concetto di tesoro secondo il codice civile?

- A) Qualunque cosa mobile di pregio, nascosta o sotterrata, di cui nessuno può provare d'essere proprietario
- B) Qualunque cosa mobile di pregio che sia stata nascosta o sotterrata da chi possa provare d'essere proprietario
- C) Qualunque cosa mobile di pregio che aumenti di almeno un terzo il valore del fondo in cui essa è stata nascosta o sotterrata
- D) Qualunque cosa mobile di pregio che sia stata nascosta o sotterrata da chi possa provare d'essere proprietario e che aumenti di almeno un terzo il valore del fondo in cui essa si trova
- E) Qualunque cosa mobile di pregio, nascosta o sotterrata, di cui qualcuno può provare d'essere proprietario

2686) Il proprietario dei materiali con cui un terzo abbia realizzato costruzioni sul proprio fondo, può rivendicare i materiali:

- A) Sì, purché lo faccia entro sei mesi dal giorno in cui il proprietario ha avuto notizia dell'incorporazione, e la separazione possa farsi senza che si rechi grave danno all'opera costruita
- B) Sì, in ogni tempo
- C) No, mai
- D) Sì, purché lo faccia entro sei mesi dal giorno in cui il proprietario ha avuto notizia dell'incorporazione, dovendo però iscrivere il danno arrecato dalla separazione all'opera costruita
- E) Purché lo faccia entro dodici mesi dal giorno in cui il proprietario ha avuto notizia dell'incorporazione, e la separazione possa farsi senza che si rechi grave danno all'opera costruita

2687) Quando le costruzioni sono state fatte da un terzo in buona fede, con i suoi materiali, su fondo altrui:

- A) Il proprietario del fondo ha esclusivamente il diritto di ritenerele
- B) Il proprietario del fondo può esclusivamente obbligare il terzo a ripristinare la situazione preesistente
- C) Il terzo ne acquista la proprietà, previo pagamento di un indennizzo
- D) Il proprietario del fondo ne acquista la proprietà, previo pagamento al terzo di un indennizzo equitativamente stabilito dal Giudice
- E) Il proprietario del fondo non ha diritto di ritenerele

2688) Quando le piantagioni sono state fatte da un terzo in buona fede, con i suoi materiali, su fondo altrui:

- A) Il proprietario del fondo ha esclusivamente il diritto di ritenerele
- B) Il proprietario del fondo può esclusivamente obbligare il terzo a ripristinare la situazione preesistente
- C) Il terzo ne acquista la proprietà, previo pagamento di un indennizzo
- D) Il proprietario del fondo ne acquista la proprietà, previo pagamento al terzo di un indennizzo equitativamente stabilito dal Giudice
- E) Il proprietario del fondo non ha diritto di ritenerele

2689) Quando le costruzioni sono state fatte su un fondo, da un terzo con materiali altrui:

- A) Il proprietario dei materiali può rivendicarli, previa separazione a spese del terzo, se la separazione può ottenersi senza grave danno delle opere e del fondo
- B) Il proprietario dei materiali non può mai rivendicarli
- C) Il proprietario dei materiali può in ogni caso rivendicarli
- D) Il proprietario dei materiali può rivendicarli, esclusivamente previo provvedimento autorizzatorio del Giudice
- E) Il proprietario dei materiali non può rivendicarli, anche previa separazione a spese del terzo

2690) Quando delle opere sono state fatte su un fondo, da un terzo con materiali altrui:

- A) Il proprietario dei materiali può rivendicarli, previa separazione a spese del terzo, se la separazione può ottenersi senza grave danno delle opere e del fondo
- B) Il proprietario dei materiali non può mai rivendicarli
- C) Il proprietario dei materiali può in ogni caso rivendicarli
- D) Il proprietario dei materiali può rivendicarli, esclusivamente previo provvedimento autorizzatorio del Giudice
- E) Il proprietario dei materiali non può rivendicarli, anche previa separazione a spese del terzo

2691) Quando più cose appartenenti a diversi proprietari sono unite o mescolate in guisa tale da formare un sol tutto, ma sono separabili senza notevole deterioramento:

- A) Ciascuno conserva la proprietà della cosa sua e ha diritto di ottenerne la separazione
- B) Ciascuno conserva la proprietà della cosa sua ma non ha diritto ad ottenere la separazione
- C) La proprietà diventa comune in proporzione del valore delle cose spettanti a ciascuno
- D) La proprietà diventa comune in parti uguali
- E) Il proprietario dei materiali non può rivendicarli

2692) Quando una cosa appartenente ad un proprietario è, senza il suo consenso, unita o mescolata, in guisa tale da formare un sol tutto, con altra di valore notevolmente inferiore rispetto alla prima, appartenente a diverso proprietario, ed esse non sono separabili senza notevole deterioramento:

- A) Il proprietario della cosa principale acquista la proprietà del tutto, ma ha l'obbligo di pagare all'altro la somma minore tra l'aumento di valore apportato alla cosa principale e il valore della cosa accessoria che vi è unita o mescolata
- B) Il proprietario della cosa principale acquista la proprietà del tutto, senza obbligo di pagare all'altro alcunché
- C) Ciascuno conserva la proprietà della cosa sua e ha diritto di ottenerne la separazione solo a seguito di un provvedimento del Giudice
- D) Il proprietario della cosa principale acquista la proprietà del tutto, ma ha l'obbligo di pagare all'altro il valore della cosa che vi è unita o mescolata
- E) Il proprietario della cosa principale non acquista mai la proprietà del tutto

2693) Se taluno ha adoperato una materia che non gli apparteneva per formare una nuova cosa ed il valore della materia sorpassa notevolmente quello della mano d'opera:

- A) Il proprietario della materia ne acquista la proprietà pagando all'altro il prezzo della mano d'opera
- B) Il proprietario della materia ne acquista la proprietà pagando all'altro un indennizzo equitativamente determinato dal Giudice
- C) La proprietà diventa comune in proporzione del valore, rispettivamente, della materia e della mano d'opera
- D) Il proprietario della materia ne acquista la proprietà, senza obbligo di pagare all'altro alcunché
- E) Il proprietario della materia non ne acquista la proprietà pagando all'altro il prezzo della mano d'opera

2694) Salvo quanto è disposto da leggi speciali, le unioni di terra e gli incrementi, che si formano successivamente e impercettibilmente nei fondi posti lungo le rive dei fiumi, a chi appartengono?

- A) Al proprietario del fondo
- B) Al demanio
- C) Al patrimonio indisponibile del comune ove si trova il fondo
- D) Al patrimonio indisponibile dello Stato
- E) Al proprietario del fondo, qualora sia il Comune altrimenti al demanio dello Stato

2695) L'azione di rivendicazione della proprietà si prescrive?

- A) No
- B) Sì, in venti anni
- C) Sì, in dieci anni
- D) Sì, in cinque anni
- E) Sì, in un anno

2696) Con l'azione negatoria il proprietario, oltre a far dichiarare l'inesistenza di diritti affermati da altri sulla cosa:

- A) Può chiedere che si ordini la cessazione di eventuali turbative e molestie, oltre la condanna al risarcimento del danno
- B) Può solo chiedere, a sua scelta, la pubblicazione della sentenza che dichiara l'inesistenza di diritti altrui, o la condanna al risarcimento del danno
- C) Può solo chiedere la condanna al risarcimento del danno
- D) Può chiedere il risarcimento del danno, se vi siano state turbative e molestie
- E) Non può chiedere che si ordini la cessazione di eventuali turbative e molestie, oltre la condanna al risarcimento del danno

2697) Può il titolare di un diritto reale di abitazione su un appartamento costituire sul sovrastante terrazzo annesso all'appartamento un diritto reale di superficie?

- A) No, mai
- B) Sì, salvo risarcimento del danno così causato al proprietario
- C) Sì, sempre
- D) Sì, se il relativo atto costitutivo di superficie venga notificato al proprietario dell'immobile e questi non si opponga nei due mesi dalla notifica
- E) Sì, salvo indennizzo verso il proprietario

2698) Può l'usufruttuario di un fondo agricolo costituire su di esso un diritto di superficie?

- A) No, mai
- B) Sì, salvo risarcimento del danno così causato al proprietario
- C) Sì, sempre
- D) Sì, se il relativo atto costitutivo di superficie venga notificato al proprietario del fondo e questi non si opponga nei due mesi dalla notifica
- E) Sì, salvo indennizzo verso il proprietario

2699) Il proprietario che abbia fatto una costruzione al di sopra del suolo può alienare la proprietà della costruzione separatamente dalla proprietà del suolo?

- A) Sì
- B) No
- C) Sì, ma solo per un tempo determinato
- D) No, salvo che la costruzione consista in un'opera di pubblica utilità ed acquirente sia la pubblica amministrazione
- E) No, salvo indennizzo verso il nuovo proprietario

2700) Secondo il Codice Civile può il proprietario di un fondo agricolo costituire su di esso un diritto di superficie a tempo indeterminato?

- A) Sì
- B) Sì, ma a condizione che sia stata già rilasciata la concessione edilizia
- C) Sì, ma a condizione che ottenga la preventiva autorizzazione del competente Ispettorato provinciale dell'agricoltura
- D) No
- E) No, salvo indennizzo verso il Comune

2707) Il diritto di fare e mantenere, per un tempo determinato, una costruzione al di sotto del suolo altrui è:

- A) Un diritto di superficie
- B) Un diritto di uso
- C) Un diritto di enfiteusi
- D) Un diritto di comodato
- E) Nessun diritto

2708) Secondo il Codice Civile, è possibile vendere la proprietà della piantagione separatamente dalla proprietà del suolo?

- A) No
- B) Sì, a meno che si tratti di piante di alto fusto
- C) Sì, in ogni caso
- D) Sì, ma solo con atto scritto
- E) Sì, sempre

2709) Il proprietario del fondo intende trasferire, per un tempo determinato, a favore di Caio, la proprietà della piantagione ivi esistente, riservandosi la proprietà del suolo. È possibile stipulare un simile contratto?

- A) No
- B) Sì, se si limita la proprietà della piantagione a un periodo non superiore a venti anni
- C) Sì, sempre
- D) Sì, solo se trattasi di piantagione di alto fusto
- E) Sì, ma solo con atto scritto

2710) Nel caso di costituzione di una enfiteusi temporanea la durata non può essere inferiore a:

- A) Venti anni
- B) Trenta anni
- C) Dieci anni
- D) Quindici anni
- E) Un anno

2711) Secondo il Codice Civile, esiste un limite massimo di durata nel caso di costituzione di enfiteusi temporanea?

- A) No
- B) Sì
- C) Sì, ma solo nel caso di enfiteusi urbane
- D) Sì, ma solo nel caso di enfiteusi di fondi rustici
- E) Sì la durata è quinquennale

2712) Secondo il Codice Civile, l'enfiteusi può essere perpetua?

- A) Sì
- B) No
- C) No, salvo che per i fondi rustici
- D) No, salvo che sia costituita per testamento
- E) No, la durata è quinquennale

2701) Può costituirsi un diritto di superficie a tempo indeterminato?

- A) Sì, sempre
- B) Sì, solo se trattasi di diritto di fare e mantenere una costruzione al disotto del suolo
- C) No, mai
- D) Sì, solo se trattasi di diritto di fare e mantenere una costruzione al disopra del suolo
- E) No, salvo indennizzo verso il Comune

2702) Se il proprietario di un suolo costituisce a favore di altri il diritto di fare e mantenere al di sopra del suolo una costruzione per un tempo determinato, allo scadere del termine chi diventa proprietario della costruzione in assenza di pattuizioni specifiche?

- A) Il proprietario del suolo
- B) Il titolare del diritto di superficie
- C) In parti uguali il proprietario del suolo ed il titolare del diritto di superficie
- D) Il titolare del diritto di superficie, salvo che l'autorità giudiziaria, tenuto conto delle circostanze, non attribuisca la proprietà della costruzione al proprietario del suolo
- E) In quote differenziate tra il proprietario del suolo ed il titolare del diritto di superficie

2703) In caso di costituzione di un diritto di superficie su un suolo per un tempo determinato, allo scadere del termine a chi spetterà la costruzione su di esso realizzata?

- A) Al proprietario del suolo
- B) Al superficiario previo pagamento del valore del suolo occupato dalla costruzione
- C) Al superficiario
- D) Al proprietario del suolo, previo rimborso al superficiario delle spese di costruzione anche in mancanza di espressa pattuizione
- E) In parti uguali tra il proprietario del suolo ed il titolare del diritto di superficie

2704) Il diritto di superficie, come diritto di fare una costruzione su suolo altrui, è soggetto a prescrizione?

- A) Sì, per effetto del non uso protratto per venti anni
- B) Sì, per effetto di costruzione realizzata dal proprietario senza opposizione del superficiario e indipendentemente dal tempo trascorso
- C) No
- D) Sì, per effetto del non uso protratto per dieci anni
- E) No, salvo indennizzo verso il proprietario

2705) In caso di estinzione del diritto di superficie per scadenza del termine, cosa accade dei contratti di locazione che hanno per oggetto la costruzione, in base al Codice Civile?

- A) Non durano se non per l'anno in corso alla scadenza del termine del diritto di superficie
- B) Mantengono validità per tutta la durata prevista originariamente nel contratto
- C) Si risolvono immediatamente
- D) Se constano da atto pubblico o scrittura di data certa continuano per la durata stabilita, ma non oltre cinque anni dalla estinzione del diritto di superficie
- E) Durano per un quinquennio

2706) Il proprietario può concedere il diritto di mantenere una costruzione al di sotto del suolo?

- A) Sì
- B) Sì, a meno che si tratti di una miniera
- C) No, mai
- D) No, a meno che si tratti di una miniera
- E) No, per un quinquennio

2713) Può costituirsi un'enfiteusi di durata inferiore ai venti anni?

- A) No, mai
- B) Sì, solo relativamente all'enfiteusi agricola
- C) Sì, in ogni caso
- D) Sì, solo relativamente all'enfiteusi urbana
- E) Sì per un quinquennio

2714) In caso di costituzione di enfiteusi a chi spettano i frutti del fondo?

- A) All'enfiteuta
- B) Al concedente se l'enfiteuta è in mora nel pagamento del canone
- C) Al concedente
- D) Al concedente e all'enfiteuta in parti uguali tra loro
- E) A nessuno

2715) Può l'enfiteuta di un fondo pretendere la remissione o riduzione del canone in caso di insolita sterilità del fondo?

- A) No, mai
- B) Sì, purché la sterilità del fondo non sia a lui imputabile
- C) Sì, purché trattasi di evento eccezionale e di entità tale da compromettere la maggior parte del raccolto
- D) Sì, sempre
- E) Sì, ma solo nel caso di enfiteusi di fondi rustici

2716) Può il canone periodico a carico dell'enfiteuta di un fondo consistere in una somma di danaro?

- A) Sì, il canone periodico a carico dell'enfiteuta può consistere in una somma di danaro
- B) No, il canone periodico a carico dell'enfiteuta può consistere solo in una quantità fissa di prodotti naturali
- C) Il canone periodico a carico dell'enfiteuta può consistere solo in una quantità di prodotti naturali variabile in relazione all'annata agraria
- D) Il canone periodico a carico dell'enfiteuta può consistere in una quantità di prodotti naturali fissa o variabile, ma non in una somma di danaro
- E) Sì entro un anno

2717) Nell'ipotesi di morte dell'enfiteuta, nel caso in cui segua la divisione e il fondo venga goduto separatamente dagli eredi, come risponde ciascuno degli eredi dell'obbligo del pagamento del canone?

- A) Per disposizione normativa inderogabile, nel caso in cui segua la divisione e il fondo venga goduto separatamente dagli eredi dell'enfiteuta, ciascuno risponde del canone proporzionalmente al valore della sua porzione
- B) Salvo che il titolo costitutivo disponga altrimenti, nel caso in cui segua la divisione e il fondo venga goduto separatamente dagli eredi dell'enfiteuta, ciascuno risponde del canone proporzionalmente al valore della sua porzione
- C) Per disposizione normativa inderogabile, nel caso in cui segua la divisione, il canone continua a gravare solidalmente su tutti gli eredi dell'enfiteuta, anche se il fondo venga goduto separatamente
- D) Salvo che il titolo costitutivo disponga altrimenti, nel caso in cui segua la divisione, il canone continua a gravare solidalmente su tutti gli eredi dell'enfiteuta, anche se il fondo venga goduto separatamente
- E) Per disposizione normativa inderogabile, nel caso in cui segua la divisione e il fondo venga goduto separatamente dagli eredi dell'enfiteuta, ciascuno risponde del canone complessivo interamente

2718) In caso di perimento totale del fondo enfiteutico che sia stato assicurato anche nell'interesse del concedente, la relativa indennità come sarà ripartita tra il concedente e l'enfiteuta?

- A) In proporzione del valore dei rispettivi diritti
- B) In parti uguali
- C) In rapporto alla durata dell'enfiteusi e rispetto al tempo in cui avvenne l'acquisto in proprietà del concedente
- D) In rapporto alle rispettive età
- E) In proporzione non del valore dei rispettivi diritti

2719) In caso di perimento di una parte notevole del fondo per cui il canone risulti sproporzionato al valore della parte residua, l'enfiteuta può ottenere una riduzione del canone?

- A) Sì, purché la domanda di riduzione sia presentata entro un anno dall'avvenuto perimento
- B) Sì, purché la domanda di riduzione sia preventivamente approvata dalla sezione speciale agraria del tribunale competente
- C) No, mai
- D) Sì, in ogni tempo
- E) No, anche se la domanda di riduzione sia presentata entro un anno dall'avvenuto perimento

2720) L'enfiteuta può chiedere la riduzione del canone?

- A) Solo se è perita una parte notevole del fondo, e il canone risulti sproporzionato al valore della parte residua
- B) No, mai
- C) Solo nell'ipotesi di totale perdita dei frutti
- D) Solo nell'ipotesi di insolita sterilità del fondo
- E) No anche se è perita una parte notevole del fondo, e il canone risulti sproporzionato al valore della parte residua

2721) Nell'atto costitutivo del diritto di enfiteusi si può vietare all'enfiteuta di disporre per atto tra vivi in tutto o in parte del suo diritto?

- A) Sì, ma per un tempo non maggiore di venti anni
- B) Sì, ma solo se l'enfiteusi è stata costituita per una durata inferiore ai venti anni
- C) Sì, senza alcun limite di tempo
- D) No
- E) Sì, ma per un tempo maggiore di venti anni

2722) L'enfiteuta, salvo che il titolo stabilisca diversamente, può disporre del proprio diritto?

- A) Sì, sia per atto tra vivi che per atto di ultima volontà
- B) No, mai
- C) Sì, ma solo con il consenso del concedente
- D) Sì, ma solo per atto di ultima volontà
- E) Sì, esclusivamente per atto tra vivi

2723) In caso di alienazione del diritto di enfiteusi, il nuovo enfiteuta è obbligato:

- A) Al pagamento dei canoni non soddisfatti, solidalmente col precedente enfiteuta
- B) Al pagamento delle imposte scadute, senza diritto di rivalsa sul precedente enfiteuta
- C) Al pagamento delle imposte scadute, solidalmente col precedente enfiteuta
- D) A liberare il fondo dai pesi che lo gravano, con diritto di rivalsa sul precedente enfiteuta
- E) Al pagamento dei canoni soddisfatti, solidalmente col precedente enfiteuta

2724) In caso di alienazione del diritto di enfiteusi, il precedente enfiteuta non è liberato dei suoi obblighi, prima che:

- A) Sia stato notificato l'atto di acquisto al concedente
- B) Abbia provveduto al pagamento dei canoni scaduti
- C) Il nuovo enfiteuta abbia provveduto a liberare il fondo dai pesi che lo gravano
- D) Il nuovo enfiteuta abbia provveduto al pagamento delle imposte scadute relative al fondo
- E) Sia stato comunicato anche verbalmente l'atto di acquisto al concedente

2725) Le spese dell'atto di ricognizione del proprio diritto richiesto dal concedente nei confronti di chi si trova nel possesso del fondo enfiteutico:

- A) Sono a carico del concedente
- B) Si ripartiscono in quote eguali fra il concedente ed il possessore del fondo enfiteutico
- C) Si ripartiscono per un terzo a carico del possessore, e per la restante parte a carico del concedente
- D) Sono a totale carico del possessore del fondo enfiteutico
- E) Non sono sicuramente a carico del concedente

2726) Per l'atto di ricognizione del proprio diritto richiesto dal concedente nei confronti di chi si trova nel possesso del fondo enfiteutico:

- A) Non è dovuta alcuna prestazione
- B) È dovuta un'indennità da parte del possessore del fondo enfiteutico
- C) È dovuta un'indennità determinata secondo gli usi
- D) È dovuta un'indennità nella misura concordata con il possessore o, in difetto di accordo, determinata dalla camera arbitrale presso la C.C.I.A. provinciale
- E) È dovuta la prestazione

2727) Se più sono i concedenti, l'affrancazione dell'enfiteusi:

- A) Può effettuarsi per la quota che spetta a ciascun concedente
- B) Può effettuarsi per l'intero, purché vi acconsentano un numero di concedenti le cui quote assumino alla metà dell'estensione del fondo
- C) Può effettuarsi per l'intero, purché vi acconsentano un numero di concedenti le cui quote assumino ai due terzi dell'estensione del fondo
- D) Deve effettuarsi per l'intero
- E) Non può effettuarsi per la quota che spetta a ciascun concedente

2728) Se gli enfiteuti sono più, la affrancazione:

- A) Può essere promossa anche da uno solo di essi, ma per la totalità del fondo
- B) Deve essere promossa da tutti gli enfiteuti, per la totalità del fondo
- C) Deve essere promossa da tutti gli enfiteuti, ma per una porzione che superi la metà dell'estensione del fondo
- D) Da tutti gli enfiteuti, ma per una porzione che superi i due terzi dell'estensione del fondo
- E) Può essere promossa anche da uno solo di essi, per la quota del fondo

2729) La domanda di devoluzione del fondo enfiteutico non preclude all'enfiteuta:

- A) Il diritto di affrancare, sempre che ricorrano le condizioni previste dall'art. 971 Codice Civile
- B) Il diritto di affrancare, purché dimostri di avere regolarmente pagato il canone
- C) Il diritto di affrancare, purché dimostri di avere integralmente riparat i deterioramenti rilevati dal concedente
- D) Il diritto di affrancare, purché dimostri di avere adempiuto all'obbligo di migliorare il fondo
- E) Il diritto di affrancare, anche se non ricorrano tutte le condizioni previste dall'art. 971 Codice Civile

2730) Il concedente può chiedere la devoluzione del fondo enfiteutico, tra l'altro:

- A) Se l'enfiteuta non adempie all'obbligo di migliorare il fondo
- B) Se l'enfiteuta non impiega operai salariati
- C) Se l'enfiteuta impiega operai retribuiti in misura inferiore ai limiti stabiliti con provvedimento dei presidenti delle camere di commercio, per le assunzioni effettuate nella provincia di riferimento
- D) Se l'enfiteuta impiega operai immigrati sprovvisti di permesso di soggiorno
- E) Se l'enfiteuta comunque adempie all'obbligo di migliorare il fondo

2731) Il concedente può chiedere la devoluzione del fondo enfiteutico, tra l'altro:

- A) Se l'enfiteuta deteriora il fondo
- B) Se l'enfiteuta non impiega operai salariati
- C) Se l'enfiteuta impiega operai retribuiti in misura inferiore ai limiti stabiliti con provvedimento dei presidenti delle camere di commercio, per le assunzioni effettuate nella provincia di riferimento
- D) Se l'enfiteuta impiega operai immigrati sprovvisti di permesso di soggiorno
- E) Anche se l'enfiteuta non deteriora il fondo

2732) La dichiarazione del concedente di valersi della clausola risolutiva espressa:

- A) Non impedisce l'esercizio del diritto di affrancazione
- B) Non impedisce l'esercizio del diritto di affrancazione, purché l'enfiteuta ne faccia richiesta prima di ricevere la dichiarazione del concedente
- C) Preclude l'esercizio del diritto di affrancazione, a meno che la dichiarazione del concedente non abbia preceduto la domanda dell'enfiteuta
- D) Preclude l'esercizio del diritto di affrancazione
- E) Impedisce l'esercizio del diritto di affrancazione

2733) I creditori, che hanno iscritto ipoteca contro l'enfiteuta anteriormente alla trascrizione della domanda di devoluzione e ai quali questa non è stata notificata in tempo utile per poter intervenire:

- A) Conservano il diritto di affrancazione anche dopo avvenuta la devoluzione
- B) Possono esercitare il diritto di affrancazione, sino a che sia avvenuta la devoluzione
- C) Possono esercitare il diritto di affrancazione, dandone comunicazione all'enfiteuta e al concedente prima che questi proponga la domanda di devoluzione
- D) Perdono il diritto di affrancazione
- E) Non mantengono il diritto di affrancazione anche dopo avvenuta la devoluzione

2734) Nel giudizio di devoluzione del fondo enfiteutico, promosso dal concedente, i creditori dell'enfiteuta possono offrire il risarcimento dei danni per l'inadempimento dell'enfiteuta ai propri obblighi e dare cauzione per l'avvenire?

- A) Sì, sempre
- B) Sì, se l'enfiteuta lo consenta
- C) Sì previa offerta di provvedere direttamente all'eliminazione dei deterioramenti rilevati dal concedente
- D) No
- E) No, i creditori dell'enfiteuta possono offrire il risarcimento dei danni

2735) Quando cessa l'enfiteusi, le addizioni fatte dall'enfiteuta che possono essere tolte senza nocumento del fondo, possono essere ritenute dal concedente?

- A) Sì, pagando all'enfiteuta il valore al tempo della riconsegna
- B) Sì, pagando all'enfiteuta un'indennità pari nella misura dell'aumento di valore conseguito dal fondo per effetto delle addizioni stesse
- C) Sì, senza pagare all'enfiteuta alcunché
- D) Sì, pagando all'enfiteuta un'indennità che, in caso di disaccordo, è equitativamente determinata dal Giudice
- E) No, anche pagando all'enfiteuta il valore al tempo della riconsegna

2736) Quando cessa l'enfiteusi, per i miglioramenti apportati dall'enfiteuta:

- A) Il concedente è tenuto al rimborso nella misura dell'aumento di valore conseguito dal fondo per effetto dei miglioramenti stessi, quali sono accertati al tempo della riconsegna
- B) Il concedente è tenuto al rimborso di tutto quanto speso dall'enfiteuta
- C) Il concedente non è tenuto al pagamento di alcunché
- D) Il concedente è tenuto al pagamento di un'indennità che, in caso di disaccordo, è equitativamente determinata dal Giudice
- E) Il concedente non è tenuto al rimborso nella misura dell'aumento di valore conseguito dal fondo per effetto dei miglioramenti stessi, quali sono accertati al tempo della riconsegna

2737) Le disposizioni contenute nel titolo IV "dell'enfiteusi" del Libro Terzo del Codice Civile:

- A) Si applicano anche alle enfiteusi costituite dalle persone giuridiche, salvo che sia disposto diversamente dalle leggi speciali
- B) Si applicano anche alle enfiteusi costituite dalle associazioni non riconosciute
- C) Si applicano anche alle enfiteusi costituite dalle società in nome collettivo
- D) Si applicano anche alle enfiteusi costituite dalle società semplici
- E) Non si applicano anche alle enfiteusi costituite dalle persone giuridiche

2738) L'assemblea di una associazione riconosciuta ha deliberato lo scioglimento dell'ente, possono gli amministratori dell'associazione compiere nuove operazioni?

- A) No, pena la loro responsabilità personale e solidale
- B) Sì, previa autorizzazione della autorità governativa
- C) Sì, entro trenta giorni dallo scioglimento dell'associazione
- D) Sì, fino al sessantesimo giorno successivo
- E) No, ma la violazione del divieto non incide sulla responsabilità degli amministratori.

2739) In caso di perimento della costruzione, il diritto di superficie si estingue?

- A) No, salvo patto contrario
- B) No, in nessun caso
- C) Sì, in ogni caso
- D) No, salvo perimento per colpa del titolare
- E) No, salvo il perimento per caso fortuito.

2740) A favore di chi è previsto il diritto di ritenzione nel possesso?

- A) Del solo possessore di buona fede
- B) Del possessore di buona o di mala fede
- C) Del solo possessore di mala fede
- D) Del proprietario, se possessore
- E) Del solo detentore

2741) Quando si compie l'usucapione del diritto di usufrutto su una universalità di mobili?

- A) Dopo venti anni di possesso continuato
- B) Dopo cinque anni di possesso continuato
- C) Dopo dieci anni di possesso continuato
- D) Dopo due anni di possesso continuato
- E) Dopo otto anni di possesso continuato.

2742) Ai sensi del codice civile, si applicano all'usucapione le disposizioni generali sulla prescrizione?

- A) Sì, ma solo se compatibili
- B) Sì, ad eccezione delle norme relative al computo dei termini
- C) Sì, in ogni caso
- D) No, salvo eccezioni
- E) No, mai.

2743) Nell'ipotesi di possesso di bene mobile acquistato in buona fede e senza titolo idoneo, l'usucapione si compie:

- A) In virtù del possesso continuato per dieci anni
- B) In virtù del possesso continuato per venti anni
- C) In virtù del possesso continuato per cinque anni
- D) In virtù del possesso continuato per due anni
- E) In virtù del possesso continuato per otto anni.

2744) Nell'ipotesi in cui il possesso di un bene mobile sia stato acquistato in mala fede e manchi un titolo idoneo, può acquistarsi per usucapione la proprietà di tale bene?

- A) Sì, con il decorso di venti anni
- B) No, in tal caso l'usucapione non opera
- C) Sì, con il decorso di dieci anni
- D) Sì, con il decorso di quindici anni
- E) Sì, con il decorso di otto anni.

2745) Ai sensi del codice civile, si possono usucapire i diritti reali di garanzia?

- A) No, in nessun caso
- B) Sì, dopo venti anni di possesso continuato
- C) Sì, ma solo se il creditore è in buona fede
- D) Sì, dopo dieci anni di possesso continuato
- E) Sì, dopo cinque anni di possesso continuato.

2746) Ai sensi del codice civile, spettano al possessore in mala fede le indennità per i miglioramenti apportati alla cosa.

- A) Sì, se sussistono al tempo della restituzione
- B) Sì, in ogni caso
- C) No, gli spetta solo il rimborso delle riparazioni straordinarie
- D) Sì, nella misura del valore della cosa
- E) No, nessuna indennità può essere corrisposta al possessore in mala fede.

2747) In quale misura deve essere corrisposta l'indennità per i miglioramenti spettante al possessore di buona fede?

- A) Nella misura dell'aumento di valore conseguito dalla cosa
- B) Secondo la minor somma tra la spesa e l'aumento di valore
- C) Nella misura della spesa sostenuta
- D) Nella misura della metà della spesa sostenuta
- E) Nella misura fissata dal giudice con equità.

2748) Il proprietario può rivendicare la cosa:

- A) Da chi la possiede o la detiene
- B) Solo da chi la possiede
- C) Solo da chi la detiene
- D) Solo dal conduttore
- E) Da nessuno dei soggetti citati nelle altre risposte.

2749) Ai sensi del codice civile, il creditore che riceve il pagamento è tenuto a rilasciare quietanza?

- A) Sì, se il debitore lo richiama
- B) Sì, se il titolo costitutivo dell'obbligazione lo prevede
- C) No, il rilascio della quietanza è un atto discrezionale
- D) Sì, se il valore dell'obbligazione supera cinquecento euro.
- E) No, in nessun caso...

2750) Può il debitore imputare il pagamento al capitale, piuttosto che agli interessi e alle spese?

- A) No, salvo che il creditore vi consenta
- B) No, in nessun caso
- C) Sì, l'imputazione del pagamento è atto discrezionale del debitore
- D) Sì, se gli interessi sono inferiori a quelli legali
- E) Sì, se gli interessi sono superiori a quelli legali.

2751) Il debitore può liberarsi eseguendo una prestazione diversa da quella dovuta?

- A) No, salvo che il creditore vi acconsenta
- B) Sì, ma solo se la prestazione è di valore eguale
- C) Sì, ma solo se la prestazione è di valore maggiore
- D) Sì, ma solo se il termine è stabilito a suo favore
- E) Sì, sempre.

2752) La remissione del debito accordata al debitore principale libera i fideiussori?

- A) Sì, in ogni caso
- B) Sì, ma solo se il debitore acconsente alla liberazione
- C) Sì, ma solo ove il creditore lo dichiara espressamente
- D) No, salvo patto contrario
- E) No, mai.

2753) Il terzo, datore di pegno, può opporre in compensazione il debito che il creditore ha verso il debitore principale?

- A) Sì, sempre
- B) No, tale facoltà spetta al solo fideiussore
- C) No, la compensazione non può essere opposta dai terzi garanti
- D) Sì, se il debito è scaduto da almeno un anno
- E) Sì, se il debito è scaduto da almeno un biennio.

2754) Per il codice civile, se un terzo assume spontaneamente verso il creditore il debito di un altro, quale istituto giuridico si configura?

- A) L'espromissione
- B) L'accollo
- C) La delegazione cumulativa
- D) L'obbligazione naturale
- E) La delegazione di pagamento.

2755) Il creditore che, in seguito a delegazione, ha liberato il debitore originario, ha azione contro di lui se il delegato diventa insolvente?

- A) No, salvo che ne abbia fatto espressa riserva
- B) Sì, in ogni caso
- C) Sì, ma non prima di aver chiesto l'adempimento al delegato
- D) No, salvo che il delegato non fosse insolvente al momento della delegazione
- E) No, mai.

2756) Se il creditore, in seguito ad espromissione, libera il debitore originario, si estinguono le garanzie prestate da terzi?

- A) Sì, se chi le ha prestate non consente a mantenerle
- B) Sì, ad eccezione dell'ipoteca
- C) Sì, ad eccezione del pegno
- D) Sì, sempre
- E) No, mai.

2757) Qual è la durata massima del patto di rimanere in comunione?

- A) Dieci anni
- B) Cinque anni
- C) Ventì anni
- D) Quindici anni
- E) Otto anni.

2758) Per il codice civile, le costruzioni si considerano beni immobili?

- A) Sì, anche se unite al suolo a scopo transitorio
- B) Sì, salvo che siano unite al suolo a scopo solo transitorio
- C) Sì, ad eccezione dei mulini
- D) Sì, se si trovano in un centro urbano
- E) No, in nessun caso.

2759) Se il creditore è in mora, su chi gravano le spese per la custodia e la conservazione della cosa dovuta?

- A) Sul creditore, in ogni caso
- B) Sul creditore, solo se le cose sono di dispendiosa custodia
- C) Per metà sul creditore e per metà sul debitore
- D) Sempre sul debitore
- E) Per due terzi sul creditore e per un terzo sul debitore.

2760) Da chi sono stabiliti i patti e le condizioni della vendita, qualora non concordati dai conviventi, se nella divisione ereditaria vi sono i presupposti di legge per la vendita di beni immobili?

- A) Dall'autorità giudiziaria.
- B) Dall'ufficio del registro del luogo dell'apertura della successione.
- C) Da un arbitratore nominato dall'autorità giudiziaria.
- D) Dall'ufficio tecnico erariale competente in relazione all'ubicazione della maggior parte degli immobili da vendere.
- E) Dal Sindaco.

2761) Quale è la forma prevista per la donazione

- A) L'atto pubblico a pena di nullità.
- B) L'atto pubblico a pena di nullità, a meno che non si tratti di donazione remuneratoria.
- C) L'atto pubblico a pena di nullità, a meno che non abbia ad oggetto beni mobili e non vi sia stata tradizione.
- D) L'atto pubblico, essendo, in mancanza, la donazione annullabile ad istanza del donante.
- E) La scrittura privata autenticata.

2762) L'usufruttuario può cedere il proprio diritto?

- A) Sì, se ciò non è vietato dal titolo costitutivo.
- B) Sì, anche se ciò è vietato dal titolo costitutivo, ma per un periodo non eccedente la vita del cessionario.
- C) No.
- D) Sì, ma solo per un periodo non eccedente i dieci anni.
- E) Sì, ma solo per un periodo non eccedente i cinque anni.

2763) Al fine della messa in mora del creditore affinché l'offerta formale della prestazione sia valida è tra l'altro necessario:

- A) Che il termine sia scaduto, se stipulato in favore del creditore.
- B) Che l'offerta sia fatta personalmente dal debitore contestualmente all'esibizione dell'autorizzazione del Tribunale del luogo di residenza del creditore.
- C) Che l'offerta comprenda almeno la metà della somma o delle cose dovute, e un terzo dei frutti o degli interessi e delle spese liquide.
- D) Che il termine sia scaduto, se stipulato in favore del solo debitore.
- E) Che siano trascorsi almeno trenta giorni dal verificarsi della condizione dalla quale dipende l'obbligazione.

2764) In quale delle indicate ipotesi si verifica la compensazione legale?

- A) Tra due debiti che hanno per oggetto una somma di danaro o una quantità di cose fungibili dello stesso genere e che sono ugualmente liquidi ed esigibili.
- B) Tra due debiti di cui uno abbia per oggetto una somma di danaro e l'altro abbia per oggetto una quantità di cose non fungibili, e che siano entrambi ugualmente liquidi ed esigibili.
- C) Tra due debiti che hanno per oggetto una somma di danaro di pari importo, anche se non sono ugualmente liquidi ed esigibili.
- D) Tra due debiti che hanno per oggetto una prestazione di fare.
- E) Tra due debiti che hanno per oggetto la restituzione di cose ricevute in comodato.

2765) Può verificarsi la compensazione legale tra due debiti esigibili che hanno per oggetto una somma di danaro, di cui uno solo è liquido?

- A) No.
- B) Sì, se l'altro è di facile e pronta liquidazione.
- C) Sì, dal giorno della loro coesistenza.
- D) Sì, se è concessa dilazione gratuita dal creditore.
- E) Sì, se l'altro è di facile liquidazione.

2766) La dilazione concessa gratuitamente dal creditore:

- A) Non è di ostacolo alla compensazione.
- B) Impedisce la compensazione.
- C) Sospende la compensazione per tutta la sua durata.
- D) È impugnabile dagli aventi causa del creditore in opposizione alla compensazione.
- E) Sospende la compensazione per un anno.

2767) Se nella stessa persona si riuniscono le qualità di fideiussore e di debitore principale, la fideiussione resta in vita?

- A) Sì, purché il creditore vi abbia interesse.
- B) Sì, anche se il creditore non vi abbia interesse.
- C) No, anche se il creditore vi abbia interesse, salvo che si tratti di credito pecuniario.
- D) No, anche se il creditore vi abbia interesse, salvo che si tratti di obbligazione di dare.
- E) No, salvo che il creditore vi abbia interesse, salvo che si tratti di obbligazioni di fare.

2768) Il cedente del credito deve consegnare al cessionario i documenti probatori del credito in suo possesso?

- A) Sì.
- B) Sì, ma può consegnare anche una copia autentica.
- C) No, salvo che si tratti di cessione a titolo oneroso.
- D) No, salvo che si tratti di cessione a titolo gratuito.
- E) No, mai.

2769) Nella delegazione di debito, qualora il delegato diverga insolvente, il creditore che ha liberato il debitore originario ha azione contro di lui?

- A) No, salvo che ne abbia fatto espressa riserva.
- B) Sì.
- C) No, ed è nullo ogni patto contrario.
- D) Sì, solo dopo la dichiarazione di fallimento del delegato.
- E) Sì, ma solo in materia cambiaria.

2770) Un terzo può costituire per testamento un fondo patrimoniale per far fronte a bisogni familiari?

- A) Sì.
B) No.
C) Sì, ma solo in presenza di figli minori nella famiglia beneficiaria.
D) Sì, ma solo in assenza di figli minori nella famiglia beneficiaria.
E) No, solo per donazione.

2771) Nelle obbligazioni alternative se la facoltà di scelta spetta al creditore e questi non l'esercita nel termine stabilito o in quello fissatogli dal debitore:

- A) La scelta passa al debitore.
B) L'obbligazione si estingue.
C) La scelta rimane al creditore, se il debitore a sua volta non vi provveda in pari termine.
D) Il creditore perde le garanzie del suo credito.
E) La scelta passa al giudice.

2772) Ai sensi del codice civile, in che modo sono impiegati i frutti dei beni costituenti il fondo patrimoniale?

- A) Per i bisogni della famiglia.
B) Per i soli bisogni dei figli minori.
C) Per i soli bisogni dei coniugi, anche in presenza di figli minori.
D) Per le sole spese di straordinaria amministrazione necessarie alla manutenzione dei beni costituenti il fondo.
E) Per i soli bisogni dei coniugi, in assenza di figli minori.

2773) Ai sensi del codice civile, se non è stato espressamente consentito nell'atto di costituzione di fondo patrimoniale, è possibile dare in pegno beni dello stesso se vi sono figli minori?

- A) Sì, ma solo con il consenso di entrambi i coniugi e con l'autorizzazione concessa dal Tribunale, con provvedimento emesso in camera di consiglio, nei soli casi di necessità od utilità evidente.
B) Sì, ma solo con il consenso di entrambi i coniugi e con l'autorizzazione concessa dal giudice tutelare.
C) No, mai.
D) Sì, con il solo consenso di entrambi i coniugi.
E) Sì, con la sola autorizzazione del giudice tutelare.

2774) Ai sensi del codice civile, può aver luogo l'esecuzione sui frutti dei beni del fondo patrimoniale?

- A) Sì, ma non per debiti che il creditore conosceva essere stati contratti per scopi estranei ai bisogni della famiglia.
B) Sì, sempre.
C) No, mai.
D) Sì, ma non per debiti d'importo superiore al valore dei beni costituenti il fondo patrimoniale.
E) Sì, ma non per debiti d'importo superiore a cinquecento euro.

2775) Ai sensi del codice civile, se non vi sono figli minori, la destinazione del fondo patrimoniale termina a seguito della cessazione degli effetti civili del matrimonio?

- A) Sì.
B) No.
C) Sì, ma solo nel caso in cui i coniugi al momento della costituzione del fondo si trovavano in regime di comunione legale dei beni.
D) Sì, ma solo nel caso in cui i coniugi al momento della costituzione del fondo si trovavano in regime di separazione dei beni.
E) No, a meno che non vi sia una diversa determinazione del giudice.

2776) Ai sensi del codice civile, in caso di scioglimento del matrimonio, fino a quando dura il fondo patrimoniale se vi sono figli minori?

- A) Fino al compimento della maggiore età dell'ultimo figlio.
B) Fino al compimento del ventesimo anno di età dell'ultimo figlio.
C) Fino al compimento di un anno dalla maggiore età dell'ultimo figlio.
D) Fino alla capacità di mantenimento dell'ultimo figlio e comunque non oltre il compimento del ventesimo anno di età del medesimo salvo anticipazione fino alla maggiore età decisa dal giudice per gravi motivi.
E) Fino, al compimento del venticinquesimo anno di età dell'ultimo figlio.

2777) Se uno dei coniugi, in regime di comunione legale ha male amministrato, l'altro coniuge può chiedere al giudice di escluderlo dall'amministrazione dei beni facenti parte della comunione legale?

- A) Sì.
B) No.
C) Sì, solo se ha male amministrato l'azienda costituita dopo il matrimonio e gestita da entrambi i coniugi.
D) No, salvo che sussistano le condizioni per proporre l'invalidazione.
E) Sì, se minore di età

2778) Ove siano prelevate, dal patrimonio comune dei coniugi, delle somme da destinare alla soddisfazione di obbligazioni diverse da quelle gravanti sulla comunione medesima, i coniugi:

- A) Sono tenuti a rimborsare alla comunione le somme prelevate.
B) Sono tenuti a chiedere l'approvazione dell'operata distrazione al Tribunale.
C) Non sono tenuti a rimborsare alla comunione le somme prelevate, se vi è accordo in tal senso tra di loro.
D) Sono tenuti a rimborsare alla comunione solo gli interessi maturati sulle somme prelevate.
E) Non sono mai tenuti a rimborsare alla comunione le somme prelevate.

2779) Quale delle seguenti ipotesi comporta l'esclusione dalla successione come indegno?

- A) L'aver tentato di uccidere il coniuge della persona della cui successione si tratta.
B) L'aver colposamente ferito la persona della cui successione si tratta.
C) L'aver colposamente ucciso il coniuge del figlio della persona della cui successione si tratta.
D) L'aver volontariamente ferito il fratello della persona della cui successione si tratta.
E) L'aver colposamente ferito il coniuge della persona della cui successione si tratta.

2780) Cosa occorre per l'accettazione dell'eredità col beneficio d'inventario da parte del minore emancipato?

- A) La manifestazione di volontà dell'emancipato con il consenso del curatore e con la preventiva autorizzazione della autorità giudiziaria.
B) La manifestazione di volontà dell'emancipato con il consenso del curatore e senza alcuna autorizzazione.
C) La sola manifestazione di volontà dell'emancipato.
D) La sola manifestazione di volontà del curatore dell'emancipato.
E) La sola preventiva autorizzazione dell'autorità giudiziaria.

2781) Qualora il testatore indichi nel testamento beni determinati ovvero un complesso di beni, può la disposizione definirsi a titolo universale?

- A) Sì, quando risulti che il testatore ha inteso assegnare quei beni come quota del patrimonio.
B) Sì, purché il valore dei beni assegnati sia superiore ad un quarto del valore dell'asse ereditario.
C) No, mai.
D) Sì, ma solo se il patrimonio ereditario comprenda esclusivamente beni immobili.
E) Sì, ma solo se il patrimonio ereditario comprenda esclusivamente beni mobili.

2782) In quale delle seguenti ipotesi non può essere fatta valere la nullità delle disposizioni testamentarie, da qualunque causa dipenda?

- A) Non può essere fatta valere da chi, conoscendo la causa della nullità, ha, dopo la morte del testatore, confermato la disposizione o dato ad essa volontaria esecuzione.
- B) Non può essere fatta valere da chi, benché non fosse a conoscenza della causa della nullità, ha, dopo la morte del testatore, confermato la disposizione o dato ad essa volontaria esecuzione.
- C) Non può essere fatta valere da chi proponga l'azione oltre un anno dopo l'apertura della successione.
- D) Non può mai essere fatta valere dagli ascendenti del testatore.
- E) Non può esser fatta valere da chi proponga l'azione oltre un biennio dopo l'apertura della successione.

2783) L'azione volta ad impugnare il testamento per incapacità di testare è soggetta a prescrizione?

- A) Sì, nel termine di cinque anni dal giorno in cui è stata data esecuzione alle disposizioni testamentarie.
- B) No, è imprescrittibile.
- C) Sì, nel termine di cinque anni dal giorno della presentazione della denuncia di successione.
- D) Sì, nel termine di cinque anni dal giorno in cui è stato redatto il testamento.
- E) Sì, nel termine di dieci anni dal giorno della presentazione della denuncia di successione.

2784) Ai sensi del codice civile gli interdetti per infermità di mente sono capaci di testare?

- A) No.
- B) Sì, sempre.
- C) Sì, ma solo se vi consenta il tutore.
- D) Sì, ma solo se vi consenta il tutore e previa autorizzazione del giudice tutelare.
- E) Sì, ma solo con la preventiva autorizzazione del giudice tutelare.

2785) Le disposizioni a favore del notaio o di altro ufficiale che ha ricevuto il testamento pubblico sono:

- A) Nulle.
- B) Annulabili.
- C) Risolubili.
- D) Rescindibili.
- E) Valide ed efficaci.

2786) Le disposizioni a favore della persona che ha scritto il testamento segreto sono:

- A) Nulle, salvo che siano approvate di mano dello stesso testatore o nell'atto della consegna.
- B) Nulle, anche se siano approvate di mano dello stesso testatore o nell'atto della consegna.
- C) Annulabili.
- D) Risolubili.
- E) Valide in ogni caso.

2787) Ai sensi del codice civile, tra le forme ordinarie di testamento rientra tra l'altro:

- A) Il testamento olografo.
- B) Il testamento a bordo di nave.
- C) Il testamento a bordo di aeromobile.
- D) Il testamento di militari ed assimilati.
- E) Il testamento ferroviario.

2788) L'istanza per la dichiarazione di morte presunta, ove rigettata, può essere riproposta:

- A) Se siano decorsi almeno due anni.
- B) Se siano emersi fatti nuovi.
- C) Se siano decorsi almeno cinque anni.
- D) Se, medio tempore, sia stata dichiarata preventivamente l'assenza.
- E) Se siano decorsi almeno tre anni.

2789) Nelle ipotesi indicate dalla legge, la sentenza che dichiara la morte presunta, deve determinare il giorno e l'ora della scomparsa. Ove l'ora non sia determinabile, la morte presunta si ha per avvenuta:

- A) Alla fine del giorno indicato.
- B) All'inizio del giorno indicato.
- C) All'inizio del giorno successivo a quello indicato.
- D) Alle ore dodici del giorno indicato.
- E) Alle ore diciassette del giorno indicato.

2790) Divenuta esecutibile la sentenza dichiarativa di morte presunta, gli immessi nel possesso temporaneo dei beni:

- A) Possono disporne liberamente.
- B) Possono disporne liberamente, ma gli effetti dei loro atti restano sospesi per il periodo di un anno.
- C) Non possono compiere alcun atto di disposizione.
- D) Possono disporne solo se è trascorso meno di un anno da quando la sentenza è divenuta esecutibile.
- E) Possono disporne liberamente, ma gli effetti dei loro atti restano sospesi per un biennio.

2791) La legge riconosce il vincolo di parentela oltre il sesto grado?

- A) No, salvo che per alcuni effetti specialmente determinati.
- B) Sì, sempre.
- C) No, mai.
- D) Sì, ma con decreto del Capo dello Stato.
- E) Sì, ma solo con sentenza passata in giudicato.

2792) Entro quale termine è proponibile la domanda di risarcimento dei danni per mancato adempimento della promessa di matrimonio?

- A) Entro un anno dal giorno del rifiuto di celebrare il matrimonio.
- B) Nei limiti della prescrizione ordinaria.
- C) Entro sei mesi dal giorno del rifiuto di celebrare il matrimonio.
- D) Entro due anni dal giorno del rifiuto di celebrare il matrimonio.
- E) Entro tre anni dal giorno del rifiuto di celebrare il matrimonio.

2793) Quale è il limite di età, in presenza delle condizioni di legge, entro cui il Tribunale può autorizzare il matrimonio del minore?

- A) Sedici anni.
- B) Quattordici anni.
- C) Quindici anni.
- D) Diciassette anni.
- E) Tredici anni.

DIFFICOLTÀ: **3****2794)** Può, l'interdetto per infermità di mente, contrarre matrimonio?

- A) No.
B) Sì.
C) No, ove il pubblico ministero si opponga.
D) Sì, ove il tutore presti il suo consenso.
E) Sì, ove il suo protutore presti il suo consenso.

2795) Gli affini in linea collaterale in secondo grado possono contrarre matrimonio tra loro?

- A) Sì, se autorizzati dal Tribunale.
B) Sì, sempre.
C) No, mai.
D) Sì, se autorizzati dall'ufficiale dello stato civile.
E) Sì, se di età superiore ai venticinque anni.

2796) Possono contrarre matrimonio tra di loro gli affini in linea retta?

- A) Sì, se l'affinità derivava da matrimonio dichiarato nullo e se autorizzati dal Tribunale.
B) Sì, in ogni caso, se autorizzati dal Tribunale.
C) No, in nessun caso.
D) Sì, senza autorizzazione del Tribunale, se l'affinità derivava da matrimonio dichiarato nullo.
E) Sì, se autorizzati dall'ufficiale dello stato civile.

2797) Lo zio e la nipote possono sposarsi tra di loro?

- A) Sì, se autorizzati dal Tribunale.
B) Sì, se autorizzati dall'ufficiale dello stato civile.
C) Sì, in ogni caso.
D) No, mai.
E) Sì, se autorizzati dal pubblico ministero.

2798) L'adottante ed il coniuge dell'adottato possono contrarre matrimonio tra loro?

- A) No, mai.
B) Sì, sempre.
C) Sì, se autorizzati dal Tribunale.
D) Sì, se autorizzati dall'ufficiale dello stato civile.
E) Sì, se autorizzati dal pubblico ministero.

2799) Possono contrarre matrimonio tra loro le persone delle quali l'una è stata condannata per omicidio consumato o tentato sul coniuge dell'altra?

- A) No, mai.
B) Sì, se la sentenza di condanna non è ancora passata in giudicato.
C) Sì, se vi è l'autorizzazione del Tribunale.
D) Sì, se il delitto risulta commesso con il concorso di attenuanti.
E) Sì, sempre.

2800) La forma della procura per contrarre matrimonio è:

- A) L'atto pubblico.
B) L'atto pubblico con quattro testimoni.
C) Libera.
D) La scrittura privata autenticata.
E) La scrittura privata.

2801) Se l'obbligazione assunta dall'accollante verso il creditore viene dichiarata nulla e il creditore aveva liberato il debitore, l'obbligazione originaria rivive?

- A) Sì, ma non ci si può valere delle garanzie prestate da terzi
B) Sì, se l'accollante non si oppone
C) Sì, con ogni garanzia annessa ai crediti
D) Sì, se così era stato pattuito
E) No, mai.

2802) Quale fra queste persone giuridiche può costituirsi anche per testamento?

- A) La fondazione
B) L'associazione
C) La società
D) Il comitato
E) L'assemblea

2803) Quale è il termine tecnico con cui si designa la relazione della persona giuridica con il territorio?

- A) Sede
B) Dimora
C) Residenza
D) Ditta
E) Società

2804) Che cos'è, ai sensi del codice civile, l'usucapione?

- A) Un effetto del possesso continuato per venti anni
B) Un modo di acquisto della proprietà a titolo derivativo
C) Una definizione del possesso
D) Un istituto di credito in cui il tempo e l'inerzia del diritto determinano l'estinzione del diritto stesso
E) Diritto reale di garanzia

2805) Quale di queste caratteristiche si riferisce al diritto reale di enfiteusi ai sensi dell'art. 960 del cc ?

- A) L'obbligo di migliorare i fondi
B) Riduzione del canone per qualunque insolita sterilità del fondo o perdita di frutti
C) Non pagamento del canone
D) La vicinanza dei fondi
E) Non può vantare il diritto di servirsi dei frutti

2806) Ai sensi dell'art. 1177 c.c. l'obbligazione di consegnare una cosa determinata include

- A) Quella di custodirla fino alla consegna
B) Quella di non custodirla fino alla consegna
C) Quella di custodirla senza limite di tempo
D) Quella di custodirla anche dopo la consegna
E) Quella di spedirla

2807) Ai sensi dell'art. 1178 comma 2 c.c., quando l'obbligazione ha per oggetto la prestazione di cose determinate soltanto nel genere, il debitore deve:

- A) Prestare cose di qualità non inferiore alla media
- B) Prestare cose di qualità inferiore alla media
- C) Non prestare cose di qualità non inferiore alla media
- D) Prestare cose di qualità non inferiore alla media
- E) Prestare cose di qualità inferiore alla media

2808) Ai sensi del codice civile quale di queste affermazioni concernenti l'usufruttuario è vera?

- A) Ha diritto godere della cosa, ma deve rispettare la destinazione economica
- B) Può esercitare qualsiasi diritto sulla cosa e costituire o trasferire la proprietà delle piantagioni separatamente dalla proprietà del suolo
- C) Non può mai trarre dalla cosa l'utilità che questa può dare
- D) Non può mai conseguire il possesso della cosa di cui ha l'usufrutto
- E) I frutti naturali e i frutti civili spettano all'usufruttuario solo a determinate condizioni

2809) Ai sensi del codice civile, l'usufrutto si estende a tutte le accessioni della cosa?

- A) L'usufrutto si estende a tutte le accessioni della cosa
- B) Mai
- C) Sì, ma solo se lo consente il proprietario e sono state fatte per disposizione della pubblica autorità
- D) Esclusivamente se sono state fatte per disposizione della pubblica autorità
- E) Sì, ma solo nei casi stabiliti dalla legge

2810) Ai sensi del codice civile, se il proprietario dopo l'inizio dell'usufrutto, con il consenso dell'usufruttuario, ha fatto nel fondo costruzioni o piantagioni, l'usufruttuario:

- A) È tenuto a corrispondere gli interessi sulle somme impiegate
- B) Diventa proprietario delle costruzioni o delle piantagioni
- C) Deve rinunciare all'usufrutto
- D) È tenuto a restituire l'intera somma anticipata dal proprietario
- E) Non è tenuto a tenere alcun comportamento

2811) Qualora, ai sensi del codice civile l'usufruttuario trovi un tesoro durante l'usufrutto, il diritto dell'usufruttuario:

- A) Non si estende al tesoro
- B) Si estende al tesoro
- C) Si estende al tesoro solo se ne è stato avvertito il proprietario
- D) Si estende al tesoro solo se lo rifiuta il proprietario
- E) Non si estende se si tratta di un tesoro di valore elevato

2812) Quale diritti ai sensi del codice civile, ha l'usufruttuario se l'usufrutto comprende cose consumabili?

- A) Ha diritto di servirsene e ha l'obbligo di pagarne il valore al termine dell'usufrutto secondo la stima convenuta
- B) Ha diritto di servirsene senza pagarne il valore se era stato avvisato dal proprietario della natura della cosa
- C) Ha diritto a restituire la cosa consumata al proprietario il quale provvederà a restituire un'altra
- D) Non ha alcun diritto particolare perché valgono le regole generali
- E) Ha diritto di servirsene e non ha l'obbligo di pagarne il valore al termine dell'usufrutto

2813) Se l'usufrutto comprende cose che si deteriorano a poco a poco, ai sensi del codice civile, quali diritti ha l'usufruttuario?

- A) Ha diritto di servirsene secondo l'uso al quale sono destinate, e alla fine dell'usufrutto è soltanto tenuto a restituire nello stato in cui si trovano
- B) Ha diritto di chiedere la sostituzione della cosa
- C) Ha diritto di chiedere il risarcimento per il valore del deterioramento
- D) Non ha alcun diritto
- E) Ha diritto di servirsene e ha l'obbligo di pagarne il valore al termine dell'usufrutto secondo la stima convenuta

2814) Quali sono, ai sensi del codice civile, le spese e gli oneri a carico dell'usufruttuario?

- A) Le spese e, in genere, gli oneri relativi alla custodia, amministrazione e manutenzione ordinaria della cosa sono a carico dell'usufruttuario. Sono pure a suo carico le riparazioni straordinarie rese necessarie dall'inadempimento degli obblighi di ordinaria manutenzione
- B) Solo spese ordinarie
- C) Tutti i tipi di spese
- D) Le spese e, in genere, gli oneri relativi alla custodia, amministrazione e manutenzione ordinaria della cosa sono a carico dell'usufruttuario. Non sono però a suo carico le riparazioni straordinarie rese necessarie dall'inadempimento degli obblighi di ordinaria manutenzione
- E) Solo le spese pattuite dalle parti

2815) A carico di chi sono le riparazioni straordinarie nell'usufrutto?

- A) Del proprietario
- B) Dell'usufruttuario
- C) Di entrambe le parti in misura proporzionale
- D) Dalla parte a cui sono state imputate dal Giudice
- E) Dalla parte che ha provocato il danno

2816) Che cosa si intende nell'usufrutto con il termine riparazioni straordinarie ?

- A) Le spese che eccedono quelle delle ordinarie riparazioni
- B) Sono quelle che richiedono una spesa superiore a ventimila euro
- C) Sono quelle provocate da eventi straordinari
- D) Sono quelle che richiedono lavori di specialisti
- E) Sono esclusivamente quelle necessarie ad assicurare la stabilità dei muri maestri e delle volte

2817) Ai sensi del codice civile, l'usufruttuario deve corrispondere al proprietario, durante l'usufrutto, l'interesse delle somme spese per le riparazioni straordinarie?

- A) Sì
- B) No
- C) Solo se così è stato pattuito dalle parti
- D) Solo se lo stabilisce il Giudice
- E) Solo nel caso in cui le riparazioni eccedono i ventimila euro

2818) Se il proprietario rifiuta di eseguire le riparazioni poste a suo carico o ne ritarda l'esecuzione senza giusto motivo l'usufruttuario può esercitare le azioni previste dall'art. 1006 cc, e poi:

- A) Fare eseguire a proprie spese
- B) Chiedere esclusivamente il risarcimento del danno
- C) Acquistare esclusivamente la proprietà della cosa
- D) Restituire la cosa al proprietario in cambio di un'altra cosa
- E) Chiedere l'annullamento del contratto

2819) Se una sola parte della cosa soggetta all'usufrutto, ai sensi del codice civile, perisce:

- A) L'usufrutto si conserva sopra ciò che rimane
- B) L'usufrutto si estingue
- C) Il proprietario deve riparare la parte perita
- D) L'usufruttuario restituisce al proprietario la parte perita
- E) L'usufruttuario deve riparare la parte perita

2820) La capacità giuridica, ai sensi del codice civile, si acquista:

- A) Dal momento della nascita
- B) Dal momento della maggiore età
- C) Con un contratto
- D) Con la nomina di un curatore speciale
- E) Con ogni atto o fatto idoneo a produrre un rapporto obbligatorio

2821) La maggiore età è fissata al compimento del diciottesimo anno. Con la maggiore età:

- A) Si acquista la capacità di compiere tutti gli atti per i quali non sia stabilita una età diversa
- B) Si acquista la capacità di compiere indifferentemente tutti gli atti
- C) Si acquista la capacità giuridica
- D) Si acquista la capacità a fare donazioni in occasione del matrimonio
- E) Si acquista capacità dei genitori al riconoscimento dei figli naturali

2822) Cosa si intende, ai sensi del codice civile, con il termine commorienza?

- A) Quando un effetto giuridico dipende dalla sopravvivenza di una persona a un'altra e non consta quale di esse sia morta prima, tutte si considerano morte nello stesso momento
- B) Quando una disposizione è contraria alla legge
- C) Quando la causa non è conforme all'oggetto del contratto
- D) Quando è illecito il contratto
- E) Quando è illecito l'oggetto del contratto

2823) Ogni persona ha diritto al nome:

- A) Che le è per legge attribuito
- B) E da più di tre elementi onomastici
- C) Tipico
- D) Conforme alla causa dei genitori
- E) Conforme alle caratteristiche della nascita

2824) L'uso indebito del nome, ai sensi del codice civile, comporta per la persona che lo contesta:

- A) La cessazione giudiziale del fatto lesivo del terzo
- B) La modificazione del proprio nome
- C) Il cambiamento o la modifica del proprio nome all'ufficiale dello stato civile
- D) Ricorso al Prefetto
- E) Rettificazione dell'atto di nascita

2825) Ai sensi del codice civile, lo pseudonimo usato da una persona in modo che abbia acquistato l'importanza del nome:

- A) Può essere tutelato come il nome
- B) Non può essere tutelato come il nome
- C) Non è influente
- D) Può chiedere la rettifica dello stato civile
- E) È inefficace

2826) Qualora le immagini di persone o di aspetti, elementi o fatti della vita naturale e sociale, ottenute col processo fotografico, siano state esposte o pubblicate fuori dei casi in cui l'esposizione o la pubblicazione è dalla legge consentita:

- A) L'interessato, può disporre che cessi l'abuso, salvo il risarcimento dei danni
- B) L'interessato, non può disporre che cessi l'abuso, salvo il risarcimento dei danni
- C) L'interessato, deve chiedere la cessione del negativo
- D) L'interessato non ha tutele dirette di intervento
- E) L'interessato, può chiedere esclusivamente il risarcimento dei danni

2827) Qualora le parti non abbiano indicato il termine entro cui va adempita l'obbligazione e questo sia necessario:

- A) Il termine è fissato dal Giudice
- B) Il termine è fissato dalle parti
- C) L'obbligazione si adempie immediatamente
- D) Il termine è fissato dal creditore
- E) Il termine è fissato dal debitore

2828) Quale regola fondamentale l'art. 1175 c.c. pone a carico del debitore per l'adempimento dell'obbligazione?

- A) Il dovere di correttezza
- B) La buona fede
- C) La diligenza del buon padre di famiglia
- D) La regola d'arte
- E) L'onestà

2829) In caso di vendita con trasporto di cose mobili il venditore, ai sensi del codice civile, in che modo si libera dall'obbligo della consegna?

- A) Rimettendo la cosa al vettore o allo spedizioniere, salvo patto o uso contrario
- B) Depositando la cosa in un locale appositamente destinato
- C) Non può in ogni caso esaurirsi con il rimettere la cosa al vettore o allo spedizioniere
- D) Con il pagamento del prezzo da parte del compratore
- E) Con la consegna della cosa al compratore

2830) Ai sensi del codice civile, in caso di vendita con il trasporto il termine per la denuncia dei difetti di qualità apparenti decorre:

- A) Dal giorno del ricevimento
- B) Dal giorno della vendita
- C) Dal giorno della consegna al vettore o alla spedizioniere
- D) Non vi sono termini per termini per fatta decorre
- E) Dal giorno fissato dal Giudice

2836) L'estinzione della persona giuridica, ai sensi del codice civile, avviene oltre che per le cause previste nell'atto costitutivo e nello statuto, anche:

- A) Quando lo scopo è stato raggiunto
- B) Quando lo scopo è diventato difficile da raggiungere
- C) Quando la metà degli associati sono venuti a mancare
- D) Quando tutti gli amministratori sono venuti a mancare
- E) Quando anche la metà degli amministratori sono venuti a mancare

2837) I terzi possono far valere i loro diritti per le obbligazioni assunte dalle persone che rappresentano l'associazione non riconosciuta?

- A) Sì, sul fondo comune e sulle obbligazioni rispondono anche personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'associazione
- B) Si esclusivamente sul fondo comune in quanto delle obbligazioni non rispondono le persone che hanno agito in nome e per conto dell'associazione
- C) Si esclusivamente sulle persone che hanno agito in nome e per conto dell'associazione
- D) Si esclusivamente sul patrimonio in analogia a quanto disciplinato per le associazioni riconosciute
- E) Si esclusivamente sui singoli appartenenti all'associazione in modo solidale tra loro

2838) Quale è la durata, ai sensi del codice civile, dell'enfiteusi temporanea?

- A) Non può essere costituita per una durata inferiore ai venti anni
- B) Può essere costituita per una durata inferiore ai venti anni
- C) Deve essere di almeno dieci anni
- D) Non esiste enfiteusi temporanea
- E) Deve essere superiore a quindici anni

2839) Quale è la durata dell'usufrutto costituito ai sensi dell' art. 979 c.c., a favore di una persona fisica?

- A) Non può eccedere la vita dell'usufruttuario
- B) Non può durare più di trent'anni
- C) Non può durare più di venti anni
- D) Può eccedere la vita dell'usufruttuario
- E) Non può eccedere la vita del proprietario

2840) Quanto dura l'usufrutto costituito, ai sensi del codice civile, a favore di una persona giuridica?

- A) Non può durare più di trent'anni
- B) Non può eccedere la vita dell'usufruttuario
- C) Non può eccedere la vita del proprietario
- D) Non può durare più di venticinque anni
- E) Non può durare più di venti anni

2841) Ai sensi dell'art. 981, comma 1 c.c., l'usufruttuario può:

- A) Esercitare il diritto di godere della cosa, ma deve rispettare la destinazione economica
- B) Non esercitare il diritto di godere della cosa, a prescindere dalla destinazione economica
- C) Esercitare il diritto di godere della cosa, senza rispettarne la destinazione economica
- D) Esercitare il diritto di vendere la cosa, ma deve rispettarne la destinazione economica
- E) Esercitare il diritto sulla cosa senza alcun limite

2831) Ai sensi dell'art. 1515 c.c., se il compratore non adempie l'obbligazione di pagare il prezzo, il venditore può:

- A) Far vendere senza ritardo la cosa per conto e a spese del compratore a mezzo di un ufficiale giudiziario o di un commissario
- B) Il venditore non può far vendere la cosa per conto e a spese del compratore
- C) Chiedere la risoluzione del contratto
- D) Vendere la cosa ad un altro acquirente ma non fatta all'incanto
- E) Chiedere la sospensione della vendita e liberarsi nel frattempo di ogni obbligo

2832) Ai sensi del codice civile, gli amministratori sono responsabili verso l'ente secondo le norme del mandato?

- A) Sì, è esente però da responsabilità quello degli amministratori i quali non abbiano partecipato all'atto che ha causato il danno, salvo il caso in cui, essendo a cognizione che l'atto si stava per compiere, essi non abbiano fatto constare del proprio dissenso
- B) Sì, è esente però da responsabilità quello dell'amministratore il quale abbia partecipato all'atto che ha causato il danno, e abbia fatto constare il possibile danno
- C) Sempre in ogni caso
- D) Sì, è esente però da responsabilità quello dell'amministratore il quale non abbia compreso l'atto che ha causato il danno
- E) Sì, è comunque responsabile l'amministratore il quale non abbia partecipato all'atto che ha causato il danno

2833) Le limitazioni del potere di rappresentanza, che non risultano dal registro in cui sono iscritte le persone giuridiche:

- A) Non possono essere opposte ai terzi, salvo che si provi che essi ne erano a conoscenza
- B) Possono essere opposte ai terzi
- C) Possono essere opposte ai terzi, anche se si provi che essi ne erano a conoscenza
- D) Sono sempre valide
- E) Non possono essere opposte ai terzi che ne erano a conoscenza

2834) Quando l'assemblea delle associazioni deve essere convocata dagli amministratori?

- A) Una volta l'anno per l'approvazione del bilancio
- B) Due volte l'anno per l'approvazione del bilancio e del rendiconto
- C) Una volta l'anno quando è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati
- D) Quando se ne ravvisa la necessità da almeno un quinto degli associati
- E) Quando viene ordinata dal Procuratore della Repubblica

2835) L'associato può sempre recedere dall'associazione se non ha assunto l'obbligo di farne parte per un tempo determinato?

- A) Sì, e la dichiarazione di recesso deve essere comunicata esclusivamente per iscritto agli amministratori e ha effetto con lo scadere dell'anno in corso
- B) Sì, e la dichiarazione di recesso può essere comunicata sia per iscritto che oralmente agli amministratori e ha effetto con lo scadere dell'anno in corso
- C) Sì, e la dichiarazione di recesso deve essere comunicata oralmente agli amministratori e ha effetto con lo scadere dell'anno in corso
- D) Sì, e la dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto all'assemblea ed ha effetto con lo scadere dell'anno in corso
- E) Sì, e la dichiarazione di recesso deve essere comunicata sia per iscritto che oralmente all'assemblea e ha effetto con lo scadere dell'anno in corso

2842) Quale, tra le seguenti, è causa di estinzione dell'usufrutto ai sensi dell'art. 1014 c.c.?

- A) Il totale perimento della cosa su cui è costituito
- B) La mancata riunione dell'usufrutto e della proprietà nella stessa persona
- C) Prescrizione per effetto del non uso durato per trent'anni
- D) Prescrizione per effetto dell'uso
- E) Sentenza del Giudice

2843) Ai sensi dell'art. 1014 c.c., la prescrizione per effetto del non uso durato per venti anni può determinare l'estinzione dell'usufrutto?

- A) Sì
- B) No

C) Sì, ma solo se c'è anche la decisione del Giudice.

D) Sì, ma solo se c'è anche l'approvazione del proprietario.

E) Sì, ma solo se c'è l'approvazione del Notaio

2844) Ai sensi dell'art. 1160 c.c. quando si compie l'usucapione di un'universalità di mobili o di diritti reali di godimento sopra la medesima?

- A) In virtù del possesso continuato per venti anni
- B) In virtù del possesso continuato per dieci anni
- C) In virtù del possesso continuato per un anno
- D) In virtù del possesso continuato per cinque anni
- E) In virtù del possesso continuato per un biennio

2845) Quando si compie l'usucapione nel caso di acquisto in buona fede da chi non è proprietario di un'universalità di beni mobili, in forza di titolo idoneo?

- A) Con il decorso di dieci anni
- B) Con il decorso di un anno
- C) Con il decorso di cinque anni
- D) Con il decorso di un biennio
- E) Con il decorso di nove anni

2846) Ai sensi dell'art. 1176 c.c. nell'adempimento dell'obbligazione:

- A) Il debitore deve usare la diligenza del buon padre di famiglia
- B) Il creditore deve usare la diligenza del buon padre di famiglia
- C) Il debitore non deve usare la diligenza del buon padre di famiglia
- D) Il creditore può usare la diligenza del buon padre di famiglia
- E) Il debitore non ha particolari oneri di diligenza

2847) La prestazione che forma oggetto dell'obbligazione, ai sensi del codice civile, deve essere:

- A) Suscettibile di valutazione economica e deve corrispondere a un interesse, anche non patrimoniale del creditore
- B) Suscettibile di valutazione economica e deve corrispondere a un interesse, anche patrimoniale del creditore
- C) Suscettibile di valutazione patrimoniale e deve corrispondere a un interesse, anche economica del creditore
- D) Soggetta alla valutazione economica del Giudice
- E) Soggetta alla valutazione economica del Notaio

2848) La rinuncia alle garanzie dell'obbligazione, ai sensi del codice civile:

- A) Non fa presumere la remissione del debito
- B) Fa presumere la remissione del debito
- C) Fa presumere la remissione del credito
- D) Non fa presumere la remissione del credito
- E) Fa presumere esclusivamente la remissione del debito

2849) Cosa estingue la compensazione ai sensi del codice civile?

- A) I due debiti dal giorno della loro coesistenza
- B) Solo uno dei due debiti dal giorno della loro coesistenza
- C) I due debiti dal giorno successivo dell'adempimento di uno dei due
- D) I due debiti a prescindere dalla loro coesistenza
- E) Parzialmente i due debiti

2850) La compensazione, ai sensi del codice civile, può essere rilevata d'ufficio dal Giudice?

- A) Il Giudice non può rilevarla d'ufficio
- B) Il Giudice può rilevarla d'ufficio
- C) Il Giudice deve rilevarla d'ufficio
- D) Il Giudice può rilevarla d'ufficio su richiesta delle parti
- E) Il Giudice può rilevarla d'ufficio su richiesta esclusiva del Pubblico Ministero

2851) Nelle società per azioni, a chi spetta il diritto di voto nel caso di usufrutto sulle azioni?

- A) All'usufruttuario, salvo convenzione contraria.
- B) Al titolare delle azioni, salvo convenzione contraria.
- C) Al creditore pignorato, in ogni caso.
- D) All'usufruttuario, in ogni caso.
- E) Al custode.

2852) L'obbligazione si divide tra gli eredi di uno dei condebitori in solido?

- A) Sì, salvo patto contrario, in proporzione delle rispettive quote.
- B) No, nonostante qualsiasi patto contrario.
- C) Sì, in parti uguali tra di loro indipendentemente dalle rispettive quote ereditarie.
- D) No, salvo patto contrario.
- E) No, tranne che lo preveda il titolo.

2853) L'obbligazione si divide tra gli eredi di uno dei creditori in solido?

- A) Sì, salvo patto contrario, in proporzione delle rispettive quote.
- B) No, nonostante qualsiasi patto contrario.
- C) Sì, in parti uguali tra loro indipendentemente dalle rispettive quote ereditarie.
- D) No, salvo patto contrario.
- E) No, tranne che lo preveda il titolo.

2854) Se l'obbligazione assunta dall'accollante verso il creditore viene annullata e il creditore aveva liberato il debitore, l'obbligazione originaria rivive?

- A) Sì, ma questi non può valersi delle garanzie prestate da terzi
- B) No, l'obbligazione si considera definitivamente estinta
- C) Sì, ma con le sole garanzie reali
- D) Sì, se così era stato pattuito
- E) No, mai.

2855) Nell'ipotesi di sostituzione degli amministratori in una società in accomandita per azioni, quando il nuovo amministratore assume la qualità di socio accomandatario?

- A) Dal momento dell'accettazione della nomina.
- B) Dal momento della deliberazione dell'assemblea.
- C) Dal momento del conferimento dell'incarico.
- D) Dal momento della deliberazione del collegio dei Sindaci.
- E) Dal momento in cui il suo nome viene inserito nella denominazione sociale.

2856) Nella società semplice, è possibile revocare l'amministratore nominato con il contratto sociale?

- A) Sì, ma la revoca non ha effetto se non ricorre una giusta causa.
- B) Sì, ma l'assenza di giusta causa obbliga al risarcimento dei danni.
- C) Sì, l'amministratore è revocabile secondo le norme sul mandato.
- D) No, mai.
- E) No, è ammessa esclusivamente la revoca dell'amministratore nominato con atto separato.

2857) Avvenuta l'iscrizione nel registro delle imprese, in quale dei seguenti casi, tra gli altri, può essere pronunciata la nullità di una società per azioni?

- A) Per mancata stipulazione dell'atto costitutivo nella forma dell'atto pubblico.
- B) Per incapacità della maggioranza dei soci fondatori.
- C) Per mancata menzione della sede societaria nell'atto costitutivo.
- D) Per mancata indicazione del numero dei componenti del collegio sindacale.
- E) Per mancanza della pluralità dei fondatori.

2858) Avvenuta l'iscrizione nel registro delle imprese, qualora l'atto costitutivo di una società per azioni sia stato stipulato nella forma della scrittura privata:

- A) Può essere pronunciata la nullità della società.
- B) Deve essere pronunciata la nullità della società.
- C) L'atto costitutivo deve essere necessariamente modificato.
- D) La società è inesistente.
- E) La società è irregolare.

2859) Una società a responsabilità limitata può rendersi acquirente di partecipazioni proprie?

- A) No, in nessun caso.
- B) Sì, salvo diversa disposizione dell'atto costitutivo.
- C) Sì, sempre.
- D) Sì, ma solo previa fideiussione.
- E) No, può solo accettare in garanzia partecipazioni proprie.

2860) L'azione generale di rescissione per lesione non è ammissibile:

- A) Se la lesione non eccede la metà del valore che la prestazione eseguita o promessa dalla parte danneggiata aveva al tempo del contratto.
- B) Se la lesione non eccede la metà del valore che la prestazione della parte danneggiata ha al tempo della domanda.
- C) Se il danno non lede un interesse economicamente rilevante della parte che assume di essere danneggiata.
- D) Se la parte che la chiede non offre cauzione pari alla metà del valore della lesione lamentata.
- E) Se la parte che la chiede non offre cauzione pari almeno al terzo della lesione aumentata

2861) In colui che esercita il potere di fatto sulla cosa, il possesso:

- A) Si presume quando non si prova che ha cominciato a esercitare il potere di fatto sulla cosa semplicemente come detenzione.
- B) Si presume solo quando il potere di fatto sulla cosa è fondato su un titolo avente forma scritta.
- C) Non si presume e la relativa prova grava sul possessore.
- D) Si presume solo se ha cominciato ad avere la detenzione ed il titolo è mutato per causa proveniente da un terzo.
- E) Si presume solo quando fondato su atti compiuti con altrui tolleranza.

2862) In quale misura si deve corrispondere l'indennità dovuta al possessore di mala fede per i miglioramenti recati alla cosa?

- A) Nella misura della minor somma tra l'importo della spesa e l'aumento di valore.
- B) Nella misura dell'aumento di valore conseguito dalla cosa per effetto dei miglioramenti.
- C) Nella misura dell'importo della spesa sostenuta per i miglioramenti.
- D) Nella misura determinata equitativamente dal giudice.
- E) In nessuna misura, poiché il possessore è di mala fede.

2863) Se il possessore è tenuto alla restituzione dei frutti, gli spetta il rimborso delle spese fatte per le riparazioni ordinarie?

- A) Sì, limitatamente al tempo per il quale la restituzione è dovuta.
- B) No.
- C) Sì, senza limiti di tempo.
- D) Sì, ma solo se è in buona fede.
- E) No, a meno che il possesso duri da almeno da cinque anni.

2864) In quale misura si deve corrispondere al possessore di buona fede l'indennità per i miglioramenti recati alla cosa?

- A) Nella misura dell'aumento di valore conseguito dalla cosa per effetto dei miglioramenti.
- B) Nella misura della minor somma tra l'importo della spesa e l'aumento di valore.
- C) Nella misura dell'importo della spesa effettuata per i miglioramenti.
- D) Nella misura determinata equitativamente dal giudice.
- E) Nella misura fissata dal giudice, sentito il pubblico ministero.

2865) Ai sensi del Codice Civile, la disposizione a titolo universale fatta dal testatore a condizione di essere a sua volta avvantaggiato nel testamento dell'erede:

- A) È nulla
- B) È annullabile
- C) È valida
- D) È valida nel solo caso in cui erede sia il coniuge del testatore
- E) È valida nel solo caso in cui erede sia il figlio o la figlia del testatore

2866) Il possessore tenuto alla restituzione della cosa ha diritto a indennità per i miglioramenti recati alla stessa?

- A) Sì, purché i miglioramenti sussistano al tempo della restituzione.
- B) Sì, in ogni caso.
- C) Sì, purché sia in buona fede.
- D) No, mai.
- E) No, a meno che il possesso duri da almeno cinque anni.

2867) L'azione di reintegrazione si può esperire anche contro chi è nel possesso in virtù di un acquisto a titolo particolare?

- A) Sì, se l'acquisto è stato fatto con la conoscenza dell'avvenuto spoglio.
- B) No, mai.
- C) Sì, sempre.
- D) Sì, ma solo se l'acquisto è stato fatto a titolo gratuito.
- E) Sì, ma solo se l'acquisto è stato fatto a titolo oneroso.

2868) La restituzione volontaria del titolo originale del credito fatta dal creditore al debitore:

- A) Costituisce prova della liberazione dall'obbligazione.
- B) Non costituisce in alcun caso prova della liberazione.
- C) Non costituisce prova della liberazione, salvo che il debitore sia un incapace.
- D) Non costituisce prova della liberazione, salvo che il creditore sia un'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria.
- E) Non costituisce prova della liberazione salvo che il creditore sia un'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa.

2869) Ai sensi del Codice Civile se il testatore ha disposto sotto la condizione che l'erede non dia qualche cosa per un tempo indeterminato, la disposizione si considera:

- A) Fatta sotto condizione risolutiva, salvo che dal testamento risulti una contraria volontà del testatore
- B) Fatta in ogni caso sotto condizione risolutiva
- C) Fatta in ogni caso sotto condizione sospensiva
- D) Fatta sotto condizione sospensiva, salvo che dal testamento risulti una contraria volontà del testatore
- E) Non valida

2870) Ai sensi del Codice Civile se la disposizione testamentaria è sottoposta a condizione risolutiva e l'erede non adempie l'obbligo, imposto dall'Autorità Giudiziarla, di prestare idonea garanzia a favore di coloro ai quali l'eredità dovrebbe doversi nel caso che la condizione si avverasse:

- A) È dato all'erede un amministratore
- B) La condizione si considera avverata
- C) L'Autorità Giudiziarla nomina un esecutore testamentario
- D) L'erede inadempiente conserva l'amministrazione, ma è tenuto al risarcimento del danno
- E) Il Prefetto nomina un esecutore testamentario

2871) Ai sensi del Codice Civile l'adempimento della condizione apposta all'istituzione di erede ha effetto:

- A) Retroattivo
- B) Non retroattivo
- C) Retroattivo, salvo che si tratti di condizione risolutiva
- D) Non retroattivo, salvo che il testatore abbia diversamente disposto
- E) Retroattivo, salvo che si tratti di condizione sospensiva

2872) Quale è l'effetto dell'adempimento della condizione risolutiva apposta all'istituzione di erede?

- A) Retroattivo
- B) Non retroattivo
- C) Retroattivo, salvo che l'istituto sia un incapace o una persona giuridica
- D) Non retroattivo, salvo che il testatore abbia diversamente disposto
- E) Retroattivo, salvo che l'istituto sia una persona fisica

2873) La cessione del credito non accettata dal debitore, ma a questo notificata, consente la compensazione del credito ceduto con un credito vantato dal debitore verso il cedente e sorto posteriormente alla notificazione?

- A) No.
- B) Sì.
- C) Sì, salvo che tale facoltà sia stata espressamente esclusa nell'atto di cessione.
- D) No, salvo che il cedente espressamente attribuisca tale facoltà al debitore con dichiarazione unilaterale autenticata e comunicata al cessionario entro tre giorni dalla cessione.
- E) Sì, ma solo se tale facoltà sia espressamente prevista nell'atto di cessione del debito.

2874) Il debitore, se ha accettato puramente e semplicemente la cessione che il creditore ha fatto delle sue ragioni a un terzo, può opporre al cessionario la compensazione che avrebbe potuto opporre al cedente?

- A) No.
- B) Sì.
- C) Sì, salvo che tale facoltà sia stata espressamente esclusa nell'atto di cessione del credito.
- D) No, salvo che per i crediti sorti anteriormente alla cessione.
- E) Sì, ma solo se tale facoltà sia espressamente prevista nell'atto di cessione del debito.

2875) Nella delegazione di debito, se il delegante muore o diviene incapace prima dell'assunzione dell'obbligazione da parte del delegato in confronto del delegatario:

- A) Il delegato può assumere l'obbligazione.
- B) La delegazione si estingue e il delegato non può più assumere l'obbligazione.
- C) La delegazione non perde efficacia solo se era fatta dall'imprenditore nell'esercizio della sua impresa.
- D) Il delegato può assumere l'obbligazione solo se gli eredi del delegante vi consentano espressamente.
- E) Il delegato può assumere l'obbligazione solo se i legittimari del delegante vi consentano espressamente.

2876) Nella delegazione di debito, il delegato può assumere l'obbligazione ad eseguire il pagamento a favore del delegatario:

- A) Anche dopo la morte o la sopravvenuta incapacità del delegante.
- B) Anche dopo la morte o la sopravvenuta incapacità del delegatario.
- C) Solo se la delegazione era fatta dall'imprenditore nell'esercizio dell'impresa.
- D) Solo se gli eredi del delegante espressamente vi consentano.
- E) Solo se i legittimari del delegante vi consentano espressamente.

2877) Ai sensi del Codice Civile può aver luogo la divisione ereditaria durante la pendenza di un giudizio sulla legittimità di colui che, in caso d'esito favorevole del giudizio, sarebbe chiamato a succedere?

- A) No, salvo che l'Autorità Giudiziarla l'autorizzi fissando le opportune cautele
- B) Sì, in ogni caso
- C) No, mai
- D) Sì, purché si tratti di divisione avente ad oggetto beni mobili
- E) Sì, purché si tratti di divisione avente ad oggetto beni immobili

2878) Ai sensi del Codice Civile è possibile far sospendere la divisione di un'eredità, quando l'immediata sua esecuzione possa recare notevole pregiudizio al patrimonio ereditario?

- A) Sì, con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria su istanza di uno dei coeredi e per un periodo di tempo non eccedente i cinque anni
- B) No
- C) Sì, con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria su istanza di tanti coeredi aventi diritto a più della metà dell'eredità e per un periodo di tempo non eccedente i cinque anni
- D) Sì, con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria su istanza della maggioranza dei coeredi e per un periodo di tempo non eccedente i cinque anni
- E) Sì, con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria su istanza di uno dei coeredi e per un periodo di tempo non eccedente i tre anni

2879) Ai sensi del Codice Civile può l'Autorità Giudiziaria, su istanza di uno dei coeredi, sospendere per un certo periodo di tempo la divisione di alcuni beni dell'eredità?

- A) Sì, per un periodo di tempo non eccedente i cinque anni e qualora l'immediata esecuzione della divisione possa recare notevole pregiudizio al patrimonio ereditario
- B) No, mai
- C) Sì, senza limiti di tempo e qualora l'immediata esecuzione della divisione possa recare notevole pregiudizio al patrimonio ereditario
- D) Sì, senza limiti di tempo e qualora l'immediata esecuzione della divisione possa recare un qualunque pregiudizio al patrimonio ereditario
- E) Sì, per un periodo di tempo non eccedente i tre anni e qualora l'immediata esecuzione della divisione possa recare notevole pregiudizio al patrimonio ereditario

2880) Ai sensi del Codice Civile qualora, nella divisione ereditaria ricorrano i presupposti di legge per la vendita di beni immobili, i patti e le condizioni della vendita, qualora non siano concordati dai cocondividenti, sono stabiliti:

- A) Dall'Autorità Giudiziaria
- B) Dall'ufficio del registro del luogo dell'apertura della successione
- C) Da un arbitratore nominato dall'Autorità Giudiziaria
- D) Dall'ufficio tecnico erariale competente in relazione all'ubicazione della maggior parte degli immobili da vendere
- E) Dal Sindaco

2881) Ai sensi del Codice Civile nell'ambito della divisione ereditaria, le somme delle quali uno dei coeredi era debitore verso il defunto:

- A) Devono essere imputate dal coerede debitore alla sua quota
- B) Devono essere imputate dal coerede debitore direttamente agli altri coeredi in parti uguali
- C) Devono essere comunemente versate dal coerede debitore direttamente agli altri coeredi in parti uguali
- D) Vengono definitivamente trattenute dal coerede debitore il quale pagherà agli altri coeredi un equo indennizzo
- E) Non devono essere imputate dal coerede debitore alla sua quota

2882) Ai sensi del Codice Civile nel procedimento per la divisione ereditaria, fatti i prelevamenti, si provvede alla stima di ciò che rimane nella massa:

- A) Secondo il valore venale dei singoli oggetti
- B) Secondo il valore catastale dei singoli oggetti se trattasi di beni immobili e secondo il valore venale negli altri casi
- C) Secondo l'importo del prezzo pagato dal defunto per l'acquisto dei singoli oggetti o secondo il loro valore venale nel caso in cui siano pervenuti al defunto a titolo gratuito
- D) Secondo il valore indicato nella dichiarazione di successione
- E) A prescindere dal valore venale dei singoli oggetti

2883) Ai sensi del Codice Civile in caso di divisione ereditaria, l'ineguaglianza in natura nelle quote ereditarie:

- A) Si compensa con un equivalente in denaro
- B) Non si compensa
- C) Si compensa esclusivamente con beni immobili di proprietà dei coeredi che hanno ricevuto le porzioni di maggior valore
- D) Si compensa esclusivamente con beni mobili ereditari
- E) Si compensa esclusivamente con beni mobili registrati

2884) Ai sensi del Codice Civile quando tutti i coeredi consentono di deferre le operazioni divisionali a un Notaio, ma non sono d'accordo sulla nomina, quest'ultima spetta:

- A) All'Autorità Giudiziaria
- B) Ai coeredi, che decidono a maggioranza
- C) Ai coeredi cui è devoluta più della metà dell'eredità
- D) Al Presidente del Collegio notarile del luogo della aperta successione
- E) Al Presidente della Camera di Commercio del luogo della aperta successione

2885) In caso di successione le operazioni necessarie per effettuare la divisione ereditaria possono essere deferite a un Notaio con il consenso:

- A) Di tutti i cocondividenti
- B) Della maggioranza assoluta dei cocondividenti calcolata in base al valore delle quote ereditarie
- C) Di tutti i cocondividenti e dei creditori ipotecari
- D) Della maggioranza assoluta dei cocondividenti calcolata per capi
- E) Esclusivamente dei creditori ipotecari

2886) Se le parti non hanno diversamente pattuito, il delegato non può opporre al delegatario, benché questi ne fosse a conoscenza:

- A) Le eccezioni che avrebbe potuto opporre al delegante, salvo che sia nullo il rapporto tra delegante e delegatario.
- B) Le eccezioni personali.
- C) Le eccezioni relative al rapporto fra delegante e delegatario.
- D) In ogni caso le eccezioni che avrebbe potuto opporre al delegante.
- E) Le eccezioni fondate sul contesto letterale del titolo.

2887) Quando un terzo, senza delegazione del debitore, ne assume il debito verso il creditore, il debitore originario è liberato dalla sua obbligazione?

- A) No, salvo che il creditore dichiari espressamente di liberarlo.
- B) Sì, ma solo se il creditore non si è espressamente opposto.
- C) Sì, sempre.
- D) No, mai.
- E) Sì, ma solo nel caso di avallo.

2888) Se l'obbligazione assunta dal delegato verso il delegatario, che aveva liberato il debitore originario, è dichiarata nulla o annullata e quindi la obbligazione del debitore originario rivive, il delegatario può ancora valersi delle garanzie prestate da terzi che assistevano il credito?

- A) No.
- B) Sì.
- C) Sì, purché lo consenta il debitore.
- D) Sì, salvo il solo caso di fideiussione.
- E) Sì, salvo il solo caso di avallo.

2889) Se l'obbligazione assunta dall'accollante verso l'accollatario, che aveva liberato il debitore originario, è dichiarata nulla o annullata e quindi la obbligazione del debitore originario rivive, l'accollatario può ancora valersi delle garanzie prestate da terzi che assistevano il credito?

- A) No.
- B) Sì.
- C) Sì, purché lo consenta il debitore.
- D) Sì, salvo il solo caso di fideiussione.
- E) Sì, salvo il solo caso di avallo.

2890) Ai sensi del Codice Civile nel legato alternativo la scelta spetta:

- A) All'onerato, a meno che il testatore l'abbia lasciata al legatario o ad un terzo.
- B) A un terzo scelto dal legatario, a meno che il testatore l'abbia lasciata all'onerato ovvero al legatario.
- C) Ad un terzo designato dal Tribunale competente per territorio.
- D) Al legatario, a meno che il testatore l'abbia lasciata ad un terzo.
- E) Al legatario, a meno che il testatore l'abbia lasciata al Prefetto.

2891) Ai sensi del Codice Civile l'acquisto per accrescimento tra coeredi ha luogo:

- A) Di diritto.
- B) Di diritto se previsto espressamente dal testatore, negli altri casi mediante dichiarazione da parte di ciascun coerede che intenda avvalersi dell'accrescimento.
- C) Mediante atto di espressa adesione all'accrescimento.
- D) Mediante pronunzia giudiziale.
- E) Mediante richiesta orale.

2892) Ai sensi del Codice Civile si può rinunciare alla facoltà di revocare le disposizioni testamentarie?

- A) No, in nessun modo.
- B) Sì, ma soltanto con un atto ricevuto da Notato in presenza di due testimoni.
- C) Sì, anche tacitamente.
- D) No, salvo che la rinuncia sia contenuta in una dichiarazione ricevuta dal cancelliere del Tribunale ove risiede il rinziante.
- E) Sì, ma soltanto con un atto ricevuto da Notato anche se non in presenza di testimoni.

2893) Se l'obbligazione assunta dal terzo espromittente verso il creditore, che aveva liberato il debitore originario, è dichiarata nulla o annullata e quindi la obbligazione del debitore originario rivive, il creditore può ancora valersi delle garanzie prestate da terzi che assistevano il credito?

- A) No.
- B) Sì.
- C) Sì, purché lo consenta il debitore.
- D) Sì, salvo il solo caso di fideiussione.
- E) Sì, salvo il solo caso di avallo.

2894) La remissione del debito fatta da uno dei creditori in solido libera il debitore verso gli altri creditori?

- A) Sì, ma solo per la parte spettante a colui che ha fatto la remissione.
- B) Sì, per l'intero debito.
- C) No.
- D) No, salvo che la parte spettante a colui che ha fatto la remissione superi la metà del debito.
- E) No, salvo che si tratti di obbligazione pecuniaria.

2895) La revocazione espressa del testamento ai sensi del Codice Civile può farsi:

- A) Con un nuovo testamento o con un atto ricevuto da Notato in presenza di due testimoni in cui il testatore personalmente dichiara di revocare la disposizione anteriore.
- B) Con contratto bilaterale stipulato con il soggetto che viene danneggiato dalla revoca.
- C) Con scrittura privata autenticata.
- D) Con contratto bilaterale stipulato con il soggetto che si avvantaggerebbe della revoca.
- E) Con contratto unilaterale stipulato con il soggetto che si avvantaggerebbe della revoca.

2896) La revocazione totale di un testamento ai sensi del Codice Civile può a sua volta essere revocata, tra l'altro:

- A) Con un nuovo testamento.
- B) Con dichiarazione ricevuta dal Giudice competente per territorio.
- C) Con scrittura privata autenticata dal Notato in cui il testatore dichiara personalmente di revocarla.
- D) Con scrittura privata autenticata nella sottoscrizione dal funzionario all'uopo delegato dal Sindaco del comune ove il testatore risiede, in cui il testatore personalmente dichiara di revocarla.
- E) Con dichiarazione ricevuta dal Prefetto competente per territorio.

2897) Ai sensi del Codice Civile quale effetto giuridico consegue alla revocazione, fatta mediante un nuovo testamento, della revocazione totale o parziale di disposizioni testamentarie?

- A) Rivivono le disposizioni revocate.
- B) Rivivono le disposizioni revocate, purché abbiano ad oggetto beni immobili.
- C) Rivivono le disposizioni revocate, purché contengano legati di natura alimentare.
- D) Rivivono le disposizioni revocate, salvo che abbiano carattere patrimoniale.
- E) Rivivono le disposizioni revocate, salvo che abbiano carattere economico.

2898) Ai sensi del Codice Civile quale effetto giuridico consegue alla revocazione, fatta con atto ricevuto da Notato in presenza di due testimoni, della revocazione totale o parziale di disposizioni testamentarie?

- A) Rivivono le disposizioni revocate.
- B) Rivivono le disposizioni revocate, purché abbiano ad oggetto beni immobili.
- C) Rivivono le disposizioni revocate, purché contengano legati di natura alimentare.
- D) Rivivono le disposizioni revocate, salvo che abbiano carattere patrimoniale.
- E) Rivivono le disposizioni revocate, purché abbiano ad oggetto beni mobili registrati.

2899) Ai sensi del Codice Civile la capacità di agire, per tutti gli atti per i quali non sia stabilita un'età diversa e salvo quanto previsto da leggi speciali, si acquista

- A) Con la maggiore età.
- B) Al momento del concepimento.
- C) Dopo novanta giorni dal concepimento.
- D) Al momento della nascita.
- E) Compiendo un atto giuridico.

2900) A norma del Codice Civile, quando un effetto giuridico dipende dalla sopravvivenza di una persona a un'altra e non consta quale di esse sia morta prima:

- A) Tutte si considerano morte nello stesso momento
- B) Si considerano morte una dopo l'altra in ordine decrescente di età
- C) Se sono legate tra loro da vincolo di parentela in linea retta, si considera morto per primo l'ascendente; in tutti gli altri casi si considerano morte nello stesso momento
- D) Si considerano morte una dopo l'altra in ordine crescente di età
- E) Non tutte si considerano morte nello stesso momento

2901) E' possibile costituire una fondazione mediante testamento?

- A) Sì
- B) No, mai
- C) Sì, ma solo mediante testamento segreto
- D) Sì, ma solo mediante testamento speciale
- E) Sì, ma solo mediante testamento firmato dal Notaio

2902) Quando la rappresentanza è conferita dall'interessato, per la validità del contratto concluso dal rappresentante, che non sia vietato al rappresentato:

- A) Basta che il rappresentante abbia la capacità di intendere e di volere, avuto riguardo alla natura e al contenuto del contratto, sempre che sia legalmente capace il rappresentato.
- B) Basta che il rappresentante abbia la capacità di intendere e di volere, avuto riguardo alla natura e al contenuto del contratto, anche se non sia legalmente capace il rappresentato.
- C) Non è necessario che il rappresentante abbia la capacità di intendere e di volere.
- D) Basta che il rappresentato abbia la capacità di intendere e di volere.
- E) Basta che il rappresentante abbia la capacità giuridica.

2903) La rescissione del contratto avente ad oggetto beni immobili pregiudica i diritti acquistati dai terzi?

- A) No, salvi gli effetti della trascrizione della domanda di rescissione.
- B) No, purché i terzi siano aventi causa a titolo oneroso e non a titolo gratuito.
- C) Sì, salvo che il contratto rescisso sia una divisione.
- D) Sì, ma solo se la domanda di rescissione sia trascritta nei cinque anni dalla data della trascrizione dell'atto di acquisto dei terzi.
- E) Sì, in ogni caso.

2904) Nel contratto a favore del terzo, se la prestazione deve essere fatta al terzo dopo la morte dello stipulante, questi può revocare il beneficio:

- A) Anche con una disposizione testamentaria e quantunque il terzo abbia dichiarato di volere profittare, salvo che, in quest'ultimo caso, lo stipulante abbia rinunciato per iscritto al potere di revoca.
- B) Solo con una disposizione testamentaria e se il terzo sia premorto allo stipulante.
- C) Anche con una disposizione testamentaria, purché il terzo non abbia già dichiarato di volere profittare.
- D) Solo con un negozio unilaterale tra vivi e se il terzo sia nel frattempo deceduto.
- E) Solo con atto pubblico.

2905) Ai sensi del Codice Civile gli associati receduti da un'associazione riconosciuta possono ripetere i contributi versati?

- A) No, mai
- B) Sì, sempre
- C) Sì, a condizione che abbiano versato più di cinquemila euro
- D) Sì, a condizione che abbiano versato più di cinquantamila euro
- E) Sì, se sono autorizzati dalle autorità competenti

2906) Ai sensi del Codice Civile l'associato può recedere dall'associazione riconosciuta di cui fa parte?

- A) Sì, purché non abbia assunto l'obbligo di farne parte per un tempo determinato
- B) No, salvo che ricorra una giusta causa
- C) Sì, salvo che non ricopra cariche sociali
- D) No, salvo che l'associazione sia stata costituita a tempo indeterminato
- E) No, purché non abbia assunto l'obbligo di farne parte per un tempo determinato

2907) Ai sensi del Codice Civile gli associati receduti da un'associazione riconosciuta hanno diritto sul patrimonio dell'associazione?

- A) No
- B) Sì
- C) Sì, a condizione che abbiano versato più di cinquemila euro
- D) Sì, a condizione che abbiano receduto per gravi motivi
- E) Sì, a condizione che ci sia accordo tra gli associati

2908) Nella società semplice, il contratto è soggetto a forme speciali?

- A) No, salvo quelle richieste dalla natura dei beni contenuti
- B) Sì, è necessaria la forma scritta
- C) Sì, è necessaria la forma dell'atto pubblico
- D) No, lo dispone l'art. 2248 c.c.
- E) Sì, è necessaria la scrittura privata

2909) Il socio della società semplice è obbligato a eseguire i conferimenti determinati nel contratto sociale?

- A) Sì, lo stabilisce l'art. 2253 c.c.
- B) No, mai
- C) Sì, se così stabilisce il socio maggioritario
- D) No, salvo che lo statuto disponga diversamente
- E) No, il socio ne ha solo la facoltà

2910) Ai sensi del Codice Civile ai sensi dell'art. 36, comma 1 c.c., come è regolato l'ordinamento interno delle associazioni non riconosciute?

- A) Dagli accordi degli associati
- B) Esclusivamente dagli usi e consuetudini
- C) Dalle norme in materia di associazione in partecipazione
- D) Dalle norme in materia di società cooperative
- E) Dalla legge

2911) Il Codice Civile prescrive una forma particolare per la costituzione di un'associazione che non intende chiedere il riconoscimento?

- A) No
- B) Sì, la scrittura privata
- C) Sì, l'atto pubblico
- D) Sì, la scrittura privata autenticata
- E) Sì, il testamento

2912) Ai sensi del Codice Civile può il singolo associato di un'associazione non riconosciuta, finché questa dura, pretendere la quota in caso di recesso?

- A) No
- B) No, salvo che vi sia stato conferimento iniziale di denaro
- C) Sì, in ogni caso
- D) Sì, solo se l'associazione è proprietaria di beni immobili
- E) Sì, solo se è autorizzato dal Prefetto

2913) Per le obbligazioni delle associazioni non riconosciute assunte dalle persone che le rappresentano ai sensi del Codice Civile rispondono:

- A) Le associazioni con il fondo comune e, personalmente e solidalmente, le persone che hanno agito in nome e per conto dell'associazione medesima
- B) Le sole associazioni con il fondo comune
- C) Solo coloro che hanno agito in nome e per conto dell'associazione
- D) Tutti gli associati personalmente e solidalmente tra loro
- E) Le associazioni che non hanno fondo comune

2914) Ai sensi del Codice Civile quale requisito di forma è richiesto per la valida costituzione di un comitato per il quale non verrà chiesto il riconoscimento?

- A) Nessuno
- B) La scrittura privata
- C) L'atto pubblico
- D) La scrittura privata autenticata
- E) Il testamento

2915) Ai sensi del Codice Civile nel comitato non riconosciuto chi risponde della conservazione dei fondi e della loro destinazione allo scopo amminuziato?

- A) Gli organizzatori e coloro che assumono la gestione dei fondi raccolti
- B) Il comitato stesso nei limiti dei fondi raccolti Il comitato nei limiti del fondo raccolto e gli organizzatori in proprio
- C) Tutti i partecipanti al comitato
- D) Il Consiglio di amministrazione
- E) L'amministratore

2916) Ai sensi del Codice Civile quando, per le persone giuridiche, non vi sia coincidenza tra la sede stabilita o risultante dal registro e quella effettiva, i terzi possono considerare come sede:

- A) Anche quella effettiva
- B) Solo quella stabilita nell'atto costitutivo e nello statuto
- C) Solo quella risultante dal registro
- D) Solo quella risultante dal registro
- E) Quella stabilita dal Sindaco

2917) Ai sensi del Codice Civile in materia di divisione ereditaria, le norme sulla divisione dell'intero asse si osservano anche nelle suddivisioni tra i componenti di ciascuna stirpe?

- A) Sì
- B) Sì, ma solo in caso di divisione ereditaria conseguente a successione legittima
- C) No
- D) No, salvo che si tratti di divisione ereditaria conseguente a successione testamentaria
- E) Sì, ma solo esclusivamente in caso di divisione ereditaria non conseguente a successione legittima

2918) Ai sensi del Codice Civile quale diritto hanno i coeredi, qualora uno di essi abbia alienato la sua quota o parte di essa ad un estraneo, senza avere provveduto previamente a notificare loro la proposta di alienazione, indicandone il prezzo?

- A) Il diritto di riscattare la quota dall'acquirente e da ogni successivo avente causa, finché dura lo stato di comunione ereditaria
- B) Il diritto di riscattare la quota dall'acquirente e da ogni successivo avente causa entro tre mesi dal perfezionamento dell'atto di alienazione
- C) Il diritto di riscattare la quota dall'acquirente e da ogni successivo avente causa entro un mese dal perfezionamento dell'atto di alienazione
- D) Il diritto di riscattare la quota dall'acquirente, ma solo se la quota alienata era pari ad almeno un terzo dell'intero asse ereditario
- E) Nessun diritto

2919) Ai sensi del Codice Civile entro quale termine deve essere esercitato il diritto di prelazione dai coeredi cui sia stata debitamente notificata la proposta di alienazione di quota di eredità ad un estraneo?

- A) Entro due mesi dalla data in cui è avvenuta l'ultima delle notificazioni
- B) Entro sei mesi dalla data in cui è avvenuta l'ultima delle notificazioni
- C) Entro due mesi dalla data in cui è avvenuta la prima delle notificazioni
- D) Entro un anno dalla data in cui è avvenuta la prima delle notificazioni
- E) Entro tre anni dalla data in cui è avvenuta la prima delle notificazioni

2920) Ai sensi del Codice Civile qualora il testatore stabilisca particolari norme per la formazione delle porzioni in sede di divisione della comunione ereditaria, tali norme sono per i coeredi:

- A) Vincolanti, salvo che l'effettivo valore dei beni non corrisponda alle quote stabilite dal testatore
- B) Vincolanti, salvo che facciano opposizione la maggioranza dei coeredi
- C) Risolubili
- D) Vincolanti, salvo che tra i coeredi vi siano minori
- E) Vincolanti, solo se tutti i coeredi siano maggiorenni

2921) Ai sensi del Codice Civile, se il testatore ha disposto che la divisione si effettui secondo la stima di persona da lui designata, che non sia erede o legatario, la divisione proposta da questa persona.

- A) Non vincola gli eredi se l'Autorità Giudiziarla, su istanza di taluno di essi, la riconosce contraria alla volontà del testatore o manifestamente iniqua
- B) Vincola in ogni caso gli eredi
- C) Non vincola in nessun caso gli eredi
- D) Non vincola gli eredi se non viene omologata dall'Autorità Giudiziarla
- E) Vincola gli eredi, se questi sono esclusivamente il figlio o la figlia

2922) Ai sensi del Codice Civile qualora nella divisione fatta dal testatore non sono compresi tutti i beni lasciati al tempo della morte, i beni in essa non compresi sono attribuiti:

- A) Conformemente alla legge, se non risulta una diversa volontà del testatore
- B) A tutti i coeredi, in proporzione della quota spettante a ciascuno di essi
- C) Al coniuge
- D) Al coerede che abbia ottenuto la quota maggiore
- E) Al coerede che abbia ottenuto la quota minore

2928) Ai sensi del Codice Civile l'erede è tenuto alla collazione delle donazioni fatte in via esclusiva al proprio coniuge dal defunto?

- A) No, mai
- B) Sì, sempre
- C) Sì, ma solo se succedendo al coniuge ne abbia conseguito il vantaggio
- D) Sì, ma solo se non succeda al coniuge
- E) Sì, ma soltanto per quelle aventi ad oggetto beni mobili registrati

2929) Ai sensi del Codice Civile può essere soggetto a collazione ciò che il defunto ha speso a favore dei suoi discendenti per pagare i loro debiti?

- A) Sì
- B) No
- C) Sì, ma solo se si tratti di debiti inerenti all'esercizio della loro attività produttiva o professionale
- D) Sì, ma solo se si tratti di debiti estranei all'esercizio della loro attività produttiva o professionale
- E) Sì, ma solo se si tratti di debiti inerenti all'esercizio di attività agricole

2930) Ai sensi del Codice Civile può essere soggetto a collazione ciò che il defunto ha speso a favore dei suoi discendenti per avviarli all'esercizio di un'attività produttiva o professionale?

- A) Sì
- B) No
- C) Sì, ma solo se si tratti di spese sostenute per l'acquisto di beni immobili
- D) Sì, ma solo se si tratti di spese sostenute per l'acquisto di beni mobili
- E) Sì, ma solo se i discendenti sono il figlio o la figlia

2931) Ai sensi del Codice Civile quali tra le seguenti spese fatte dal defunto a favore dei suoi discendenti non sono soggette a collazione?

- A) Le spese sostenute per malattia
- B) Le spese sostenute per pagare i loro debiti
- C) Le spese fatte per avviarli all'esercizio di un'attività professionale
- D) Le spese fatte per soddisfare premi relativi a contratti di assicurazione sulla vita a loro favore
- E) Le spese sostenute per l'acquisto di beni immobili

2932) Ai sensi del Codice Civile quali tra le seguenti liberalità fatte dal defunto a favore dei suoi discendenti non sono soggette a collazione?

- A) Le liberalità che si seggono fare in occasione di servizi resi
- B) Le liberalità fatte per riconoscenza
- C) Le liberalità fatte in considerazione dei meriti del donatario
- D) Le liberalità fatte per speciale remunerazione
- E) Le liberalità fatte per ordinaria remunerazione

2933) Ai sensi del Codice Civile sono soggette a collazione le spese sostenute dal defunto per l'istruzione artistica di un figlio legittimo che concorre alla successione?

- A) Sì, ma solo per quanto eccedono notevolmente la misura ordinaria, tenuto conto delle condizioni economiche del defunto
- B) No, mai
- C) Sì, sempre
- D) Sì, per l'intero loro importo ma solo se eccedono notevolmente la misura ordinaria, tenuto conto delle condizioni economiche del beneficiario
- E) Sì, per l'intero loro importo ma solo se eccedono in piccolissima parte la misura ordinaria, tenuto conto delle condizioni economiche del beneficiario

2923) In quale dei seguenti casi, a norma del Codice Civile, la divisione fatta dal testatore è nulla?

- A) Quando non vi abbia compreso qualcuno dei legittimari o degli eredi istituiti
- B) Quando non vi siano compresi tutti i beni da lui lasciati al tempo della morte
- C) Quando non vi siano compresi tutti i beni costituenti il suo patrimonio al momento della redazione del testamento
- D) Quando non vi abbia compreso qualcuno degli eredi legittimi ancorché non istituiti nel testamento
- E) Quando vi abbia compreso il coniuge

2924) Ai sensi del Codice Civile la divisione fatta dal testatore nella quale egli non abbia compreso qualcuno dei legittimari o degli eredi istituiti è:

- A) Nulla
- B) Annulabile
- C) Risolubile
- D) Rescindibile
- E) Veritiera

2925) Ai sensi del Codice Civile, compiuta la divisione, i documenti di una proprietà che è stata divisa in parti non uguali:

- A) Rimangono a quello che ne ha la parte maggiore, con l'obbligo di comunicarli agli altri dividendi che vi hanno interesse, ogni qualvolta se ne faccia richiesta
- B) Si consegnano alla persona che deve essere scelta da tutti gli interessati ed essa ha l'obbligo di comunicarli a ciascuno di essi, a ogni loro domanda; se vi è contrasto sulla scelta, la persona è determinata con decreto del Tribunale del luogo dell'aperta successione, su ricorso di alcuno degli interessati, sentiti gli altri
- C) Rimangono depositati presso lo studio del Notaio rogante in caso di divisione amichevole, ovvero presso la cancelleria del Tribunale del luogo dell'aperta successione nel caso di divisione giudiziana
- D) Si consegnano al dividendo estratto a sorte alla presenza del cancelliere del Tribunale del luogo dell'aperta successione
- E) Si consegnano al dividendo estratto a sorte dal Prefetto

2926) Ai sensi del Codice Civile entro quali limiti produce effetto la dispensa da collazione?

- A) Nei limiti della quota disponibile
- B) Nei limiti della quota di riserva del coerede donatario
- C) Nei limiti della quota di riserva del coerede donatario sommata alla quota disponibile
- D) Nei limiti della somma delle quote di riserva degli altri coeredi
- E) Non vi è nessun limite

2927) Ai sensi del Codice Civile può essere tenuto l'erede a conferire la donazione fatta ai suoi discendenti o al coniuge?

- A) No
- B) Sì, ma soltanto nei limiti in cui, succedendo ai suoi discendenti o al coniuge, ne abbia conseguito un vantaggio
- C) Sì, in ogni caso
- D) Sì, ma soltanto nei limiti di quanto eccede la propria quota di riserva
- E) Sì, ma soltanto per quelle aventi ad oggetto beni mobili registrati

2934) Ai sensi del Codice Civile sono soggette a collazione le liberalità che si suole fare in occasione di servizi resi o comunque in conformità degli usi?

- A) No
- B) Sì
- C) No, salvo che le liberalità abbiano avuto ad oggetto titoli di credito
- D) Sì, salvo che le liberalità abbiano avuto ad oggetto somme di denaro
- E) No, salvo che le liberalità abbiano avuto ad oggetto beni immobili

2935) Ai sensi del Codice Civile sono soggette a collazione le spese sostenute dal defunto per il corredo nuziale di una figlia legittima che concorre alla successione?

- A) Sì, ma solo per quanto eccedono notevolmente la misura ordinaria, tenuto conto delle condizioni economiche del defunto
- B) No, mai
- C) Sì, sempre
- D) Sì, per l'intero loro importo ma solo se eccedono notevolmente la misura ordinaria tenendo conto della media dei prezzi di mercato
- E) Sì, per l'intero loro importo ma solo se eccedono notevolmente la misura ordinaria tenendo conto gli indici di borsa

2936) Ai sensi del Codice Civile può essere dovuta collazione di ciò che si è conseguito per effetto di società contratta tra il defunto ed alcuno dei suoi eredi?

- A) No, ma sempre che si tratti di società contratta senza frode e se le condizioni sono state regolate con atto di data certa
- B) No, salvo che si tratti di società di persone contratta senza frode
- C) Sì, salvo che si tratti di società di fatto
- D) Sì, quando si tratta di società di capitali anche se contratta con frode
- E) No, ma sempre che si tratti esclusivamente di società contratta senza frode

2937) Ai sensi del Codice Civile sono dovuti gli interessi sulle somme soggette a collazione?

- A) Sì, ma solo dal giorno in cui si è aperta la successione
- B) No, mai
- C) Sì, dal giorno in cui si è perfezionata la donazione
- D) Sì, ma solo dal giorno in cui gli altri eredi ne fanno richiesta
- E) Sì, solo dopo un anno dal giorno in cui si è aperta la successione

2938) Ai sensi del Codice Civile come si fa la collazione di un bene immobile?

- A) Col rendere il bene in natura o con l'imputarne il valore alla propria porzione a scelta di chi conferisce; ma se l'immobile è stato alienato o ipotecato la collazione si fa soltanto con l'imputazione
- B) Soltanto con l'imputare il valore del bene alla propria porzione
- C) Soltanto col rendere il bene in natura
- D) Col rendere il bene in natura o con l'imputarne il valore alla propria porzione a scelta degli altri eredi; ma se l'immobile è stato alienato o ipotecato la collazione si fa soltanto con l'imputazione
- E) Soltanto col rendere il bene in moneta

2939) Ai sensi del Codice Civile come si fa la collazione di un bene mobile?

- A) Soltanto per imputazione
- B) Soltanto col rendere il bene in natura
- C) Col rendere il bene in natura o con l'imputarne il valore alla propria porzione a scelta di chi conferisce; ma se il bene è stato alienato o dato in pegno la collazione si fa soltanto per imputazione
- D) Col rendere il bene in natura o con l'imputarne il valore alla propria porzione a scelta degli altri eredi
- E) Soltanto col rendere il bene in moneta

2940) Ai sensi del Codice Civile i coeredi contribuiscono tra loro al pagamento dei debiti e pesi ereditari:

- A) In proporzione delle loro quote ereditarie, salvo che il testatore abbia altrimenti disposto
- B) In parti uguali
- C) In proporzione delle loro quote ereditarie, anche se il testatore ha altrimenti disposto
- D) In parti uguali, salvo che il testatore abbia altrimenti disposto
- E) In parti uguali, salvo che l'erede abbia altrimenti disposto

2941) Ai sensi del Codice Civile, in caso di insolvenza di un coerede la sua quota di un debito ereditario garantito da ipoteca:

- A) È ripartita in proporzione tra tutti gli altri coeredi
- B) È necessariamente ripartita in parti uguali tra tutti i coeredi, senza tener conto delle eventuali diversità di quote
- C) È ripartita in proporzione soltanto fra i coeredi legittimari
- D) È inesigibile
- E) È esigibile

2942) Ai sensi del Codice Civile i coeredi, in sede di divisione, si devono vicendevole garanzia per le evizioni derivanti da causa anteriore alla divisione?

- A) Sì, ma possono escluderla con clausola espressa nell'atto di divisione
- B) Sì, e non possono escluderla
- C) No, ma possono prevederla con clausola espressa nell'atto di divisione
- D) No, e si considera come non apposta una clausola che la preveda
- E) Sì, ma possono escluderla verbalmente

2943) Ai sensi del Codice Civile i coeredi, in sede di divisione, si devono vicendevole garanzia per le molestie ed evizioni?

- A) Sì, ma solo per le molestie ed evizioni derivanti da causa anteriore alla divisione
- B) Sì, per molestie ed evizioni derivanti sia da causa anteriore che successiva alla divisione
- C) Sì, ma solo per le molestie ed evizioni derivanti da causa anteriore alla morte del de cuius
- D) Sì, ma solo per le molestie ed evizioni che si verificano entro sei mesi dalla divisione
- E) Sì, ma solo per le molestie ed evizioni derivanti da causa posteriore alla divisione

2944) Ai sensi del Codice Civile in tema di divisione ereditaria i coeredi si devono vicendevole garanzia per le sole molestie derivanti:

- A) Da causa anteriore alla divisione
- B) Da causa anteriore all'acquisto da parte del defunto
- C) Da causa successiva alla divisione
- D) Da causa anteriore di almeno sei mesi all'apertura della successione
- E) Da causa anteriore di almeno un anno all'apertura della successione

2950) Ai sensi del Codice Civile l'azione di annullamento della divisione per violenza è soggetta a prescrizione?

- A) Sì, in cinque anni dal giorno in cui è cessata la violenza
- B) Sì, in cinque anni dal giorno della divisione
- C) No
- D) Sì, in cinque anni dal giorno in cui è cessata la violenza ma solo se ciò sia stato espressamente previsto nell'atto di divisione
- E) Sì, in dieci anni dal giorno in cui è cessata la violenza ma solo se ciò sia stato espressamente previsto nell'atto di divisione

2951) Ai sensi del Codice Civile può essere ammessa la rescissione della divisione fatta dal testatore?

- A) Sì, quando il valore dei beni assegnati ad alcuno dei coeredi è inferiore di oltre un quarto all'entità della quota ad esso spettante
- B) No, mai
- C) Sì, qualunque sia l'entità della lesione
- D) Sì, quando il valore dei beni assegnati ad alcuno dei coeredi è inferiore di oltre un sesto all'entità della quota ad esso spettante
- E) Sì, quando il valore dei beni assegnati ad alcuno dei coeredi è superiore di oltre un sesto all'entità della quota ad esso spettante

2952) Se vi è proporzione tra la prestazione di una parte e quella dell'altra, e la proporzione è dipesa dallo stato di bisogno di una parte, del quale l'altra ha approfittato per trarne vantaggio la parte danneggiata cosa può domandare?

- A) La rescissione del contratto
- B) La risoluzione del contratto
- C) La nullità del contratto
- D) L'annullabilità del contratto
- E) Non può domandare nulla

2953) Ai sensi del Codice Civile può essere ammissibile l'azione di rescissione per lesione della transazione con la quale si è posto fine alle questioni insorte a causa della divisione ereditaria o dell'atto fatto in luogo della medesima divisione ereditaria?

- A) No, anche se al riguardo non era incominciata alcuna lite
- B) Sì, ma solo se al riguardo era incominciata una lite
- C) Sì, sempre, purché l'azione sia iniziata entro tre mesi dalla stipula dell'atto di transazione
- D) Sì, sempre
- E) Sì, sempre, purché l'azione sia iniziata entro un mese dalla stipula dell'atto di transazione

2954) Ai sensi del Codice Civile ai fini dell'azione di rescissione della divisione ereditaria, per conoscere se vi è lesione, si procede alla stima dei beni secondo il loro stato e valore al tempo:

- A) Della divisione
- B) Della domanda giudiziale di rescissione
- C) Dell'autorizzazione giudiziaria necessaria in via preventiva per proporre l'azione di rescissione stessa
- D) Dell'apertura della successione
- E) Dell'autorizzazione del Sindaco necessaria in via preventiva per proporre l'azione di rescissione stessa

2945) Ai sensi del Codice Civile quale garanzia si devono vicendevolmente i coeredi in dipendenza della divisione?

- A) Per le sole molestie ed evizioni derivanti da causa anteriore alla divisione; la garanzia non ha luogo se è stata esclusa con clausola espressa nell'atto di divisione, o se il coerede soffre l'evizione per colpa propria
- B) Nessuna
- C) Per le sole molestie derivanti da causa anteriore alla divisione; la garanzia ha luogo anche se è stata esclusa con clausola espressa nell'atto di divisione
- D) Per le sole evizioni derivanti da causa anteriore alla divisione; la garanzia ha luogo anche se il coerede soffre l'evizione per colpa propria
- E) Per le sole molestie derivanti esclusivamente da causa posteriore alla divisione

2946) Ai sensi del Codice Civile la garanzia per molestie ed evizioni dovuta in dipendenza della divisione non ha luogo:

- A) Se è stata esclusa con clausola espressa nell'atto di divisione, o se il coerede soffre l'evizione per propria colpa
- B) Solo se il coerede soffre l'evizione per propria colpa
- C) Solo se è stata esclusa con clausola espressa nell'atto di divisione
- D) Se è stata esclusa con clausola espressa nell'atto di divisione o se il coerede soffre l'evizione per colpa altrui
- E) Se è stata esclusa anche senza clausola espressa nell'atto di divisione e sempre che il coerede soffre l'evizione per colpa altrui

2947) Ai sensi del Codice Civile in tema di divisione ereditaria, se alcuno dei coeredi subisce evizione e uno degli altri tenuti alla garanzia è insolvente, come deve essere ripartita la parte per cui quest'ultimo è obbligato?

- A) Tra l'erede che ha sofferto l'evizione e tutti gli altri eredi solventi, in proporzione del valore che i beni attribuiti a ciascuno di essi hanno al tempo dell'evizione
- B) Tra tutti gli altri eredi solventi, escluso il coerede che ha subito l'evizione, in parti uguali tra loro
- C) Tra l'erede che ha sofferto l'evizione e tutti gli altri eredi solventi, nella proporzione stabilita dal Giudice su istanza del coerede insolvente
- D) Tra tutti gli altri eredi solventi, escluso il coerede che ha subito l'evizione, in proporzione alla quota ideale di ciascuno sulla massa ereditaria
- E) Tra tutti gli altri eredi insolventi

2948) Ai sensi del Codice Civile può essere dovuta dai coeredi conviventi la garanzia per l'insolvenza del debitore, sopravvenuta soltanto dopo la divisione, di un credito assegnato ad uno di essi?

- A) No, salvo che il credito derivi da una rendita
- B) Sì, sempre
- C) No, mai
- D) Sì, salvo che il credito derivi da una rendita
- E) Sì, solo se il credito derivi da una rendita latifundaria

2949) Ai sensi del Codice Civile l'azione di annullamento della divisione per dolo è soggetta a prescrizione?

- A) Sì, in cinque anni dal giorno in cui il dolo è stato scoperto
- B) Sì, in cinque anni dal giorno della divisione
- C) No
- D) Sì, in cinque anni dal giorno in cui il dolo è stato scoperto ma solo se ciò sia stato espressamente previsto nell'atto di divisione
- E) Sì, in dieci anni dal giorno in cui il dolo è stato scoperto ma solo se ciò sia stato espressamente previsto nell'atto di divisione

2961) Ai sensi del Codice Civile la donazione fatta in riguardo di un determinato futuro matrimonio, da terzi a favore di uno degli sposi, non produce effetto:

- A) Finché non segua il matrimonio
- B) Finché non sia accettata
- C) Finché l'accettazione non venga notificata al donante
- D) Finché non venga annotata a margine dell'atto di matrimonio
- E) Finché l'accettazione non venga notificata al Prefetto

2962) La donazione fatta in riguardo di un determinato matrimonio può essere revocata per sopravvenienza di figli?

- A) No
- B) Sì, in ogni caso
- C) Sì, ma solo se la donazione ha ad oggetto beni immobili
- D) Sì, ma solo se trattasi di donazione con riserva di usufrutto a vantaggio del donante
- E) Sì, ma solo se la donazione ha ad oggetto beni mobili

2963) La donazione fatta in riguardo di un determinato matrimonio può essere revocata per ingratitudine del donatario?

- A) No
- B) Sì, in ogni caso
- C) Sì, ma solo se la donazione ha ad oggetto beni immobili
- D) Sì, ma solo se trattasi di donazione con riserva di usufrutto a vantaggio del donante
- E) Sì, ma solo se la donazione ha ad oggetto beni mobili

2964) Con il decorso di quanti anni si compie l'usucapione dei beni mobili non iscritti in pubblici registri, se il possessore è di mala fede?

- A) Di venti anni.
- B) Di dieci anni.
- C) Di quindici anni.
- D) Di tre anni.
- E) Di cinque anni.

2965) Colui che ha il possesso corrispondente all'esercizio del diritto di usufrutto su di un immobile altrui, può usucapire la proprietà dell'immobile stesso?

- A) No, se il titolo del suo possesso non è mutato per causa proveniente da un terzo o in forza di opposizione da lui fatta contro il diritto del proprietario
- B) No, anche se il titolo del suo possesso è mutato per causa proveniente da un terzo o in forza di opposizione da lui fatta contro il diritto del proprietario
- C) Sì, in ogni caso
- D) Sì, purché il possesso corrispondente all'esercizio del diritto di usufrutto si protragga da almeno dieci anni ed il titolo del possesso è mutato per causa proveniente da un terzo o in forza di opposizione da lui fatta contro il diritto del proprietario
- E) Sì, se il titolo del suo possesso non è mutato per causa proveniente da un terzo o in forza di opposizione da lui fatta contro il diritto del proprietario

2955) Ai sensi del Codice Civile in quali dei seguenti casi il coerede che ha alienato la sua porzione o una parte di essa non è più ammesso ad impugnare la divisione per dolo o violenza?

- A) Nel caso in cui l'alienazione è avvenuta successivamente alla scoperta del dolo o alla cessazione della violenza
- B) Nel caso in cui l'alienazione è avvenuta anteriormente alla scoperta del dolo o alla cessazione della violenza
- C) Nel caso in cui il testatore abbia espressamente escluso l'impugnabilità della divisione
- D) L'impugnazione per dolo o violenza è sempre ammissibile
- E) Nel caso in cui l'alienazione è avvenuta anteriormente alla scoperta esclusiva del dolo

2956) Ai sensi del Codice Civile costituisce donazione la liberalità fatta per riconoscenza?

- A) Sì
- B) No
- C) Sì, purché abbia ad oggetto beni mobili
- D) Solo se venga fatta in occasione di servizi resi o comunque in conformità degli usi
- E) Sì, purché abbia ad oggetto beni immobili

2957) Ai sensi del Codice Civile la donazione fatta dal minore è:

- A) Valida, qualora sia fatta nel contratto di matrimonio con l'assistenza dei genitori esercenti la potestà su di lui, o del tutore o del curatore speciale nominato dal Giudice ove le circostanze lo esigano
- B) Valida solo se il minore sia emancipato
- C) Nulla
- D) Valida solo se il minore sia emancipato e autorizzato all'esercizio di impresa commerciale
- E) Sempre valida

2958) A chi sono riservati i frutti della cosa donata in caso di donazione a favore di un non concepito?

- A) Sono riservati al donante sino al momento della nascita del donatario
- B) Sono riservati al donante sino al concepimento del donatario
- C) Sono riservati ai genitori del donatario
- D) Sono riservati al donante sino al concepimento del donatario, e successivamente ai genitori del donatario, sino al momento della nascita
- E) Sono riservati al donante esclusivamente sino al concepimento del donatario

2959) Ai sensi del Codice Civile la donazione fatta in riguardo di un determinato futuro matrimonio, dagli sposi tra loro, non produce effetto:

- A) Finché non segua il matrimonio
- B) Finché non sia accettata
- C) Finché l'accettazione non venga notificata al donante
- D) Finché non venga annotata a margine dell'atto di matrimonio
- E) Finché l'accettazione non venga notificata al Prefetto

2960) Ai sensi del Codice Civile la donazione fatta in riguardo di un determinato futuro matrimonio, da altri a favore di entrambi gli sposi, si perfeziona:

- A) Senza bisogno che sia accettata
- B) Necessariamente con l'accettazione dei donatori ed al momento in cui viene manifestata l'accettazione
- C) Necessariamente con l'accettazione dei donatori ed al momento in cui l'accettazione è notificata al donante
- D) Senza bisogno che sia accettata, ma solo se ha ad oggetto beni mobili
- E) Senza bisogno che sia accettata, ma solo se ha ad oggetto beni immobili

2966) Qualora un soggetto Tizio, privo di eredi legittimari, contrae matrimonio con una persona divorziata e madre di prole, e fa testamento a favore della moglie nominandola erede universale, muore nello stesso momento della moglie, l'eredità di Tizio si devolverà:

- A) Ai suoi eredi legittimi per due terzi e a minore per un terzo
- B) Ai suoi eredi legittimi per la metà e al minore per l'altra metà
- C) Ai suoi eredi legittimi per un terzo e al minore per due terzi
- D) Interamente al minore
- E) Interamente ai suoi eredi legittimi

2967) Ai sensi dell'art. 2272 c.c. il decorso del termine, è causa di scioglimento della società?

- A) Sì
- B) No, mai
- C) È l'unica causa di scioglimento
- D) Sì, se lo stabilisce lo statuto
- E) No, salvo che sia espressamente indicata nello statuto

2968) Ai sensi dell'art. 2363 c.c., in che luogo è convocata l'assemblea della società per azione?

- A) Nel comune dove ha sede la società, se lo statuto non dispone diversamente
- B) Sempre e comunque nel comune dove ha sede la società
- C) Nella città dove ha sede la società, se lo statuto non dispone diversamente
- D) Nel luogo scelto dalla assemblea
- E) Nel luogo indicato dai soci maggioritari

2969) Di quanti membri si compone il collegio sindacale delle società per azioni?

- A) Di tre o cinque membri effettivi
- B) Sempre di cinque membri effettivi
- C) Di quindici membri effettivi
- D) Di dieci membri effettivi
- E) Di tanti membri quanti quelli indicati nello statuto

2970) L'indivisibilità dell'obbligazione:

- A) Opera anche nei confronti degli eredi del creditore.
- B) Non opera nei confronti degli eredi del creditore.
- C) Opera solo nei confronti degli eredi del creditore.
- D) Opera nei confronti dei soli eredi legittimi del creditore.
- E) Non opera nei confronti degli eredi del debitore.

2971) Quando è stata demandata la risoluzione del contratto per inadempimento, può ancora chiedersi l'adempimento della obbligazione?

- A) No.
- B) Sì.
- C) Solo per gravi motivi.
- D) Sì, fino a quando non sia stata pronunciata sentenza esecutiva.
- E) Sì, se il richiedente dimostri l'interesse attuale all'adempimento

2972) In quale dei seguenti casi il creditore può rifiutare l'adempimento dell'obbligazione offertogli dal terzo?

- A) Se ha interesse a che il debitore esegua personalmente la prestazione
- B) Soltanto se la prestazione è indivisibile
- C) Soltanto se il debitore è stato costituito in mora
- D) Soltanto se si tratta dell'adempimento di un'obbligazione di dare
- E) Se il terzo non presta una fideiussione.

2973) Il rilascio di un nuovo documento, da cui risulta l'obbligazione, comporta novazione oggettiva?

- A) No, in nessun caso
- B) Sì, qualora le parti non provino la diversa volontà
- C) Sì, in ogni caso
- D) Sì, se una parte lo chiede
- E) Sì, ma solo in materia di titoli di credito.

2974) In materia di minori il Giudice può pronunciare la decadenza dalla potestà:

- A) Quando il genitore viola o trascura i doveri ad essa inerenti o abusa dei relativi poteri con grave pregiudizio del figlio
- B) Quando il genitore è inviato all'estero per attività lavorativa
- C) Quando il genitore contrae matrimonio
- D) Quando il genitore è degente in ospedale
- E) Quando il genitore rinprovera il figlio

2975) In materia di minori quando il Giudice pronunzia la decadenza dalla potestà:

- A) può ordinare l'allontanamento del figlio dalla residenza familiare ovvero l'allontanamento del genitore o convivente che maltratta o abusa del minore
- B) Non ordina l'allontanamento del figlio dalla residenza familiare ovvero l'allontanamento del genitore o convivente che maltratta o abusa del minore
- C) può ordinare l'allontanamento del figlio dalla residenza familiare escludendo sempre l'allontanamento del genitore o convivente che maltratta o abusa del minore
- D) non può ordinare l'allontanamento del figlio dalla residenza familiare ricorrendo esclusivamente all'allontanamento del genitore
- E) Non ha ulteriori provvedimenti se non quello di segnalare il caso al Giudice dell'esecuzione

2976) Per il codice civile, la prestazione che forma oggetto dell'obbligazione deve corrispondere a un interesse del creditore?

- A) Sì, anche non patrimoniale
- B) No, deve corrispondere anche a un interesse del debitore
- C) Sì, purché patrimoniale
- D) No, a meno che non sia stato espressamente previsto
- E) No, deve corrispondere ad un interesse dello Stato.

2977) Secondo il Codice Civile, il motivo illecito che ha determinato, una soltanto delle parti in modo esclusivo alla conclusione di un contratto di appalto:

- A) Non ha rilevanza
- B) Determina la rescindibilità del contratto
- C) Determina la nullità del contratto
- D) Determina l'annullabilità del contratto
- E) Determina l'annullabilità del contratto, salvo disposizioni di legge

2978) In materia di mora del creditore, l'offerta deve essere reale, tra l'altro, qualora l'obbligazione abbia ad oggetto:

- A) Titoli di credito
- B) Cose deperibili
- C) Beni immobili
- D) Beni di dispendiosa custodia
- E) Cose mobili da consegnare al domicilio del debitore.

2979) In quale degli indicati casi, tra gli altri, il donante è tenuto a garanzia verso il donatario, per l'evizione che questi può soffrire delle cose donate?

- A) Se ha espressamente promesso la garanzia.
- B) In ogni caso.
- C) In ogni caso, ad eccezione della donazione remuneratoria.
- D) Solo in caso di donazione a nascituri.
- E) Il donante non è mai tenuto alla garanzia per evizione.

2980) Chi può domandare la risoluzione della donazione per inadempimento dell'onere, se essa è prevista nell'atto di donazione?

- A) Il donante o i suoi eredi.
- B) Solo il donante.
- C) Il donante e qualsiasi interessato.
- D) Solo gli eredi del donante.
- E) Qualsiasi interessato.

2981) Può costituirsi un diritto di usufrutto a favore di una persona giuridica?

- A) Sì.
- B) Sì, ma solo a favore di persone giuridiche pubbliche.
- C) No.
- D) Sì, ma solo a favore di una fondazione.
- E) Sì, ma solo a favore di un'associazione.

2982) Può l'usufruttuario di un fondo agricolo costituire su di esso un diritto di superficie?

- A) No, mai.
- B) Sì, salvo risarcimento del danno così causato al proprietario.
- C) Sì, sempre.
- D) Sì, se il relativo atto costitutivo di superficie venga notificato al proprietario del fondo e questi non si opponga nei due mesi dalla notifica.
- E) Sì, se il relativo atto costitutivo di superficie venga iscritto nel registro delle imprese.

2983) A norma del codice civile, esiste un limite minimo di durata dell'enfiteusi temporanea?

- A) Sì.
- B) No, salvo che in caso di costituzione mediante atto di donazione.
- C) No, salvo che nel caso di costituzione mediante contratto di rendita vitalizia.
- D) No.
- E) No, salvo che sia costituita per testamento.

2984) È ammissibile la costituzione di una enfiteusi a tempo determinato?

- A) Sì, ma per una durata non inferiore ai venti anni.
- B) Sì, ma per una durata non superiore ai venti anni.
- C) No.
- D) No, salvo che l'enfiteuta sia una persona giuridica.
- E) Sì, ma per una durata non inferiore a dieci anni.

2985) È ammessa secondo il codice civile la subenfiteusi?

- A) No.
- B) Sì, ma solo nei primi tre anni dalla costituzione dell'enfiteusi.
- C) Sì.
- D) Sì, ma solo se espressamente consentito nell'atto costitutivo di enfiteusi.
- E) No, salvo che si tratti di enfiteusi a tempo.

2986) Entro quale termine si prescrive il diritto di enfiteusi?

- A) Per effetto del non uso protratto per venti anni.
- B) Per effetto del non uso protratto per dieci anni.
- C) Per effetto del non uso protratto per venticinque anni.
- D) Per effetto del non uso protratto per quindici anni.
- E) Per effetto del non uso protratto per cinque anni.

2987) È stabilito un limite per la durata dell'usufrutto costituito dal proprietario in favore di una persona fisica?

- A) Sì, la durata della vita dell'usufruttuario.
- B) Sì, trenta anni.
- C) No, non vi è alcun limite.
- D) Sì, la durata della vita del nudo proprietario.
- E) Sì, venti anni.

2988) L'usufrutto nascente da atto fra vivi può essere ceduto?

- A) Sì, se ciò non è vietato dal titolo costitutivo.
- B) No, mai.
- C) Sì, ma solo a titolo gratuito.
- D) Sì, ma solo con l'espresso consenso del nudo proprietario.
- E) Sì, ma solo per un periodo non eccedente i dieci anni.

2989) Le modificazioni accessorie dell'obbligazione producono novazione?

- A) No.
- B) Sì.
- C) Sì, salvo che l'obbligazione abbia ad oggetto una somma di danaro.
- D) Sì, salvo che l'obbligazione abbia ad oggetto una prestazione di fare.
- E) Sì, se l'obbligazione ha ad oggetto una somma di denaro.

2990) L'obbligazione si estingue ed è sostituita da una nuova obbligazione quando le parti appongono un termine all'obbligazione originaria e la volontà di estinguere l'obbligazione precedente non risulta espressamente?

- A) No.
- B) Sì.
- C) Sì, salvo che il termine apposto sia a favore del creditore.
- D) Sì, salvo che il termine apposto sia a favore del debitore.
- E) Sì, se si tratta di termine iniziale.

2991) L'apposizione di un termine produce, per espressa disposizione normativa, novazione dell'obbligazione?

- A) No.
- B) Sì.
- C) Sì, salvo che l'obbligazione abbia ad oggetto una somma di danaro.
- D) Sì, salvo che l'obbligazione abbia ad oggetto una prestazione di fare.
- E) Sì, se si tratta di termine iniziale.

2992) L'eliminazione di un termine produce, per espressa disposizione normativa, novazione dell'obbligazione?

- A) No.
- B) Sì.
- C) Sì, salvo che l'obbligazione abbia ad oggetto una somma di danaro.
- D) Sì, salvo che l'obbligazione abbia ad oggetto una prestazione di fare.
- E) Sì, se si tratta di termine finale.

2993) La compensazione si verifica in pregiudizio dei terzi che hanno acquistato diritti di pegno su uno dei crediti?

- A) No, mai.
- B) Sì, ma solo se il pegno non risultava da atto pubblico.
- C) Sì, sempre.
- D) No, ma solo se i terzi si oppongono in un congruo termine.
- E) Sì, ma solo se il pegno risultava da atto pubblico.

2994) La compensazione tra due debiti si verifica in pregiudizio dei terzi che hanno acquistato diritti di pegno su uno dei crediti?

- A) No.
- B) Sì.
- C) Sì, salvo che il terzo titolare del diritto di pegno sia un'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria.
- D) No, salvo che il terzo titolare del diritto di pegno sia un'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria.
- E) No, salvo che il terzo titolare del diritto di pegno sia un'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa.

2995) Nell'ipotesi di estinzione dell'obbligazione per confusione sono pregiudicati i terzi che hanno acquistato diritti di pegno sul credito?

- A) No, mai.
- B) Sì, ma solo se il pegno non risultava da atto pubblico.
- C) Sì, sempre.
- D) Sì, ma solo se i terzi non si oppongono in un congruo termine.
- E) Sì, ma solo se il pegno non risultava da scrittura privata autenticata.

2996) Se la prestazione è temporaneamente impossibile l'obbligazione si estingue ?

- A) Sì, se l'impossibilità perdura fino a quando, in relazione al titolo della obbligazione o alla natura dell'oggetto, il debitore non può essere ritenuto obbligato ad eseguire la prestazione ovvero il creditore non ha più interesse a conseguirla.
- B) No, salvo che la temporanea impossibilità dipenda da causa non imputabile al debitore.
- C) No, ma il debitore è responsabile per il ritardo nell'adempimento.
- D) Sì, se l'impossibilità perdura fino a quando, in relazione alla natura della prestazione ovvero al modo o al luogo dell'esecuzione non sia dichiarata, con provvedimento del giudice, la liberazione del debitore.
- E) No, ma il debitore è responsabile per il ritardo nell'adempimento se il ritardo si protrae oltre un termine determinato dalla natura della prestazione o dagli usi.

2997) A chi spetta, in mancanza di una diversa pattuizione, la facoltà di scegliere tra le prestazioni dedotte in obbligazione, quando da un contratto deriva a carico di una delle parti un'obbligazione alternativa?

- A) Al debitore.
- B) Al giudice.
- C) Al creditore.
- D) A un arbitratore.
- E) Al Sindaco.

2998) Fino a quando è esercitabile la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto?

- A) Finché il contratto non abbia avuto un principio di esecuzione.
- B) Fino al momento della conclusione del contratto.
- C) Fino al momento dell'adempimento del contratto.
- D) Fino alla domanda di risoluzione per il caso di inadempimento.
- E) Fino alla domanda di rescissione del contratto.

2999) In punto di cessazione della comunione tra i coniugi, a tutela dei diritti dei terzi, il prelevamento dei mobili appartenuti ad un coniuge prima della comunione od allo stesso pervenuto per successione o donazione, non può farsi se:

- A) La proprietà individuale non risulti da atto avente data certa.
- B) La proprietà individuale non sia stata tempestivamente resa nota al terzo creditore della comunione.
- C) La proprietà individuale non sia necessariamente accertata dal giudice.
- D) La proprietà individuale non venga dimostrata anche per mezzo di atto notorio.
- E) La proprietà individuale non venga dimostrata anche per prova testimoniale.

3000) In che modo si possono accettare le eredità devolute ai minori?

- A) Solo col beneficio d'inventario.
- B) Solo puramente e semplicemente.
- C) Sia col beneficio d'inventario che puramente e semplicemente a scelta del legale rappresentante.
- D) Sia col beneficio d'inventario che puramente e semplicemente a scelta del giudice tutelare valutata la consistenza patrimoniale dell'eredità.
- E) Sia con il beneficio d'inventario che puramente e semplicemente a scelta del notaio.

Materia:

DIRITTO COSTITUZIONALE

DIFFICOLTÀ:

01

3001) Chi assicura il supporto al Prefetto nell'esercizio delle funzioni di rappresentanza generale del Governo, di coordinamento delle pubbliche amministrazioni statali sul territorio e nell'espletamento dei compiti di collaborazione a favore delle regioni e degli enti locali interessati?

- A) L'Ufficio Territoriale del Governo
- B) Il CO.RE.CO.
- C) Il Vice Prefetto Vicario
- D) Il Commissario di Governo
- E) La Conferenza Stato-Città Autonomie Locali

3002) Da chi viene assicurato il supporto al Prefetto del capoluogo regionale, nell'esercizio delle funzioni di Commissario del Governo, in posizione di dipendenza funzionale dal Presidente del Consiglio dei Ministri?

- A) Dall'Ufficio Territoriale del Governo
- B) Dagli uffici regionali
- C) Dal Commissario di Governo
- D) Dal Presidente della Giunta Regionale
- E) Dal CORECO sede Regionale

3003) A livello periferico, a chi sono devolute le funzioni e i compiti non affidati ad agenzie dei Ministeri delle attività produttive, delle infrastrutture e dei trasporti e del lavoro, della salute e delle politiche sociali, avvalendosi del personale assegnato dalle rispettive amministrazioni?

- A) All'Ufficio Territoriale del Governo
- B) Al Prefetto
- C) Al Questore
- D) Al Dipartimento dei trasporti terrestri provinciale
- E) Alla Motorizzazione civile trasporti in concessione

3004) Chi fornisce, a richiesta del Presidente del Consiglio dei Ministri o dei Ministri da lui delegati, gli elementi valutativi necessari all'esercizio delle funzioni di impulso, indirizzo e coordinamento da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, e per attuarne le determinazioni?

- A) Il Prefetto
- B) Il Ministero dell'Interno
- C) Il Capo Dipartimento del Ministero dell'Interno
- D) Il Capo Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali
- E) Il Questore

3005) Chi effettua, secondo le direttive generali e gli atti di impulso della Presidenza del Consiglio dei Ministri: studi, rilevazioni e verifiche ai fini della razionale distribuzione delle competenze tra gli uffici periferici dello Stato, formulando proposte dirette alla eliminazione di duplicazioni organizzative e funzionali, sia all'interno di ciascuna struttura periferica, sia fra strutture diverse o tra organi amministrativi e organi tecnici?

- A) Il Prefetto
- B) Il Questore
- C) Il Capo dei dipartimenti Ministero dell'Interno
- D) Ministero dell'Interno
- E) Il Commissario di Governo

3006) Chi promuove progetti di istituzione di centri interservizi comuni a più amministrazioni, predisponendo, su incarico dei soggetti aderenti, i relativi schemi di convenzione e curandone l'attuazione con le modalità ivi previste?

- A) Il Prefetto
- B) Il dirigente di consorzio obbligatorio
- C) Il dirigente delle associazioni
- D) L'ARAN
- E) L'ANCI

3007) Ai sensi degli articoli 4, comma 1, e 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, al fine di coordinare l'esercizio delle competenze statali, regionali, provinciali, comunali e degli altri enti locali e di svolgere in collaborazione attività di interesse comune, chi è delegato a favorire e promuovere l'attuazione degli accordi conclusi in sede di Conferenza Stato-regioni e di conferenza unificata?

- A) Il Prefetto che ha sede nel capoluogo regionale
- B) Il Prefetto
- C) Il Capo Dipartimento Affari Interni
- D) Il presidente della conferenza stato - regioni
- E) Il Ministero della funzione pubblica

3008) Chi verifica l'attuazione, da parte degli Uffici periferici dello Stato, delle intese definite nella Conferenza Stato-Regioni e nella Conferenza unificata in materia di interscambio di dati e informazioni sull'attività statale, regionale, provinciale e degli enti locali, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 15 marzo 1998, n. 112?

- A) Il Prefetto titolare dell'U.T.G. del Capoluogo Regionale
- B) Il Prefetto
- C) Il Questore
- D) Il Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali
- E) Il Capo Dipartimento del Ministero dell'Interno

3009) Da chi sono promosse e stipulate le convenzioni tra le amministrazioni dello Stato e le regioni volte a regolare, in conformità agli schemi approvati dalla Conferenza Stato-Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera I), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, le modalità di utilizzo da parte dello Stato e delle regioni di uffici statali e regionali?

- A) Dal Prefetto
- B) Dal titolare dell'U.T.G. del Capoluogo Regionale
- C) Dal Ministero dell'Interno
- D) Dal Ministero della funzione pubblica
- E) Dal Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

3010) A quale criterio si ispirano le organizzazioni degli Uffici Territoriali di Governo?

- A) Al criterio della concentrazione funzionale, organizzativa e logistica delle varie strutture periferiche Ministeriali, garantendo peraltro l'adeguata valorizzazione di specifiche competenze ad esse correlate
- B) Al criterio della morfologia territoriale
- C) Al criterio della sana amministrazione
- D) Al criterio della funzionalità
- E) Al criterio della trasparenza

3011) La gestione dei sistemi informativi automatizzati degli Uffici del Governo nella regione, a chi è affidata?

- A) Ad una apposita struttura unitaria istituita nell'ufficio del capoluogo regionale
- B) Al Gabinetto del Ministro Ufficio Stampa e Comunicazioni
- C) Al Dipartimento della Pubblica Sicurezza
- D) Al Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali
- E) Al Questore con sede nel Capoluogo Regionale

3012) Ai sensi dell'articolo 2 del D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 286, l'ufficio che esercita il controllo di regolarità amministrativa e contabile sulle attività svolte dall'Ufficio Territoriale del Governo, ove ha sede?

- A) Presso la stessa struttura dell'Ufficio Territoriale del Governo
- B) Presso il Ministero dell'Interno, Consiglio d'amministrazione
- C) Presso il Ministero dell'Interno, servizio di controllo interno
- D) Presso il Ministero dell'Interno Dipartimento, degli Affari Interni e Territoriali
- E) Presso il Ministero della funzione pubblica

3013) Su quali, fra le materie sotto elencate, la potestà legislativa è esercitata esclusivamente dallo Stato:

- A) L'immigrazione
- B) Il rapporto di lavoro degli immigrati
- C) La vigilanza sulla potestà regolamentare delle Regioni in materia di immigrazione
- D) Il sistema di controllo degli stranieri
- E) Il riascico dei permessi di soggiorno per gli stranieri

3014) La potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni, su quali di queste materie la competenza è esclusiva dello Stato ?

- A) Organi dello Stato e relative leggi elettorali, referendum statali, elezione del Parlamento Europeo
- B) Organi dello Stato e relative leggi
- C) Organi dello Stato, relative leggi e referendum
- D) Organi dello Stato e relative leggi e Parlamento Europeo
- E) Referendum Statali

3015) La potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni, su quali di queste materie la competenza è esclusiva dello Stato ?

- A) Moneta, tutela del risparmio e mercati finanziari; tutela della concorrenza; sistema valutario; sistema tributario e contabile dello Stato; perequazione delle risorse finanziarie
- B) Moneta
- C) Perequazione delle risorse finanziarie
- D) Sistema tributario
- E) Tutela della concorrenza

3016) Le agenzie istituite con il D. Lgs. 300/1999, hanno piena autonomia?

- A) Sì, nei limiti stabiliti dalla legge e sotto il controllo della Corte dei Conti
- B) Sì, ma solo in alcuni casi
- C) No, mai
- D) Sì, sotto il controllo del Capo del Dipartimento
- E) Sì, in modo autonomo senza vincoli

3017) Che cosa sono gli Uffici Territoriali del Governo?

- A) Strutture che hanno sostituito le Prefetture
- B) Strutture che rappresentano il Governo a livello comunale
- C) Strutture che rappresentano il Governo a livello di aree metropolitane
- D) Strutture che garantiscono l'ordine pubblico
- E) Strutture periferiche dello Stato

3018) In quali delle seguenti aree funzionali il Ministero dell'Interno svolge particolari funzioni?

- A) Garanzia della regolare costituzione degli organi elettivi degli Enti Locali e del loro funzionamento, finanza locale, servizio elettorale, vigilanza sullo stato civile e sull'anagrafe e attività di collaborazione con gli enti pubblici
- B) Area di prevenzione reati
- C) Area di vigilanza sanità pubblica
- D) Area di tutela dei diritti degli immigrati
- E) Vigilanza sugli ordini professionali

3019) Quale Ministero attraverso il corpo nazionale dei vigili del fuoco espleta funzioni di soccorso pubblico e prevenzione incendi?

- A) Il Ministero dell'Interno
- B) Il Ministero della Salute
- C) Il Ministero delle Infrastrutture e trasporti
- D) Ministero Ambiente e tutela del territorio
- E) Ministero della Difesa

3020) A quale Ministero compete la tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza pubblica e il coordinamento delle Forze di Polizia?

- A) Al Ministero dell'Interno
- B) Al Ministero dell'Interno in concerto con il Ministero della Giustizia
- C) Al Ministero dell'Interno in concerto con il Ministero Infrastrutture e trasporti
- D) Al Ministero dell'Interno in concerto con il Ministero della Difesa
- E) Al Ministero dell'Interno in concerto con il Consiglio dei Ministri

3021) Quali, delle seguenti funzioni sono proprie degli Uffici Territoriali del Governo ?

- A) Funzioni statali esercitate per la tutela dell'Ordine Pubblico e della Sicurezza Pubblica
- B) Funzioni relative agli Affari Esteri
- C) Questioni relative all'amministrazione della Giustizia
- D) Problematiche di Economia e Finanze
- E) La tutela dei Beni Culturali

3022) Il Questore è ?

- A) Autorità provinciale di pubblica sicurezza
- B) Autorità locale di pubblica sicurezza
- C) Autorità provinciale per la repressione dei reati
- D) L'autorità provinciale a garantire l'O.P. negli stadi
- E) L'autorità competente per il contrasto dei fenomeni terroristici

3023) Quale Autorità ha la direzione ed il coordinamento dei servizi di O.P. e di sicurezza Pubblica ?

- A) Il Questore
- B) Il Prefetto
- C) Il Vice Prefetto Vicario
- D) Il Comandante dell'Arma dei Carabinieri a livello provinciale
- E) Il Procuratore generale della Repubblica competente per territorio

3024) Quale delle seguenti azioni non è di competenza del Questore ?

- A) Servizi elettorali
- B) La garanzia dell'ordine democratico, con contrasto dei fenomeni terroristici
- C) Il sostegno delle fasce più deboli
- D) La tutela dei diritti dei minori, attraverso unità specializzate
- E) La repressione dei reati

3025) Chi esercita a livello provinciale tutte le attività proprie della Polizia di Sicurezza e quindi di Polizia Amministrativa?

- A) Il Questore
- B) Il Prefetto
- C) Il Comandante della Polizia Municipale
- D) Il Comandante territoriale provinciale dell'Arma dei Carabinieri
- E) Apposito ufficio territoriale del Governo Centrale

3026) Chi ha il coordinamento tecnico operativo delle Forze di Polizia:

- A) Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza secondo le direttive e gli ordini del Ministro dell'Interno
- B) Il Ministro dell'Interno
- C) Il Capo dei Dipartimenti presso il Ministero dell'Interno
- D) Il Super Prefetto nazionale
- E) Il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri

3027) A chi compete la direzione e amministrazione della Polizia di Stato ?

- A) Al Dipartimento della Pubblica Sicurezza secondo le direttive e gli ordini del Ministro dell'Interno
- B) Al Ministro dell'Interno
- C) Al Capo della Polizia
- D) Al responsabile amministrativo del Ministero dell'Interno
- E) Al Capo Dipartimenti del Ministero dell'Interno

3028) A chi compete la direzione e la gestione dei supporti tecnici, anche per le esigenze generali del Ministro dell'Interno ?

- A) Al Dipartimento della Pubblica Sicurezza secondo le direttive e gli ordini del Ministro dell'Interno
- B) Al Ministro dell'Interno
- C) Al Capo dell'Agenzia
- D) Al Capo Dipartimenti del Ministero dell'Interno
- E) Al Capo della Polizia

3029) Per l'accesso alla carriera prefettizia - cosa è previsto dalla legge?

- A) Concorso pubblico nazionale
- B) Concorso interno delle qualifiche immediatamente inferiori
- C) Concorso interno - possesso del titolo di studio richiesto e 5 anni di permanenza del livello immediatamente inferiore
- D) Nomina diretta da parte del Consiglio dei Ministri
- E) Nomina diretta da parte del Ministro dell'Interno

3030) Quali di questi compiti sono affidati ai municipi ?

- A) La gestione dei servizi di base
- B) La gestione degli uffici compresi nello stabile del municipio
- C) Gli stessi del comune
- D) Gli stessi delle circoscrizioni
- E) Su delega, funzioni impositive

3031) Sulla base del principio della differenziazione prescritto dall'art. 118 Costituzione, nella ripartizione delle funzioni, di cosa si deve tener conto?

- A) Delle caratteristiche strutturali, organizzative, demografiche, associative diverse dei vari livelli di Governo
- B) Delle caratteristiche strutturali e organizzative di un ente
- C) Delle caratteristiche demografiche di un ente
- D) Delle diverse caratteristiche politiche e sociali di un ente
- E) Delle caratteristiche dell'ente dopo la fusione con altri enti

3032) Che cosa sono le città metropolitane?

- A) Speciali tipi di province con poteri ampi e vicini a quelli comunali e sono istituite su iniziativa dei comuni interessati nelle aree metropolitane
- B) Delle province più grandi
- C) Nuove città previste dalla legge
- D) Città nelle quali è obbligatorio costruire la metropolitana
- E) Città particolari che si dovranno costruire

3033) Che cosa sono le U.T.G. ?

- A) Gli Uffici Territoriali del Governo
- B) Gli Uffici Territoriali di Gestione
- C) Gli Uffici Territoriali del Governatore della Regione
- D) Gli Uffici Territoriali per la Gestione dei Tributi Locali
- E) Gli Uffici Territoriali per la Gestione dei Rifiuti

3034) La Presidenza della Corte Costituzionale è assunta:

- A) Dal membro eletto a maggioranza all'interno della Corte
- B) Di diritto dal membro più anziano d'età
- C) Dal Presidente del Consiglio dei Ministri
- D) Dal Ministro della Giustizia
- E) Dal Ministro dell'Interno

3035) Nei giudizi d'accusa contro il Presidente della Repubblica, chi interviene oltre i Giudici Ordinari della Corte Costituzionale?

- A) Sedici membri tratti a sorte da un elenco di cittadini, aventi i requisiti per l'eleggibilità a Senatore, che il Parlamento compila ogni nove anni
- B) Otto deputati e otto Senatori designati dalle rispettive Camere
- C) Sedici membri del Parlamento, designati dallo stesso Parlamento
- D) Alcuni membri dell'Avvocatura dello Stato
- E) 15 Presidenti di Provincia

3036) I regolamenti Parlamentari, possono essere sindacati dalla Corte Costituzionale ?

- A) No, mai
- B) Sempre ed in ogni caso
- C) Solo nelle loro disposizioni rivolte "all'esterno"
- D) Solo se autorizzata dal Presidente della Repubblica
- E) Solo in caso di sovrapposizione di competenze

3037) Quali atti normativi non sono sottoposti al sindacato della Corte Costituzionale?

- A) I regolamenti
- B) Le Leggi ordinarie e gli atti aventi forza di legge
- C) Le Leggi costituzionali
- D) Le Leggi regionali
- E) I regolamenti degli Enti Locali

3038) Quali, tra questi soggetti, non ha il potere di impugnare le leggi innanzi alla Corte Costituzionale?

- A) Il Presidente della Repubblica
- B) Il Governo
- C) L'autorità giudiziaria
- D) Le Regioni
- E) I Sindaci delle Città Metropolitane

3039) Nel nostro sistema è prevista l'impugnativa diretta di una legge innanzi alla Corte Costituzionale da parte dei cittadini?

- A) No
- B) Sì
- C) Sì, ma solo su richiesta di 500.000 elettori
- D) No, tranne in materia penale
- E) Sì ma solo su richiesta di 50 mila elettori

3040) Le sentenze della Corte Costituzionale possono essere impugnate?

- A) No, mai
- B) Sì, sempre, davanti alla Corte di Cassazione
- C) Sì, ma solo per vizi procedurali
- D) Sì, ma solo le sentenze di rigetto
- E) Solo per grave attentato alla stessa Costituzione

3041) È consentito agli Uffici di Polizia Giudiziaria appartenenti alle Forze di Polizia l'accesso ai dati e alle informazioni conservati negli archivi del Centro Elaborazione Dati ?

- A) Sì, ma solo se autorizzati secondo regolamento
- B) No mai
- C) È vietato dalla legge
- D) È consentito solo alla Polizia di Stato
- E) È consentito sia alla Polizia di Stato che all'Arma dei Carabinieri

3042) Gli atti dell'amministrazione comunale sono:

- A) Pubblici, salvo alcuni casi
- B) Pubblici
- C) Segreti
- D) Pubblici, ma solo quelli affissi all'albo pretorio
- E) Pubblici, ma per i dipendenti di diritto privato

3043) Quale fonte attribuisce potestà regolamentare alle Province?

- A) Costituzione
- B) Legge ordinaria
- C) Decreto-legge
- D) Statuto
- E) Legge regionale

3044) Quali principi sono stati costituzionalizzati mediante la Legge Costituzionale n. 3/2001?

- A) Sussidiarietà, adeguatezza, differenziazione
- B) Sussidiarietà, ed indifferenza
- C) Sussidiarietà, indipendenza, prossimità
- D) Autonomia e indivisibilità
- E) Differenziazione e adeguatezza

3045) Quale principio è sancito nel quarto comma dell'art. 118 Cost., così come modificato dalla Legge Costituzionale n. 3/2001?

- A) Sussidiarietà orizzontale
- B) Sussidiarietà verticale
- C) Differenziazione complementare
- D) Differenziazione specialistica
- E) Adeguatezza orizzontale

3046) Ai sensi dell'art. 123 della Costituzione, lo statuto della Regione determina, tra l'altro:

- A) L'esercizio del diritto di iniziativa su leggi e provvedimenti amministrativi della Regione
- B) La elencazione delle funzioni amministrative
- C) Le competenze in materia di potestà legislative della Regione
- D) La determinazione delle materie nelle quali la Regione può emanare norme legislative
- E) La potestà legislativa

3053) Il Pubblico Ufficiale che comunica o fa uso dei dati ed informazioni detenute presso il Centro Elaborazione Dati, a cosa va incontro?

- A) Alla reclusione da 1 a 3 anni
- B) A 300 euro di multa
- C) Alla violazione amministrativa con sanzione fino a 1000 euro
- D) Trattasi di violazione a regolamento interno e quindi punibile con sanzione disciplinare
- E) Trattasi di norma in bianco

3054) Il Prefetto è l'unica autorità di P.S. a livello provinciale?

- A) No, lo è anche il Questore
- B) Sì
- C) No lo è anche il Comandante Provinciale Territoriale dell'Arma dei Carabinieri
- D) Non è prevista nessuna regola in materia
- E) No, lo è anche il responsabile dell'Amministrazione Penitenziaria

3055) Quali sono le competenze del Prefetto quale autorità provinciale di P.S.?

- A) Responsabile in via generale dell'O.P. e la sicurezza pubblica, nella provincia, sovrintende all'attuazione delle direttive emanate in materia
- B) Ha le stesse competenze del Questore
- C) Dirige e coordina a livello tecnico operativo le forze dell'ordine
- D) Coordina esclusivamente la Protezione civile
- E) È responsabile della sanità pubblica

3056) Chi deve informare tempestivamente il Questore dell'andamento dell'O.P. e la sicurezza pubblica?

- A) I Comandi locali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza
- B) I Comandi Provinciali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza
- C) I Commissari di P.S. ove esistenti
- D) I Comandi dei Presidi ospedalieri
- E) I quotidiani

3057) Il Questore è anche autorità locale di P.S.?

- A) Sì, nella sola città capoluogo
- B) No
- C) No perché sono delegati i commissariati
- D) No è solo autorità provinciale di P.S.
- E) Sì insieme al Sindaco, nei Comuni in cui non vi è commissariato

3058) Il Sindaco del comune capoluogo, è membro del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica?

- A) Sì, è membro di diritto
- B) No, partecipa solo se invitato dal Prefetto
- C) No, partecipa solo se vengono trattati argomenti di O.P. del proprio territorio
- D) No, mai
- E) Sì, solo se il Prefetto è delegato dal Ministro dell'Interno ad invitarlo

3047) La partecipazione delle Regioni all'esercizio di funzioni statali si realizza mediante:

- A) Iniziativa legislativa statale, partecipazione di delegati all'elezione del Presidente della Repubblica e a organi centrali, richiesta di referendum statali
- B) Esercizio della funzione legislativa, amministrativa, di indirizzo politico
- C) Esercizio di attività amministrative statali, designazione di 5 membri della Corte Costituzionale
- D) Iniziativa legislativa statale, esercizio funzione giudiziaria, partecipazione di delegati all'elezione del Presidente della Repubblica
- E) Delega

3048) La Costituzione ha conferito le potestà legislative attribuite alla Regione:

- A) Al Consiglio Regionale
- B) Alla Giunta Regionale
- C) Al Presidente della Giunta Regionale
- D) Al Presidente della Regione ed al Consiglio Regionale
- E) Al Commissario di Governo

3049) Quale parte della Costituzione è dedicata alle Regioni?

- A) La Parte II, Titolo V
- B) La Parte I, Titolo V
- C) La Parte II, Titolo VI
- D) La Parte II, Titolo IV
- E) Parte III, titolo V

3050) Ai sensi della Costituzione, il Governo quando ritiene che una legge regionale ecceda la competenza della regione:

- A) Promuove la questione di legittimità costituzionale
- B) La rinvia al Consiglio Regionale nel termine fissato per l'apposizione del visto
- C) Promuove la questione di merito davanti alle Camere
- D) Ne dichiara la nullità
- E) La invia al Commissario di Governo

3051) Può, una Regione promuovere questione di legittimità alla Corte Costituzionale su leggi dello Stato?

- A) Sì, ma solo quando la ritenga lesiva della propria competenza
- B) No, mai
- C) Sì, per qualsiasi vizio di legittimità
- D) Sì per qualsiasi vizio di forma
- E) Sì ma solo quando è messa in discussione l'autonomia legislativa delle regioni

3052) Presso quale ufficio è istituito il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica?

- A) Presso gli Uffici Territoriali di Governo
- B) Presso le Questure
- C) Presso i Comandi Provinciali Arma dei Carabinieri
- D) Presso l'Ufficio territoriale del Governo con sede nel Capoluogo di Regione
- E) Presso le sedi decentrate del Dipartimento per la Sicurezza Pubblica

3059) Presso quale Dipartimento è istituita la Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia ?

- A) Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza
- B) Il Dipartimento Affari Interni e Territoriali
- C) Presso ogni sede distaccata per ogni corpo facente parte delle Forze di Polizia
- D) Nessun luogo poiché non esiste
- E) Presso la sede centrale della Polizia di Stato a Roma

3060) Come è possibile definire l'individuazione di un'area metropolitana?

- A) Porzione del territorio caratterizzata dalla presenza di un centro urbano di grandi dimensioni che estende la sua area ad altri centri urbani di minori dimensioni con esso confinanti o comunque ad esso vicini e collegati
- B) Porzione del territorio caratterizzata dalla presenza di un centro urbano che estende la sua area ad altri centri urbani di minori dimensioni con esso confinanti o comunque ad esso vicini e collegati
- C) Porzione del territorio caratterizzata dalla presenza di un centro urbano di grandi dimensioni che estende la sua area ad altri centri urbani
- D) Porzione del territorio di grandi dimensioni che estende la sua area ad altri centri urbani di minori dimensioni con esso confinanti o comunque ad esso vicini e collegati
- E) Porzione del territorio caratterizzata dalla presenza di un centro urbano di grandi dimensioni che estende la sua area ad altri centri urbani di minori dimensioni

3061) La regione entro quale termine deve provvedere alla delimitazione delle aree metropolitane?

- A) Entro il termine 180 giorni
- B) Entro 150 giorni
- C) Entro 120 giorni
- D) Entro un anno
- E) Entro 18 mesi

3062) Quale di questi principi costituzionali non è propria della città metropolitana?

- A) Potestà legislativa
- B) Potestà statutaria
- C) Autonomia amministrativa
- D) Autonomia impositiva e finanziaria
- E) Autonomia impositiva

3063) Cosa deve indicare lo statuto della città metropolitana?

- A) Il territorio l'organizzazione, l'articolazione interna e le funzioni
- B) Il territorio l'organizzazione interna e le funzioni
- C) Il territorio e l'organizzazione
- D) Il territorio la popolazione e gli interessi da tutelare
- E) Il territorio

3064) Com'è definita la Comunità Montana dalla normativa ?

- A) Ente locale costituito da comuni montani e parzialmente montani, anche appartenenti a province diverse, per la valorizzazione delle zone montane per l'esercizio di funzioni proprie, funzioni conferite e per l'esercizio associato delle funzioni comunali
- B) Consorzio costituito da comuni montani e parzialmente montani, anche appartenenti a province diverse, per la valorizzazione delle zone montane per l'esercizio di funzioni proprie, funzioni conferite e per l'esercizio associato delle funzioni comunali
- C) Ente locale costituito da comuni montani, anche appartenenti a province diverse, per la valorizzazione delle zone montane per l'esercizio di funzioni proprie, funzioni conferite e per l'esercizio associato delle funzioni comunali
- D) Ente locale costituito da comuni montani e parzialmente montani, per la valorizzazione delle zone montane per l'esercizio di funzioni proprie, funzioni conferite e per l'esercizio associato delle funzioni comunali
- E) Ente locale costituito da comuni montani e parzialmente montani, anche appartenenti a province diverse, per la valorizzazione delle zone montane

3065) L'organo esecutivo della Comunità Montana, da chi è composto?

- A) Da Sindaci, Assessori e Consiglieri dei Comuni partecipanti all'organo rappresentativo
- B) Da Assessori nominati dal Presidente
- C) Da Assessori nominati dal Consiglio
- D) Da Assessori nominati dal Consiglio secondo statuto
- E) Da Assessori interni ed esterni

3066) Il Presidente della Comunità Montana, è incompatibile con la carica di Sindaco, di uno dei comuni associati?

- A) No
- B) No, ma deve essere previsto dallo Statuto
- C) Si
- D) No, previo consenso unanime dell'Assemblea
- E) No, secondo statuto del comune da cui proviene il Presidente

3067) Quali di queste non sono funzioni della Comunità Montana?

- A) Funzioni proprie, delegate e funzioni svolte nell'espletamento di compiti associati
- B) Solo funzioni proprie e funzioni delegate
- C) Solo funzioni delegate
- D) Solo funzioni svolte nell'espletamento di compiti associati
- E) Solo funzioni programmatiche Funzioni per lo sviluppo agricolo forestale

3068) Che cosa sono i consorzi?

- A) Strumenti di cooperazione per lo svolgimento in forma associata di una o più attività
- B) Esercizio concordato di gestione servizi
- C) Forme di cooperazione per la soluzione del problema di rifiuti solidi urbani
- D) Forme di associazionismo privato tra enti pubblici e privati
- E) Strumenti facoltativi di collaborazione

3069) Il Sindaco è ufficiale di P.G.?

- A) Sì, nei casi stabiliti dall'articolo 57 del C.P.P.
- B) Sì sempre
- C) No
- D) No, salvo casi eccezionali
- E) Sì ma solo per particolari reati

3070) L'art.1 della Costituzione italiana stabilisce che l'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro e che la sovranità appartiene:

- A) Al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione
- B) Al popolo, che la esercita senza alcun limite
- C) Al Governo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione
- D) Al Parlamento che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione
- E) Alle Forze Armate, che la esercitano nelle forme e nei limiti della Costituzione

3071) La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo:

- A) Sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità
- B) Esclusivamente come singolo
- C) Esclusivamente nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità
- D) Se non contrastano con gli interessi dello Stato
- E) Se non contrastano con la religione cattolica

3072) In base all'art. 2 della Costituzione italiana, la Repubblica richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di:

- A) Solidarietà politica, economica e sociale
- B) Istituire e sviluppare la proprietà privata
- C) Matrimonio
- D) Solidarietà razziale
- E) Iscrizione ad un partito politico

3073) Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge:

- A) Senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali
- B) Senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche ma con differenziazione in base alle condizioni personali e sociali
- C) Se appartengono alla stessa razza, religione, lingua e condizione sociale
- D) Se appartengono ad una delle religioni riconosciute dalla Repubblica italiana
- E) Se sono di razza europea

3074) La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro?

- A) Sì e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto
- B) Sì ma non promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto
- C) No, è compito degli imprenditori
- D) Sì, ma solo per i cittadini di religione cattolica
- E) Sì, ma solo agli iscritti ad un sindacato

3075) Ai sensi dell'art. 5 della Costituzione italiana la Repubblica è divisibile in più stati?

- A) No, la Repubblica è una e indivisibile
- B) Sì, con delibera dei Consigli regionali
- C) Sì, a condizione che non vengano istituite dogane tra i confini dei nuovi stati
- D) Solo in caso di gravi problemi economici e politici
- E) Sì, ma solo in caso di guerra

3076) La libertà personale è inviolabile. Non è ammessa forma alcuna di detenzione, di ispezione o perquisizione personale, né qualsiasi altra restrizione della libertà personale, se non:

- A) Per atto motivato dall'Autorità giudiziaria e nei soli casi e modi previsti dalla legge
- B) Per atto dell'Autorità di polizia
- C) Per atto anche non motivato dall'Autorità giudiziaria
- D) Per atto motivato dall'Autorità giudiziaria in qualunque caso lo ritenga opportuno
- E) Per atto motivato dall'Autorità militare

3077) Il domicilio è inviolabile. Non vi si possono eseguire ispezioni o perquisizioni o sequestri:

- A) Se non nei casi e modi stabiliti dalla legge secondo le garanzie prescritte per la tutela della libertà personale
- B) Se non nei casi di reati contro le istituzioni
- C) Se non nei casi di associazione di stampo mafioso
- D) Se non in caso di sospetto spionaggio
- E) Se non nei casi di reati politici

3078) La libertà e la segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione:

- A) Sono inviolabili
- B) Sono violabili
- C) Sono liberi ma non garantiti
- D) Non sono ammessi
- E) Sono garantiti ma non inviolabili

3079) Ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale?

- A) Sì, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza
- B) Sì, senza alcuna possibilità di limitazione
- C) No, deve sempre dichiarare all'Autorità di polizia dove si reca
- D) Limitatamente alla Regione di appartenenza
- E) Limitatamente alla Provincia di residenza

3080) È dovere e diritto dei genitori, mantenere, istruire ed educare i figli?

- A) Sì, anche se nati fuori del matrimonio
- B) Sì purché nati all'interno del matrimonio
- C) Sì, ma è un dovere solo del padre mentre è un diritto per la madre
- D) No, è solo un diritto ma non un dovere
- E) No, è un dovere solo per la madre mentre è un diritto per il padre

3081) La Repubblica tutela il lavoro:

- A) Sì, in tutte le sue forme ed applicazioni
- B) No, è compito delle organizzazioni sindacali
- C) Sì, ma solo quello femminile
- D) Sì, ma solo quello minorile
- E) No, è compito delle associazioni imprenditoriali

3082) L'organizzazione sindacale è libera. Ai sindacati non può essere imposto altro obbligo se non:

- A) La loro registrazione presso uffici locali o centrali, secondo le norme di legge
- B) Il loro assoggettamento all'Autorità di polizia
- C) Il loro assoggettamento all'Autorità politica
- D) La loro subordinazione alle associazioni imprenditoriali
- E) Il loro assoggettamento all'Autorità militare

3083) La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche?

- A) Sì, tale tutela è prevista all'art.6 della Costituzione
- B) No, in quanto la lingua ufficiale della Repubblica è l'italiano
- C) Sì, ma solo le minoranze di lingua tedesca
- D) Sì, ma solo le minoranze di lingua francese
- E) Sì, ma solo se residenti in zone di confine

3084) Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge?

- A) Sì, in quanto ciò è previsto dall'art. 8 della Costituzione italiana
- B) Sì, purché di emanazione cristiana
- C) Sì, tranne la Congregazione Cristiana dei Testimoni di Geova
- D) Sì, tranne la religione islamica
- E) No, in quanto la religione cattolica è la religione ufficiale dello Repubblica italiana

3085) L'ordinamento giuridico italiano si conforma:

- A) Alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute
- B) Esclusivamente alle norme del diritto romano
- C) Alle norme del diritto anglosassone
- D) Esclusivamente alle norme dell'Unione Europea
- E) Agli usi

3086) La bandiera della Repubblica è:

- A) Il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni
- B) Il tricolore italiano: bianco, rosso e verde, a tre bande verticali di eguali dimensioni
- C) Il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande orizzontali di eguali dimensioni
- D) Il tricolore italiano: rosso, bianco e verde, a tre bande verticali di eguali dimensioni
- E) Il tricolore italiano: rosso, bianco e verde, a tre bande orizzontali di eguali dimensioni

3087) Ogni cittadino è libero di uscire dal territorio della Repubblica e di rientrarvi?

- A) Sì, salvo gli obblighi di legge
- B) No, salvo gli obblighi di legge
- C) Sì, senza possibilità di limitazione
- D) No, è sempre necessaria l'autorizzazione dell'Autorità di polizia
- E) No, mai

3088) La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure?

- A) No, mai
- B) Sì, sempre
- C) Sì, per motivi politici
- D) Sì, per motivi religiosi
- E) Sì, per motivi economici

3089) I cittadini possono essere privati per motivi politici della capacità giuridica, della cittadinanza e del nome?

- A) No, mai
- B) Sì, su disposizione dell'Autorità giudiziaria
- C) Sì, su disposizione dell'Autorità di polizia
- D) Sì, su disposizione del Ministro degli Interni
- E) Sì, su disposizione del Presidente del Consiglio dei Ministri

3090) Nessuna prestazione personale o patrimoniale può essere imposta:

- A) Se non in base alla legge
- B) Se non in base ai regolamenti
- C) Se non in base agli usi
- D) Se non in base alle consuetudini
- E) Se non in base agli accordi contrattuali

3091) Tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi ?

- A) Sì, sempre
- B) No, mai
- C) Sì, se cittadini dell'Unione Europea
- D) Sì, se di religione cattolica
- E) Sì, se di razza bianca

3092) La legge determina le condizioni e i modi per la riparazione degli errori giudiziari?

- A) Sì, sempre
- B) No, mai
- C) Sì, se cittadini dell'Unione Europea
- D) Sì, se di religione cattolica
- E) Sì, se di razza bianca

3093) Nessuno può essere punito se non:

- A) In forza di una legge che sia entrata in vigore prima del fatto commesso
- B) In forza di una legge che sia entrata in vigore anche dopo del fatto commesso
- C) In forza di un regolamento che sia entrato in vigore prima del fatto commesso
- D) In forza di una consuetudine che sia entrata in vigore prima del fatto commesso
- E) In forza di un uso che sia entrato in vigore prima del fatto commesso

3094) Nessuno può essere sottoposto a misure di sicurezza:

- A) Se non nei casi previsti dalla legge
- B) Se non nei casi previsti dalla consuetudine
- C) Se non nei casi previsti dagli usi
- D) Se non nei casi previsti dai regolamenti
- E) Se non nei casi previsti dai contratti